BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

Anno V - N. 1355 - Numero a 6 pagine Lire 25 — Domenica 22 luglio 1951

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8
Telefoni: Direzione 96322, Redazione e Amministrazione 93854, Cronaca 95854

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza 1 colonna): Commerciali L. 150; Necrol. fam. L. 150 (partecipazioni lutto enti ecc. L. 250). Finanz. e legal L. 250. Nel corpo del giornale L. 200. Tasse govern. in più. Pagam. anticip. Conc. escl. U.P.I., Trieste, via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 6250, Semestrale L. 3250, Trimestrale L. 1700. Estero: Annuo L. 8250, Sem. L. 4350, Trim. L. 2250. Sped. in abb. post. C/C post. 11/5398

LA TESI DEL «TIMES»

E' DIFFICILE stabilire fino a che punto un giornale parli per conto proprio e dove cominci la sua funzione ufficiosa. Certo si è che la voce del «Times» è una di quelle che contano, e non solo a Londra. Orbene questa voce si è fatta nuovamente sentire con l'editoriale dell'altro giorno, in cui la questione della revisione del Trattato di pace italiano è giudicata con una certa equanimità per quanto riguarda le clausole militari e la posizione che le tre Potenze occidentali dovrebbero assumere di fronte alla Russia, nel caso che questa si opponesse alla suddetta revisione, come a suo tempo si oppose all'entrata dell'Italia nell'O.N.U. La Russia sta dando troppi grattacapi all'Inghilterra in Oriente, perchè essa ritenga opportuno di predicare la moderazione agli alleati occidentali contro quello russo, specie in questioni che non la toccano da vicino.

Ma — «in cauda venenum» — la revisione del Trattato di pace con l'Italia implica anche la soluzione del problema del Territorio Libero; e in questo caso non si tratta più di agire, facendo a meno, se necessario, del consenso russo; qui si tratta dell'amico del cuore, di Tito, al quale si debbono usare tutti i riguardi. Tanti riguardi, che il magno organo londinese dietro al quale sta la secolare tradizione della correttezza diplomatica inglese, definisce pudicamente «fermezza» il tono usato dal maresciallo nel suo ultimo discorso, pronunciato nel Montenegro in risposta alle pacatissime parole dell'on. De Gasperi.

Per il «Times», sono fermezza le insolenze lanciate contro il Governo italiano; ed è «fermezza», semplice fermezza e non impudenza, la dichiarazione che la Jugoslavia, nei confronti dell'Italia, ha già fatto «molte rinunce e molte concessioni» e che non rinuncerà mai a «suoi» territori e a «sue» popolazioni. Essendo chiaro che questi «suoi» territori e queste «sue» popolazioni sono l'Istria settentrionale e i miseri italiani che ancora ci vivono, non appare, a prima vista, troppo chiaro come l'Italia possa venire a un accordo con la Jugoslavia secondo il desiderio, o la tesi, espressa nel suddetto articolo del «Times», che tale accordo giudica «difficile ma non impossibile». Ed ecco che si arriva al veleno. «Tito — è sempre il giornale che parla — nonostante la fermezza delle sue dichiarazioni, ha fatto capire che «la demarcazione delle frontiere non è di tale preponderante importanza da avvelenare per sempre i rapporti italo-jugoslavi».

Su questa base, dunque, secondo il «Times», l'Italia dovrebbe trattare, sulla base della «non preponderante importanza della demarcazione delle frontiere». Il quotidiano londinese si guarda bene dallo spiegare ciò che la frase sibillina in realtà significhi. Ma anche senza i due ultimi discorsi di Tito, senza la più recente campagna della stampa jugoslava, senza l'adunata di oggi nella disgraziata Capodistria, tutti gli italiani lo sanno benissimo: significa spartizione del Territorio Libero, Zona A con Trieste all'Italia, Zona B alla Jugoslavia.

L'Inghilterra, dal canto suo, sa altrettanto bene che nessun Governo italiano potrebbe accettare, non diciamo una simile ulteriore menomazione, ma nemmeno un eventuale sacrificio di minore entità in queste nostre infelicissime terre.

E allora a che possono condurre consigli di questo genere, o articoli come quello di M. S. Handler sul «New York Times», del quale parlammo ierl'altro? Sono davvero la stampa italiana, le sacrosante pretese del popolo italiano che intorbidano le acque? O non lo è piuttosto questo ormai scoperto doppio gioco che, mentre da una parte offre all'Italia la ennesima riconferma della nota tripartita, dall'altra permette — per non dire suggerisce — a Tito di dichiarare con «fermezza» che mai cederà un palmo della terra italiana, ch'egli abusivamente tiene sotto il suo tallone, mentre dovrebbe amministrarla fiduciariamente. Non c'è oggi chi non veda come in tal modo si renda impossibile a priori l'auspicato accordo fra Italia e Jugoslavia, con l'aggravante che mentre da una parte si mena il can per l'aia della speranza, dall'altra si lascia che continui impunemente a imperversare il malgoverno titino.

Perchè infine ci si ostina a voler giungere alla per ora impossibile soluzione definitiva di un problema che fa scorrere fiumi d'inchiostro, che tiene in continua agitazione un importante per quanto piccolo settore europeo, senza prendere in considerazione che, prima ancora della questione politica, vi sarebbe una questione umana da risolvere, una mano da tendere a gente che vive a due passi da noi e che da sei anni a questa parte si è vista sottoposta al più infame martirio morale, senza che nessuno, diciamo nessuno di questo mondo che si proclama civile, abbia fatto nulla per tentare di alleviarne le pene?

Che significa, in fondo, la riconosciuta necessità della revisione del Trattato di pace italiano? Significa che gli alleati onestamente riconoscono di aver fatto scontare troppo duramente all'Italia democratica le colpe dell'Italia fascista. Perchè allora non riconoscere altrettanto onestamente che, nella costituzione del Territorio Libero e nella sua suddivisione in due zone, l'Italia non ha colpa alcuna? E' quindi oltremodo ingiusto sia di far scontare a lei i peccati non commessi, sia di addossare a lei sola la responsabilità di rimediare agli errori, il cui grave pondo ricade sulle spalle di quelli che ora vorrebbero lavarsene le mani.

La crisi francese

Mayer deciso a chiedere l'investitura dell'Assemblea

Parigi, 21

Il radicale Renè Mayer ha deciso questa sera, nonostante le difficoltà che ancora permangono per l'accordo fra i socialisti e i democristiani sulla questione scolastica — accordo necessario per la partecipazione dei due partiti al prossimo Ministero — di presentarsi martedì, alle ore 16, davanti all'Assemblea nazionale e di sollecitare il voto d'investitura.

Prendendo questa improvvisa decisione, Renè Mayer ha voluto far uscire la crisi francese dal pantano in cui stagnava da oltre dieci giorni, e mettere i partiti e i gruppi politici davanti alle loro responsabilità. Non è detto, però, che egli, anche nel caso non improbabile in cui ottenesse i 314 voti che secondo la Costituzione francese sono necessari per l'investitura del Presidente del Consiglio, riesca a costituire il suo Ministero. Due anni or sono lo stesso Renè Mayer si trovò in una situazione analoga: investito dalla maggioranza della Camera, egli dovette rinunciare al proposito di formare il Gabinetto, perchè incapace di riunire la necessaria compagine.

UN'ALTRA GIORNATA DI SONDAGGI PER RISOLVERE LA CRISI

LE FUNZIONI DEL TESORO divise fra Pella e Vanoni?

Al primo sarebbero riservate le relazioni con l'estero, al secondo la difesa della moneta sul piano interno - Togni avrebbe chiesto di non entrare nel Governo - Sforza fa sapere che non sta più tanto male

Roma, 21

Se dovessimo adoperare la terminologia medica dovremmo dire che l'odierna cartella clinica di quel malato che si chiama il Governo in crisi o in formazione ha segnato nella mattinata un certo miglioramento di temperatura, che peraltro non si è mantenuto durante il resto della giornata. In altre parole il moderato ottimismo di cui erano impregnati stamattina gli ambienti politici e parlamentari si è andato un po' smorzando nel pomeriggio, senza tuttavia che si possa dire di essere entrati in una nuova fase critica.

Problemi connessi

Il problema centrale rimane sempre il Ministero del Tesoro e subordinatamente il posto che Pella dovrebbe ricoprire nella futura compagine ministeriale. Ammesso che egli abbandoni il suo Dicastero, si tratta di impiegarlo in altro modo, sia per le sue doti che nessuno gli contesta, sia perchè una sua uscita totale dal Governo potrebbe significare o una sconfessione totale della sua opera o un disconoscimento totale della sua persona.

I due problemi, Ministero del Tesoro e on. Pella, sono dunque fra di loro connessi. Per il Dicastero del Tesoro la soluzione Vanoni sembra quella verso cui tende ormai anche il Presidente del Consiglio, in base alle indicazioni che gli sono venute dai vari colloqui avuti finora: un progetto di sistemazione del settore economico-finanziario potrebbe essere, secondo certe voci abbastanza attendibili, quello di sdoppiare le funzioni che finora il Ministro Pella accentrava nelle sue mani, e cioè: a Vanoni spetterebbe la difesa della moneta sul piano interno, mentre Pella conserverebbe le relazioni economiche con l'estero, le attività relative all'OECE e del piano Schuman, nonchè i problemi dell'emigrazione. Tale progetto incontra però ancora un duplice ordine di difficoltà: anzitutto da parte dell'on. Pella, che dopo il gesto decisivo agli effetti della crisi, non accetterebbe una soluzione che sembri menomazione personale o ripiegamento (altra cosa sarebbe se gli venisse offerto il portafoglio degli Esteri, delegando eventualmente ad un Sottosegretario tutta la parte più strettamente politica) poi da parte dell'on. Vanoni per le obiezioni di cui abbiamo già dato notizia in questi giorni e che non sembrano ancora smontate nonostante le affettuose premure cui Vanoni è fatto oggetto da tutte le parti. C'è da aggiungere che gli ambienti finanziari non sembrano molto entusiasti di avere Vanoni Ministro del Tesoro, come d'altra parte è noto che gli ambienti industriali faranno tutto il possibile perchè Fanfani non assuma il portafoglio dell'Industria.

Anche la giornata odierna del Presidente del Consiglio è stata divisa fra il Viminale e Castelgandolfo. Al Viminale gli incontri ufficiali, nella sua villetta di campagna quelli «segreti» e perciò veramente importanti. Tuttavia anche gli incontri avvenuti nel suo studio ufficiale devono assumere un particolare rilievo. Anzitutto perchè l'on. Pastore, segretario generale della CISL, approfittando del fatto che doveva presentare a De Gasperi il sindacalista americano Antonini, si è poi fermato a lungo illustrando il punto di vista del suo sindacato sulla politica economica e finanziaria del Governo, in secondo luogo perchè l'on. Togni, stando a quanto egli ha dichiarato ai giornalisti, avrebbe chiesto al Presidente del Consiglio di non entrare nel nuovo Governo.

De Gasperi ha poi ricevuto l'on. Bonomi, della Federconsorzi, e il Ministro Aldisio: quest'ultimo colloquio è durato una ora e al termine De Gasperi, prima di recarsi a Castelgandolfo, ha dichiarato soltanto che «domani nel pomeriggio attende la risposta dei liberali. Ma quella risposta non ha molte probabilità di incidere sulla soluzione della crisi, come è ormai impostata.

Il P.R.I. rimane

Nell'interno dei gruppi si registra una intensa attività dei repubblicani: essi si sono riuniti nuovamente questa mattina e nella tarda sera, dopo che, nell'intervallo, si era avuta una riunione della direzione, la quale ha precisato in un suo documento la posizione del PRI in relazione all'attuale situazione politica.

I documento è esplicito nel dichiarare che i repubblicani accettano di entrare a far parte del settimo Governo De Gasperi e le condizioni poste sono quelle già rese note, ossia mantenimento di alcune istanze sociali ben determinate (riforma agraria in particolare) e nessuna alleanza con le forze di destra non democratiche. Il PRI è tuttavia interessato ad una eventuale sostituzione del conte Sforza (il quale ieri sera ha cominciato a far sapere di stare un po' meglio in salute) nel senso che pur non essendo il vecchio parlamentare iscritto al partito tuttavia in pratica ne è sempre risultato un rappresentante: in cambio di Sforza dunque i repubblicani chiederebbero qualche compenso.

Tre voci per gli Esteri

In serata i presidenti dei gruppi parlamentari del PRI, Macrelli e Amadeo, si sono recati a Castelgandolfo per presentare a De Gasperi il documento politico del loro partito. Nella deliberazione è detto fra l'altro che «posti dal diverso giudizio di altre forze democratiche di fronte alla necessità di accordare o negare la loro collaborazione per la formazione con la DC di un governo che obbedisca alla superiori necessità della Repubblica, i repubblicani non esitano a decidere affermativamente».

Per quanto riguarda la sostanza del programma governativo i repubblicani rilevano la necessità di una maggiore elasticità del credito a favore delle piccole e medie aziende e dell'artigianato soprattutto chiedono una lotta più serrata contro la disoccupazione. Quanto agli uomini, il PRI riconferma la sua fiducia a Sforza, Pacciardi e La Malfa.

A Montecitorio intanto, sempre nel pomeriggio, il Sottosegretario Andreotti ha svolto per conto del Presidente del Consiglio una delicata missione che si è concretata in due separati e lunghi colloqui con Pella e Fanfani: infatti il problema del Ministero del Tesoro è collegato anche alla partecipazione o meno al Governo della sinistra democristiana, che chiede garanzie sulla possibilità di accordare alla linea Pella gli opportuni aggiustamenti per una più decisa politica del credito per una energica lotta contro la disoccupazione. Se quella soluzione che abbiamo ventilato all'inizio trovasse esecuzione, cadrebbe ogni dubbio dell'on. Fanfani circa la sua partecipazione al Governo, e in tal caso gli potrebbe essere affidato il portafogli dell'Industria e commercio.

Se vogliamo dar credito alle voci più insistenti Taviani andrebbe al Lavoro, Zoli alle Finanze (ma si parla anche di Malvestiti), Medici (o Salomone) all'Agricoltura, Campilli ai Lavori pubblici, Tupini alla Pubblica istruzione; gli altri incarichi non subirebbero mutamenti. Quanto agli Esteri dobbiamo registrare tre voci distinte e altrettanto attendibili quanto alla fonte (il che sta a significare che la cosa è ancora ben lungi dall'essere chiarita e definita): interim di De Gasperi, nomina di Pella, conferma di Sforza. A Castelgandolfo De Gasperi ha avuto nel pomeriggio colloqui con Segni, Scelba, Piccioni, Pella e Marazza.

NEMMENO CHURCHILL LODÒ TANTO MUSSOLINI

ELOGIO DI MORRISON alla «liberalità» di Tito

Sorprendenti dichiarazioni del Ministro degli Esteri britannico: «Siamo felici di aiutare il Governo di Belgrado senza condizionare in alcun modo il nostro aiuto» Un giudizio di Bevan su Franco: «Alleati di questa specie non sono degni di fiducia»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE **Londra, 21**

Morrison, parlando oggi ai minatori del Durham, ha tessuto un caldo elogio alla Jugoslavia di Tito. Egli parlava in generale di politica estera, ed ha spiegato che l'Inghilterra chiede solo di andare d'accordo con tutti, senza volere imporre la propria forma di Governo a nessuno. «Vedete — ha detto a questo punto — l'esempio della Jugoslavia. Essa è un paese comunista e il suo modo di governare è assai diverso dal nostro. Ciò nonostante la Granbretagna ammira grandemente il coraggio di Tito, che ha saputo proclamarne la sua indipendenza di fronte agli altri Stati comunisti ed è felice di poterlo aiutare senza condizionare in alcun modo il proprio aiuto».

Il Ministro ha anche lodato i «grandi progressi» compiuti da Tito verso la democratizzazione del paese: «E' persino tollerata, oggi — ha detto — qualche critica all'azione governativa. e abbiamo notato con piacere segni evidenti che gli jugoslavi stanno guadagnando maggiori libertà individuali».

E' facile osservare il contrasto fra questa ammirazione e lo scetticismo con cui i laburisti seguono invece gli analoghi sforzi di democratizzazione di un altro dittatore: quello spagnolo. Càpita a proposito un giudizio dato dall'ex Ministro Bevan parlando delle conversazioni di Sherman con Franco: «Noi non siamo disposti — egli ha detto — a far parte di un'alleanza che potrebbe rafforzare la posizione di Franco in Spagna. Noi non crediamo che alleati di questa specie siano degni di fiducia». Ed ha soggiunto: «Gli Stati Uniti non hanno ancora acquistato sufficiente saggezza politica nè autorità per poter dire al resto del mondo ciò di cui esso ha bisogno. A mio parere, in questo momento, soltanto la Granbretagna ha la possibilità di evitare una terza guerra mondiale».

Stasera si apprende che l'ex Ministro della Giustizia ed attualmente Ministro del Commercio Sir Hartley Shawcross si recherà nel prossimo settembre in Jugoslavia, in seguito ad un invito ricevuto dalle autorità forensi di quel paese. Shawcross pronuncerà dei discorsi a Belgrado ed a Zagabria e quindi trascorrerà un periodo di riposo a Ragusa.

VICE

Oggi il Portogallo elegge il suo nuovo Presidente

Lisbona, 21

Domani in Portogallo e nei suoi territori d'oltremare si svolgeranno le elezioni per designare il nuovo Presidente della Repubblica nella persona del gen. Francisco Higino Craveiro Lopes.

Craveiro Lopes, che ha tutto l'appoggio del Primo Ministro Salazar, è l'unico candidato alla presidenza, essendosi ritirato questa settimana il candidato dell'opposizione ammiraglio M. Quintao Meireles.

IN VISTA DEI PROSSIMI NEGOZIATI DI PACE CON IL GIAPPONE

ENERGICA PROTESTA DELL'ITALIA per il mancato invito a San Francisco

Con pretesti contradditori gli alleati occidentali hanno proposto al Governo di Roma di concludere con Tokio un «trattato parallelo»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE **Parigi, 21**

Il Governo italiano ha protestato con vivacità presso le Cancellerie di Parigi, di Londra e di Washington per la sua esclusione dalla conferenza di San Francisco, che dovrà elaborare il trattato di pace con il Giappone. Cinquanta paesi grandi e piccoli che sono stati in guerra con il Giappone, hanno ricevuto l'invito a prendere parte alla conferenza, mentre all'Italia, che dichiarò ufficialmente la guerra a Tokio nel luglio 1945, è stato proposto di partecipare alla conclusione di un trattato parallelo, cioè di una sorta di trattato addizionale.

La ragione invocata dalle tre Cancellerie alleate per giustificare l'esclusione dell'Italia dalla conferenza di San Francisco è stata che l'Unione Sovietica vi si sarebbe opposta trattandosi di un paese che non ha partecipato materialmente alla guerra in Estremo Oriente.

Il Governo italiano, respingendo l'offerta di negoziare un trattato parallelo, ha insistito per la sua ammissione su un piede di assoluta parità alla prossima conferenza di San Francisco. Gli argomenti messi avanti dal nostro Governo sono soprattutto di ordine politico e morale.

La capitolazione giapponese, sopravvenuta improvvisamente qualche giorno dopo la nostra dichiarazione di guerra a Tokio, ha impedito un'attiva collaborazione dell'Italia alle operazioni militari in Estremo Oriente. Ma tra i cinquanta paesi invitati a San Francisco ve ne sono altri politicamente assai meno importanti dell'Italia, la cui effettiva collaborazione militare fu nulla o irrisoria. Inoltre l'Italia fa parte dell'organizzazione atlantica e costituisce ormai un pilastro dell'edificio occidentale L'esclusione dell'Italia dalla conferenza di San Francisco verrebbe interpretata come una diminuzione politica del nostro paese.

La nota italiana ha provocato una certa sorpresa a Parigi, e il Quai d'Orsay non ha ancora preso posizione su di essa. Come si sa, la crisi francese non è ancora risolta ed è probabile che la nota di Roma formerà oggetto di studio da parte del Governo francese non appena questo verrà costituito.

La tendenza generale che regna a Parigi è di dare soddisfazione su questo punto all'Italia, tanto più che la Francia ha bisogno del nostro appoggio su un'altra questione che le sta assai a cuore. Nei giorni scorsi il capo di Stato maggiore dell'Esercito italiano, gen. Marras, ebbe un lungo colloquio col gen. Juin, comandante delle forze del Centro-Europa della coalizione atlantica. Il gen. Juin, che si accinge ad assumere effettivamente il suo comando, ha intrattenuto il gen. Marras su un progetto francese di riorganizzazione del settore meridionale.

La questione del comando del Settore Sud, comprendente il teatro Mediterraneo, non è stata ancora risolta, perchè sussistono divergenze tra Stati Uniti e Inghilterra. La nomina dell'amm. americano Carney non ha un carattere definitivo. L'attuale organizzazione prevede un comando delle forze navali, un comando delle forze di terra e un comando delle forze aeree. Il piano Juin prevede, invece, la creazione di quattro settori: un settore peninsulare, il cui comando dovrebbe essere affidato a un generale italiano; un settore del Mediterraneo orientale da riservare al comando inglese; un settore del Mediterraneo occidentale da destinare al comando americano; il settore dell'Africa settentrionale, sotto comando francese. L'attuale organizzazione, infatti, scontenta anche i francesi oltre che gli inglesi.

Gli esponenti gollisti hanno anche in questi giorni attaccato violentemente la politica del Governo di Parigi nel Mediterraneo, affermando la necessità della presenza francese anche in quel settore. L'Africa settentrionale, si afferma a Parigi, è zona di influenza francese e spetta alla Francia la responsabilità della sua difesa.

Il progetto Juin avrebbe già ottenuto l'approvazione di Eisenhower e quella dell'Italia; ma la resistenza dell'Inghilterra che non intende rinunciare tanto facilmente al suo monopolio sul Mediterraneo, sarà assai dura da vincere. I francesi, che sono così sensibili nelle questioni di prestigio, non mancheranno di farsi interpreti presso i Governi di Londra e di Washington delle giuste rimostranze italiane per quel che riguarda la conferenza del trattato di pace col Giappone.

BRUNO ROMANI

Drammatico inseguimento di due ladri in motocicletta

Firenze, 21

Ad un lungo inseguimento, che ha avuto anche momenti drammatici, ha dato luogo il furto di una valigia contenente valori bollati e contanti per un milione di lire, furto perpetrato ai danni del droghiere Olinto Fabbrucci.

Questi, mentre si accingeva ad aprire la saracinesca del suo negozio in via della Scala, deponeva sul marciapiede accanto a sè la valigia, quando un lestofante, sceso da una moto guidata da un altro individuo, se ne impossessava fulmineamente, rimontando sul veicolo che si dileguava per una via laterale.

Il Fabbrucci, riavutosi dalla sorpresa, saliva a bordo di un auto di passaggio, il cui conducente, veduta la scena, si era messo prontamente a disposizione del derubato. La moto dei ladri veniva inseguita attraverso alcune viuzze, poi perduta di vista e, intraveduta nuovamente sui lungarni. Aveva inizio una gara di velocità attraverso i viali di circonvallazione fin presso la stazione del campo di Marte, dove a causa di un ostacolo la moto ribaltava, facendo cadere a terra i ladri, che rimanevano entrambi feriti. Uno di essi però riusciva a darsi alla fuga, pur grondante sangue dalla testa. Ma l'altro veniva acciuffato da alcuni agenti che intanto si erano uniti all'inseguimento. Egli è tale Moravo Beltrami di anni 31, pregiudicato senza fissa dimora. Il droghiere recuperava così la sua preziosa valigia, mentre la polizia, col sequestro della la sua preziosa valigia.

Aereo con 38 persone scomparso in Alaska

Anchorage, 21

Un aereo da trasporto «DC-4», in rotta da Vancouver a Tokio, è scomparso ieri nella bufera con a bordo 38 persone e le squadre di ricerca temono che sia precipitato fra le montagne dell'Alaska, note come «la terra degli aerei scomparsi».

A bordo dell'apparecchio erano 23 piloti americani, tre soldati pure americani, tre funzionari civili delle Nazioni Unite, due membri della Marina canadese ed un equipaggio di sette canadesi, comprese due hostess.

SHERMAN A NAPOLI

Napoli, 21

L'amm. Sherman, capo di Stato Maggiore della Marina americana, giunto in volo a Napoli questa mattina, ha tenuto nell'Albergo Excelsior una conferenza stampa alla presenza dell'amm. Carney, comandante in capo delle Forze alleate dell'Europa meridionale.

Alla domanda se altre unità potranno arrivare di rinforzo alla sesta flotta, Sherman ha osservato che in altri posti attualmente debbono essere inviate le navi americane, ed ha precisato: in Corea. «La sesta flotta tuttavia sarà mantenuta in piena efficienza».

Circa la posizione del gen. de Castiglioni nel Comando del settore meridionale, l'amm. Sherman ha ribadito che al generale italiano è stato affidato il comando di terra delle truppe alleate del Sud-Europa.

RINVIATE AL 25 LUGLIO LE TRATTATIVE DI KAESONG

La sospensione dei negoziati non è considerata allarmante

Nel frattempo i delegati rossi solleciterebbero i loro capi politici a desistere dalla richiesta del ritiro delle truppe straniere dalla Corea

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE **Munsan, 21**

Partiti dal campo di Munsan cinque minuti dopo le 8 sotto una pioggia torrenziale, siamo giunti a Kaesong soltanto alle 9.35, quasi contemporaneamente ai quattro elicotteri, che hanno trasportato la delegazione dell'amm. Joy. Mancavano dieci minuti alle 10, quando la delegazione comunista è giunta su tre «jeep» di costruzione sovietica ed una americana, preda di guerra.

Guidati dall'alta figura del generale Nam Il, i delegati comunisti hanno posato per alcuni momenti dinanzi ai fotografi comunisti ed alleati nel cortile della villetta adiacente alla «pagoda della pace», ed esattamente due minuti prima delle 10 si sono avviati verso la sala delle riunioni.

Un'ora e mezzo dopo, vi è stata la sospensione della seduta ed i cinesi si sono recati nella villetta per una discussione particolare, i coreani sono rimasti nell'edificio maggiore e gli alleati si sono trasferiti nella tenda conica presso il lato meridionale del palazzo delle riunioni.

Alle 11.57 i delegati comunisti sono rientrati nella sala delle riunioni, sempre impassibili in volto, fuorchè il maggiore generale Paik Sun-yup, che si è voltato verso noi giornalisti, prima di scomparire entro il palazzo, strizzando l'occhio ed abbozzando un sorriso. Otto minuti dopo, l'amm. Joy è apparso sull'ingresso del palazzo e ci ha annunciato che «la delegazione comunista ha proposto una sospensione fino al 25 luglio e noi l'abbiamo accettata».

Rientrati a Munsan abbiamo avuto maggiori particolari sulla seduta odierna, dal generale Nuckols, che vi ha assistito. L'impressione è che la sospensione dei negoziati, per il momento, non deve allarmare. «Oggi non è stato fatto alcun progresso concreto — ha soggiunto il generale — ma credo che sarebbe errato affermare che non vi sono stati progressi di sorta. Durante l'intera seduta, ad esempio, tutti i membri della delegazione comunista si sono dimostrati ragionevoli».

Quasi quasi vi sarebbe da credere che essi abbiano preso tempo per sollecitare dai loro capi politici e militari l'autorizzazione a desistere dalla richiesta di ritiro delle truppe, durante gli attuali negoziati. Vi sarebbe da credere, cioè che condividono l'atteggiamento alleato in materia. Non diversamente va interpretato l'annuncio che in questi giorni i comunisti di Pechino, di cui diremo tra poco, «riesamineranno» il loro atteggiamento al riguardo, ricordando che gli alleati sono irremovibili, nel rifiuto di ammettere una discussione politica in sede armistiziale.

Comunque sia, il lungo comunicato ufficiale ci ha informato che «la delegazione del comando delle Nazioni Unite ha accettato la proposta di sospensione dei negoziati, pur non vedendone la ragione, dato che l'accordo è stato già raggiunto sui punti che giudica necessari per un ordine del giorno», aggiungendo che l'ammiraglio Joy «ha chiesto che siano mantenute le comunicazioni tra le due delegazioni, al fine di facilitare una riunione in data più prossima del 25 luglio, se sarà possibile».

Poi, nel tardo pomeriggio è giunta la radio di Pechino a fornirci delle spiegazioni ufficiose dell'altro campo, precisando che la sospensione dei lavori è stata decisa «per permettere alle due delegazioni di riesaminare il problema del ritiro delle truppe straniere, che i rappresentanti delle Nazioni Unite si sono rifiutati di comprendere nell'ordine del giorno». La stessa emittente ha ammesso che un «accordo parziale è stato raggiunto su diversi punti», quelli che secondo la delegazione alleata sono sufficienti per addivenire alla cessazione del fuoco.

Contemporaneamente ci è stato comunicato che l'ammiraglio Joy si è recato in volo a Tokio e che l'intera delegazione comunista si era trasferita a Pyongyang, capitale nordista.

E' significativo che prima del rinvio dei negoziati, i rappresentanti cinesi abbiano avuto chiaramente il sopravvento su quelli nordisti. E' la prima volta che ciò è avvenuto — come ci ha fatto osservare il gen. Nuckols, dal quale abbiamo avuto detto particolari. Per due volte, durante la seduta, i cinesi hanno interrotto i lavori per confabulare sotto voce fra di loro e in ogni caso il coreano Nam Il ha atteso fino a quando l'interprete non gli ha tradotto la dichiarazione dei cinesi prima di riprendere la sua dichiarazione sull'atteggiamento dell'intera delegazione. Inoltre, oggi, i cinesi hanno preso più appunti dei nordisti ed hanno ostentato un «assai maggior interesse» alle dichiarazioni dei delegati alleati.

Così il capo delegazione nordista Nam Il è stato oggi assai «più conciliante e ragionevole» che nelle passate riunioni, «non tanto per quel che ha detto, quanto per il modo in cui lo ha detto». Con tono suadente e cordiale, all'inizio della seduta, egli ha chiesto all'amm. Joy di ripetere brevemente l'atteggiamento alleato sul punto controverso del ritiro delle truppe. Appena la precisazione alleata era stata tradotta in cinese, i generali cinesi hanno discusso animatamente tra di loro ed hanno fatto una comunicazione a Nam Il per mezzo di un interprete. Nam ha subito suggerito il rinvio dei lavori a mercoledì e la delegazione alleata ha chiesto mezz'ora di tempo per esaminare la richiesta.

Negli otto minuti della ripresa è stata comunicata l'accettazione alleata del rinvio dei lavori e la garanzia che i delegati nordisti avranno il salvacondotto da Pyongyang a Kaeson ogni qual volta comunicheranno tempestivamente i loro movimenti all'aviazione alleata.

Fuori dell'oasi di neutralità di Kaesong, la guerra aerea non ha subito soste. L'attività terrestre, invece, è stata limitata alle pattuglie ed ai nuclei esploranti, ma scontri di una certa entità si sono avuti a nord-ovest di Korang-Po, nel settore occidentale, e presso Yonchon, poco più a nord-est.

LEE FERRERO
dell'*International News Service*

Incidenti a Gerusalemme

Beirut, 21

Notizie da Amman, capitale della Giordania, riferiscono questa sera che uno stato di viva tensione regna soprattutto nella Palestina, a seguito dell'assassinio di Re Abdullah. In alcuni luoghi truppe giordane hanno dovuto intervenire per sciogliere delle manifestazioni.

Si apprende intanto da Gerusalemme che 15 persone sono rimaste ferite a seguito di disordini verificatisi ieri tra elementi della Legione araba giordana e civili, subito dopo l'assassinio del Re di Giordania.

Il comandante della polizia di Gerusalemme Riad Inib è rimasto ferito durante uno scambio di colpi d'arma da fuoco tra manifestanti arabi e reparti della Legione araba. Carri armati della Legione sono intervenuti aprendo il fuoco contro gli arabi che saccheggiavano i negozi della città vecchia.

La situazione a Gerusalemme si presesta tesa questa sera. Legionari arabi armati sino ai denti pattugliano le strade.

PER LA QUINTA VOLTA NEL GIRO DI POCHI MESI

La morte di Pétain attesa da un'ora all'altra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE **Parigi, 21**

La notizia della morte del maresciallo Filippo Pétain è circolata di nuovo a Parigi la notte scorsa, ma essa è stata successivamente smentita. Il Ministero della Difesa ha ricevuto da Port-Joinville, nell'isola di Yeu, una telefonata dal capitano medico Maitre, incaricato della sorveglianza e della cura del vegliardo, che ne annuncia l'improvviso peggioramento. Pétain, infatti, non reagisce più alle iniezioni che gli vengono fatte per sostenerlo.

E' la quinta volta, in cinque mesi, che l'allarme vièn dato da Yeu sulle condizioni di Pétain, ma se la straordinaria fibra dell'ammalato, che ha 95 anni compiuti, ha potuto aver ragione delle crisi precedenti, questa volta si nutrono scarsissime speranze. I bollettini medici sono nettamente pessimistici. I difensori di Pétain, avv. Isorni e avv. Lemaire, sono partiti immediatamente per Port-Joinville, dove giungeranno domani.

La signora Pétain, che continua ad abitare all'«Hotel des voyageurs» anche dopo il trasferimento del maresciallo a Villa Luco, trasformata in una succursale dell'ospedale militare, è stata avvertita stamattina per tempo del peggioramento dello stato dell'ammalato. «So da molti giorni — ha detto la signora Pétain — che devo aspettarmi il peggio. Forse è venuto il momento di preparare i miei veli di lutto».

L'ultimo bollettino medico annuncia che la conclusione fatale della lotta di Pétain contro la morte si deve attendere da un'ora all'altra. Anche i due difensori, partendo da Parigi, hanno dichiarato che le condizioni del maresciallo non sono mai state così disperate.

B. R.

AL CONFINE ITALO-JUGOSLAVO PRESSO DRENCHIA

CONFLITTO NOTTURNO tra graniciari e clandestini

Un milite e due civili rimasti sul terreno

Udine, 21

Una nutrita sparatoria che si è protratta per quasi un quarto d'ora, ha messo in allarme la scorsa notte un posto di confine della Guardia di Finanza a Drenchia, nella zona del Monte Colovrat. Erano circa le due dopo la mezzanotte e sulla linea di demarcazione del confine con la Jugoslavia regnava la calma più assoluta, quando il silenzio è stato rotto improvvisamente da una sventagliata di mitra, seguita dal fuoco di armi automatiche.

A causa della fitta tenebra, alle nostre sentinelle non è stato possibile accertare la località precisa dove si svolgeva il conflitto. Era però evidente che i militi titini che avevano aperto il fuoco si trovavano non molto distanti dalla linea di demarcazione. Dopo la violenta sparatoria, alcune persone accorse sul posto richiamate dal rumore degli spari, hanno udito flebili lamenti che giungevano da oltre il reticolato. Però nessun altro indizio su quanto era accaduto si poteva raccogliere nella notte.

Stamane, tuttavia, delle persone giunte da oltre confine a Cividale e a San Pietro al Natisone riferivano che il fuoco era stato aperto dai graniciari contro un gruppo di cinque clandestini sorpresi con fare sospetto nei pressi del reticolato. Intimato l'alt, i militi jugoslavi incominciavano a sparare, ma i cinque sconosciuti rispondevano esplodendo alcuni colpi di pistola che colpivano mortalmente un graniciaro. Nella prolungata sparatoria, secondo le notizie raccolte, rimanevano uccisi anche due civili. I loro corpi sono rimasti al di là del confine.

Il comando di P. S. di Cividale presso cui abbiamo cercato particolari, non è stato in grado di confermare la notizia. Stupisce, tuttavia, il fatto che i clandestini fossero armati: sarebbe infatti la prima volta che persone che cercano di raggiungere il territorio italiano siano in possesso di armi o per lo meno reagiscono con esse alle intimazioni delle guardie jugoslave di confine.

Colonnello della «Mantova» perito in un incidente

Udine, 21

In un incidente stradale dovuto alla disattenzione di un motociclista, ha trovato misera fine il col. Gustavo Onnis, di 48 anni, capo di S. M. di artiglieria divisione «Mantova».

Una «1100» pilotata dal caporalmaggiore Vittorio Carterbi, del 5.o artiglieria, su cui viaggiava il col. Onnis ed il suo aiutante maggiore, stava dirigendosi da Spilimbergo verso Udine, quando, al bivio Ciconicco, una motocicletta guidata da tale Alfonso Marico improvvisamente tagliava la strada. L'autista nell'intento di evitare l'investimento sterzava bruscamente, e l'auto, dopo di avere paurosamente sbandato si capovolgeva nel fosso laterale. Mentre l'autista e il tenente non riportavano che leggere contusioni, il colonnello rimaneva gravemente ferito e cessava di vivere durante il trasporto all'ospedale.

CRONACA DELLA CITTA'

La fiaccola accesa a Redipuglia illumina il Festival dei ragazzi

Inaugurata alla Fiera la Mostra dell'Educazione - Fervide parole del Sindaco - La suggestiva adunata di Piazza Unità

Da ieri, i veri padroni di Trieste, sono i ragazzi. I ragazzi cresciuti all'ombra del «melone» cittadino, usciti dal limbo dell'infanzia in mezzo alle cose difficili che hanno turbato tutte le famiglie di questa città contesa e provata. Ma anche i ragazzi di terre vicine e lontane, ove si parla la stessa lingua, ove si alimentano gli stessi ideali, ove fiorisce lo stesso spirito. Da ieri, insomma, nell'intrecciarsi di amicizie nuove, spontanee come sa essere spontanea la gioventù, i ragazzi triestini sanno per esperienza diretta, che anche l'atmosfera gioconda di un Festival è un modo di sentirsi uniti. Tanto più quando il nastro inaugurale ripete quei colori, che fanno sovente inumidire gli occhi a babbo e mamma, che si apprendono nei primi anni di vita come una certezza da tener dentro di sè nella grande avventura della conoscenza del mondo. E stavolta al quartiere fieristico, il nastro tricolore c'era.

Esiste un «perchè» fondamentale, alla base di questo Festival nazionale dei ragazzi, che è insieme una rassegna educativa ed un carosello di giochi? Esiste; ed è stato assai bene puntualizzato, poco prima dell'inaugurazione ufficiale, dal Sindaco ing. Gianni Bartoli, con il richiamo ad un recente fatto di cronaca: un tetto crollato, per l'imprevidenza degli uomini, su alcune famiglie, che fortunatamente sono state sottratte ad una tragica fine. «Noi temiamo — così il Sindaco — che cada il tetto dei nostri ideali, della nostra costruzione sociale, della nostra libertà; e vogliamo per ciò consolidare i pilastri che reggono gli ideali. Gli uomini sono troppo indaffarati, afflitti, divisi dai rancori. Cerchiamo allora di gettare negli uomini di domani il seme dei sentimenti buoni, generosi, patriottici». Questa la sintesi del Festival nazionale dei ragazzi, che realizzato grazie allo spontaneo contributo di enti pubblici e privati si avvia a costituire un richiamo, a penetrare meglio l'anima della nostra città ed un impegno per gli educatori ad approfondire l'esplorazione di «quel grande sconosciuto», che è il ragazzo. «Saremo contenti — ha concluso il Sindaco — se con il Festival dei ragazzi avremo detto, ai confini della Patria, contesa e agitata, una parola di libertà e di pace».

Con il discorso dell'ing. Bartoli e il taglio del nastro tricolore, davanti al primo dei due padiglioni della Fiera, in cui è ospitata la Mostra dell'Educazione, la macchina del Festival s'è messa in moto. Che dire della vasta rassegna articolata in ben ventidue mostre particolari? Le documentazioni delle varie attività e dei diversi metodi educativi mal si prestano ad essere riassunte, perchè ogni pannello, ogni fotografia, ogni modello racchiudono già tutta una sintesi di valori e di opere, che non può essere ulteriormente concentrata. Basti dire che quattro elementi — spirito, natura, lavoro, arte — emergono con maggiore nitidezza in mezzo al multiforme materiale illustrativo di altrettanti «stands»: la mostra del periodico, organizzata dal Fronte della Famiglia e dall'Ente per la protezione morale del fanciullo, che pone l'accento sulle influenze negative di tanta parte della stampa per ragazzi; la ricostruzione di ambienti scoutistici del G.E.I. e dell'A.S.C.I., in cui si condensa il «colore» della rassegna; la mostra dei Ricreatori comunali, che rappresenta dinamicamente, con i ragazzi occupati al banco da falegname e le ragazze intente al tombolo, l'attività degli allievi; ed infine la mostra del disegno infantile, curata dall'E.N.A.L., un'autentica Biennale in sedicesimo, ricca di 847 lavori degli stili più disparati.

Ma per avere un'idea precisa della Mostra dell'Educazione, è necessario visitare questi e gli altri stands, nei quali trovano viva espressione il Villaggio del Fanciullo, l'Istituto per i ciechi, il libro per i ragazzi, l'Opera Orfani di guerra, il «Villaggio sereno», la Repubblica dei ragazzi, il ragazzo nella fotografia, la scuola per minorati psichici, la P.C.A., il Club aeronautico, l'Opera asili infantili, il «Vittorioso», il Circolo studenti medi, l'Associazione guide italiane, la filatelia, l'editoria cattolica, la documentazione fotografica della scuola in Inghilterra e negli Stati Uniti.

Fra tutte queste illustrazioni, tanto più lodevoli in quanto curate con passione dai ragazzi stessi, gli invitati hanno sostato a lungo, dimostrando un interesse che — si può esserne certi — non era solo di circostanza. Delle autorità locali erano presenti, oltre al Sindaco, mons. Gligo per il Vescovo, il Presidente del Tribunale dott. Santomaso, il vicepresidente di Zona prof. Schiffrer, il magnifico Rettore prof. Cammarata, il dott. Paolucci della Missione Italiana, il prof. Andri capo dell'Ufficio educazione ed il Sovrintendente scolastico prof. Rubini. Tra gli ospiti, il dott. Cofucci, del Ministero della Giustizia, che si interessa ai problemi dei minori, la dott. Dalmati, della P.C.A. di Roma, il maestro Vito, inventore di un nuovo metodo d'insegnamento e il capo degli Scouts cattolici francesi accampati nella nostra zona, Robert Clement.

Ma la vera inaugurazione del Festival, quella che ha attinto ai più alti valori spirituali della nostra gente, s'è avuta in piazza Unità, con l'arrivo della fiaccola accesa a Redipuglia dalla Medaglia d'oro Guido Slataper e consegnata dai bersaglieri d'Italia ad un allievo di quel ricreatorio che s'intitola all'eroe dei bersaglieri: Enrico Toti. La vasta piazza era in festa; suono di bande — ce n'erano quattro, quelle dei ricreatori Padovan, Brunner e Toti e quella dei Salesiani — vociare di ragazzi irrequieti e ansiosi; sguardi rivolti verso il mare; e dagli altoparlanti, dopo tanto, le note del «Piave».

Per contorno un grande dispiegamento di poliziotti autotrasportati, a cavallo, in motocicletta (ma era proprio necessario?).

E finalmente, ecco la fiaccola, proveniente via mare da Sistiana. Fiammeggia chiara nella sera ormai fonda, alta sulle teste dei ragazzi assiepati ai bordi di uno strettissimo corridoio; e sotto l'ondeggiare della fiamma, quasi sembra scomparire il piccolo allievo del «Toti» che la sostiene. Ma eccolo, sbucato dalla folla, avvicinarsi al giovane pattinatore dell'«Invicta» che lo attende: poche parole, che nell'ondata di commozione son più sussurrate che dette; e via, sui pattini, verso piazza Goldoni, dove altri giovanissimi sportivi prenderanno in consegna la fiaccola, «pegno di gratitudine, di amicizia e di amore», per accendere, lassù a San Giusto, sotto al Monumento ai Caduti, il fuoco della fede.

Il programma odierno

Il programma odierno del Festival comprende: alle ore 9, una Messa a San Giusto, con il Coro Gregoriano di mille ragazzi, che canteranno la «Messa degli Angeli»; alle 16.30, lungo la via Capitolina, la prima corsa nazionale delle «autocilindrate senza motore»; alle 20.30, sul piazzale delle Milizie al Castello, il grande concerto corale e orchestrale, diretto da Giannella De Marco, con la partecipazione dell'Orchestra Filarmonica Triestina e di 600 piccoli coristi delle scuole medie. I biglietti per il concerto si possono acquistare alla Biglietteria centrale, Galleria Protti.

Al quartiere fieristico, la Mostra dell'educazione sarà aperta al pubblico, oggi domenica, dalle 9 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 22. I biglietti d'ingresso sono posti in vendita al prezzo di L. 50 per gli adulti e di L. 20 per i ragazzi. Durante i giorni feriali, la Mostra rimarrà aperta dalle 10 alle 12.30 e dalle 17 alle 22.

Autoservizi per la montagna

Presso l'U.T.A.T. si vendono i biglietti di passaggio su tutti gli Autoservizi in partenza da Trieste per la Carnia, le Dolomiti e l'Austria.

Data la forte affluenza si raccomanda agli interessati di prenotarsi tempestivamente presso l'U.T.A.T., via Imbriani n. 11 e la SALA PUBBLICITARIA, Galleria Protti n. 2.

Altre dieci industrie previste a Zaule

E' uscito in questi giorni, a cura del Centro per lo sviluppo economico di Trieste, il quinto fascicolo dell'Ente Porto Industriale di Zaule, dedicato a un'illustrazione tecnico-documentaria delle quattordici industrie in costruzione nel vasto comprensorio.

Il fascicolo — che ha avuto larga diffusione, con numerose richieste dall'estero — è così presentato dal Presidente dell'Ente avv. Bruno Forti: «Questo è il quinto notiziario dell'Ente Porto Industriale di Trieste. Si differenzia dai precedenti, perchè assume le caratteristiche di un annuario industriale. Elenca, cioè, le prime quattordici industrie che, alla data del 20 giugno 1951, sono già ultimate o in corso di costruzione o in fase di prossimo inizio. Si può aggiungere, senza dare anticipazioni premature, che per altre dieci industrie sono in corso le trattative. Possiamo dunque affermare che le prospettive sono quanto mai favorevoli, e tali da dissipare ogni residuo scetticismo. Il panorama della zona si va trasformando a vista d'occhio. E' tale il fervore delle opere che asseconda la nostra iniziativa, da dispensarci da ogni parola di commento. Continuiamo piuttosto — conclude l'avv. Forti — a dedicare ogni nostra energia ad un lavoro che si manifesta sano e fecondo e che, ne abbiamo sicura fede, sarà coronato in un prossimo avvenire dal successo, più completo. E' aperta così la nuova via alle immancabili sorti di Trieste».

Orari per il 25 luglio

L'Associazione degli Artigiani informa che in occasione della festività generale di mercoledì 25 luglio le botteghe da barbiere e parrucchiere resteranno chiuse tutto il giorno. Anche per le altre aziende artigiane la giornata è considerata festiva a tutti gli effetti per cui al personale spetterà una giornata di salario. Al personale che eventualmente prestasse la sua opera nel suddetto giorno spetterà un secondo salario maggiorato della percentuale per lavoro festivo.

Saluti dal campeggio «Trieste». Tutte le ragazze ospiti del campeggio «Trieste» di Mena di Cavazzo salutano le famiglie ed assicurano di godere ottima salute.

La banda della Polizia Civile sosterrà oggi due concerti di musica operistica e sinfonica a Grado; il primo con inizio alle 11.30 ed il secondo alle ore 20.30. Dirigerà il maestro ispettore P. Mansi.

Variazioni da domani nel servizio auto-tranviario

La Direzione del servizio tranvie dell'ACEGAT informa che, con decorrenza da lunedì, verranno apportate le seguenti variazioni nel servizio auto-tranvairio:

1) Il percorso dell'autolinea «P» (piazza della Borsa - Campi Elisi) verrà parzialmente modificato, nel senso che le vetture dirette verso i Campi Elisi, raggiunta la via Tigor, anzichè deviare per via Ciamician, viale III Armata, via F. Combi, raggiungeranno il capolinea dei Campi Elisi attraverso la via Alice, via G. Muzio, via E. De Amicis, via G. R. Carli e viceversa. L'autoservizio ha sempre carattere sperimentale.

2) In seguito al completamento dei lavori inerenti la fognatura lungo la via Tarabochia, la linea n. 5, anzichè proseguire fino allo attuale capolinea di piazza Ospedale, verrà istradata attraverso la piazza Goldoni fino al termine del Corso Garibaldi (largo Barriera Vecchia). Analogamente, l'autoservizio integrativo di autobus, in coincidenza con la linea tranviaria 5, anzichè fare capo in piazza Ospedale, verrà, attraverso la via Solitario, prolungato sino al largo Barriera Vecchia, in coincidenza con la linea filoviaria «B».

3) L'autoservizio integrativo B 1 via Fabio Severo-Romagna verrà temporaneamente sospeso.

LA FERROVIA PER ZAULE ultimata nel primo tratto

Allo scopo di assicurare la piena funzionalità del costruendo Porto industriale di Zaule, proseguono con intenso ritmo anche i lavori inerenti alle vie di comunicazione che collegheranno l'importante centro con gli scali cittadini. Una tappa importante è stata realizzata con la costruzione di un primo tratto di linea ferroviaria che, partendo dalla stazione di Campo Marzio, raggiungerà la località di Aquilinia: un collegamento ferroviario nuovo e diretto, che dovrà rafforzare l'attuale linea ferroviaria in funzione ormai da cinquant'anni.

La realizzazione di tale nuova linea non era facile anche se si trattava di un percorso alquanto breve: circa sette chilometri e mezzo. La maggiore difficoltà era, tra l'altro, rappresentata dal dover superare i numerosi dislivelli di terreno che il nuovo tracciato comportava. Dopo un accurato studio, da parte del Dipartimento dei lavori delle Ferrovie dello Stato, circa un anno e mezzo fa si iniziavano i lavori. Il primo lotto di lavori veniva commissionato all'Impresa Giuliani, che doveva realizzare un primo tratto di linea per una lunghezza di alcuni chilometri; lavoro da eseguire tutto in profondità, con la costruzione di una galleria artificiale sotterranea.

Tale primo tratto è stato portato a termine, felicemente, nella giornata di ieri; e a lavori conclusi, circa un centinaio di operai che avevano dato la loro opera per circa un anno e mezzo, hanno festeggiato ieri pomeriggio la loro fatica compiuta. La conclusione di questa opera è stata pure festeggiata dal gruppo di tecnici e dirigenti dell'Impresa, e alla riunione hanno partecipato anche il capo della sezione lavori delle FF. SS. ing. Alessandri e l'incaricato del G.M.A. alle ferrovie col. Pannel. Durante la simpatica bicchierata svoltasi ieri pomeriggio al ristorante «Al Castello di San Giusto», il funzionario inglese ha pronunciato parole di ringraziamento e di compiacimento per la realizzazione compiuta, in risposta ad un breve discorso

ASTERISCHI

SPECIALIZZAZIONI

Il concittadino dott. Carlo Paoletti si è brillantemente specializzato all'Università di Pavia in malattie del tubo digerente, sangue e ricambio discutendo con il ch.mo prof. Introzzi una tesi sui disturbi psichici nelle anemie. Vivissimi rallegramenti e auguri.

— Il medico sportivo effettivo dott. Arrigo Alvise Polacco, specialista in traumatologia e ortopedia, ha conseguito in questi giorni all'Università di Padova la seconda specializzazione e precisamente quella in radiologia e terapia fisica, discutendo col chiaro prof. Bonomini la tesi sulla «Anatomia radiografica normale del rachide e le sue malformazioni».

— Il concittadino dott. Lucio Orel si è brillantemente specializzato, in questi giorni, presso l'Università di Padova, in malattie dell'apparato respiratorio. Vive felicitazioni e auguri.

LAUREE

Si è brillantemente laureato in filosofia presso l'Università di Roma, il sig. Giovanni Sasso, discutendo una tesi di pedagogia con il ch.mo prof. Luigi Volpicelli. Vivissimi rallegramenti e auguri.

— Presso la nostra Università il concittadino Raimondo Meak si è laureato in ingegneria industriale meccanica discutendo col ch.mo prof. dott. ing. Luigi Dalla Rossa una tesi sulla fonderia a cera persa.

— Il concittadino Bruno Jeralla si è laureato brillantemente in ingegneria navale e meccanica presso la nostra Università. Al neo dottore, felicitazioni e auguri.

Lezioni gratis d'inglese

Per le lezioni gratuite di lingua e fonetica inglese rivolgersi in via Diaz 12 seralmente solo alle ore 19 precise.

ELIZABETH WIESE
e
Sgt JACK C. HANSEN
partecipano il loro matrimonio
Trieste - Salt Lake City (Utah)
22 luglio 1951.

† Il nostro adorato
Claudio
non è più. Lo piangono gl'inconsolabili genitori NERINA e CESARE, gli zii CARMEN, SERGIO, PIERINA e i nonni. Un grazie di cuore ai medici curanti e alle infaticabili suore dell'Ospedale Infantile.
Famiglie:
FONTANOT - CHEBER - POLI
20 luglio 1951.

RINGRAZIAMENTO
A tutti coloro che in vario modo hanno voluto onorare la memoria del nostro indimenticabile
Salvio Zupel Viezzoli
vadano i più sentiti ringraziamenti.
I GENITORI

Ringraziamo sentitamente tutti coloro che in vario modo presero parte al nostro dolore per la perdita del caro
Tullio Donaggio
La FAMIGLIA

Ricorrendo il decimo anniversario della morte eroica di
Bruno Zigon
Ufficiale marconista
(volontario d'Africa)
colpito al posto del dovere mentre volava verso la Quarta Sponda, la famiglia lo ricorda a quanti gli vollero bene.
Una Messa verrà celebrata lunedì 23 corr. alle ore nove nella Chiesa della Beata Vergine del Soccorso (S. Antonio Vecchio).
22-7-1941 22-7-1951

Avviso di vendita

La Sede di Trieste dell'I.N.A.M. mette in vendita al miglior offerente due automezzi usati e precisamente un camioncino Fiat 509 ed un'autovettura Fiat 500 A.

Gli automezzi sono visitabili i giorni 23 e 24 luglio 1951 dalle ore 8 alle 12 nell'autorimessa di via M. d'Azeglio 8.

Le offerte dovranno essere presentate alla Direzione dell'Istituto, via A. e F. Nordio 15, stanza 18, in busta sigillata, entro le ore 12 del 28 luglio 1951 e la busta dovrà portare la indicazione «Offerta per la Fiat 509 oppure per la Fiat 500 A».

Si precisa che la seconda pubblicazione avvenuta nel N. 1348 del 15 luglio 1951 di questo giornale, riguardante la vendita di immobile all'incanto P. T. 866 di Barcola, via Bonafata 18-20 è comparsa per errore tipografico.

PRETURA DI TRIESTE
Avvisi d'asta

Il 28 corr. ore 18 in Trieste, piazza della Borsa 3, si procederà alla vendita di una calcolatrice.
L'Uff. Giud.: A. Baraggino

Il 27 corr. ore 17 in Trieste, via Tarabocchia 4, si procederà alla vendita di macchina da scrivere, calcolatrici, cassa-controllo, tessuti, maglierie e diversi.
L'Uff. Giud.: A. Baraggino

PER RENDERE PIU' BELLA E DURATURA LA MESSA IN PIEGA
i seguenti SALONI DA PARRUCCHIERE hanno adottato il nuovo attrezzo germanico FUVA LOCK:
ANGELI, via Giulia 116
CIANI, via Oriani 1
DE STASIO, via Giulia 49
FLAVIA, via Udine 22
LINA, via Giulia 94
LUCIANO, via Foscolo 44
MONGELLI, via P. Vergerio 24
NADI, via C. de Rittmeyer 20
OTTAVIANI, Muggia
VENEZIA, Salita Promontorio 4.
Per la permanente a freddo esigete la CREMA «K» l'ultimo ritrovato della chimica germanica.

ORGANIZZAZIONE MONDIALE VENDITA cerca agenti produttori introdottissimi Enti, Aziende, Ditte stipendio, provvigioni, diarie possibilità sollecita sicura posizione. Casella 12981 Z, U. P. I.

BILANCE pesa bambini sempre a vostra disposizione noleggia Farmacia «Al Lloyd», telefono 67-47.

SOLENNE BIASIMO PER LA DECISIONE SULLE M/N SATURNIA E VULCANIA

I rappresentanti di 30 mila lavoratori in difesa della marineria triestina

Una mozione al Governo nazionale e alle autorità locali - Invito a sconfessare Petrilli - Un Comitato di difesa del lavoro nel porto

Nella sala maggiore della Camera di commercio ha avuto luogo iersera l'annunciata riunione delle rappresentanze degli operai e degli impiegati dei più importanti stabilimenti ed enti cittadini, per esprimere un'unanime e solenne protesta per la nota decisione che ha fissato a Napoli la sede di armamento delle motonavi «Saturnia» e «Vulcania». Alla eccezionale assise di lavoratori hanno partecipato le rappresentanze aziendali di 52 tra stabilimenti e grandi complessi economici, i quali occupano complessivamente oltre trentamila lavoratori.

La riunione, protrattasi per oltre due ore, ha dato occasione ai numerosi oratori di dibattere ogni aspetto e ogni riflesso del provvedimento ministeriale, proiettandolo nel più vasto quadro delle attività marinare, industriali e commerciali della nostra città. Non vuota recriminazione, nella pur severa ed ampia critica fatta alla decisione dell'on. Petrilli, ma un impegno comune, del quale i lavoratori faranno ora partecipi le autorità locali e i parlamentari triestini, per salvaguardare il buon diritto di Trieste. Serena e fraterna è stata la parola che i nostri lavoratori hanno voluto rivolgere a quelli di Napoli; è stato un atto di squisita sensibilità e di solidarietà umana, verso una città che pure lotta per garantirsi maggiori fonti di lavoro, per superare la crisi economica che l'ha colpita con la guerra; alle laboriose e generose genti del Meridione, i lavoratori triestini nulla vogliono togliere che a Trieste non spetti legittimamente.

Un biasimo è stato invece espresso all'indirizzo di Genova, che ieri ancora tornava a reclamare presso il Governo, affermando che «Saturnia» e «Vulcania» erano frutto del lavoro genovese ed indispensabili a quel porto. Il voto dell'assemblea è stato in proposito esemplare: il Governo deve sollecitamente predisporre un'equa distribuzione dei servizi marittimi fra i grandi porti nazionali di Genova, Napoli, Venezia e Trieste, evitando che gli interessi dell'uno possano arrecare pregiudizio a quelli degli altri. Chiara e leale risposta, come pure l'affermazione che i problemi della marineria vanno affrontati con la costruzione di nuovo naviglio, dando lavoro esclusivamente ai cantieri nazionali, così da distribuire tra tutti i lavoratori italiani la fonte di lavoro e di benessere che le attività marinare comportano, nel commercio, nell'industria e in ogni altro campo dell'economia.

Serena e precisa è stata la relazione fatta dai rappresentanti sindacali del personale del Lloyd, dott. Cariello, e della «Italia», dott. Teiner. Quest'ultimo ha ricordato le vicissitudini seguite al depauperamento della flotta nazionale provocato dalla guerra. Ha ricordato la formale promessa della Finmare e della Società «Italia» di ripristinare prima possibile (e comunque non appena entreranno in linea i nuovi transatlantici «Augustus», «Giulio Cesare» e «Andrea Doria») la linea Trieste-Nord America con la «Saturnia» e la «Vulcania». Ha sottolineato il sacrificio fatto dalla marineria locale allorchè accettò il temporaneo trasferimento a Genova delle due navi, riconoscendo le particolari necessità contingenti della Società armatrice, ed ha reclamato il riconoscimento di questa rinuncia, ripetiamo temporanea, con il mantenimento della promessa fatta. Per quanto concerne il danno che dal provvedimento dell'on. Petrilli deriva alla città, ha illustrato i principali benefici che rappresentano per un porto l'essere sede di armamento di un transatlantico: una maggiore quota d'imbarco dell'equipaggio, il rifornimento di viveri ed altro materiale di bordo, la continua opera di manutenzione e riparazione della nave che viene richiesta all'industria cantieristica, alle officine meccaniche ed agli artigiani della città.

Nel dare atto alla Camera di commercio per la fattiva opera da lungo tempo intrapresa al fine di assicurare maggiori traffici marittimi alla città, l'oratore ha ricordato uno degli ultimi interventi presso il Ministero della Marina, in occasione della carenza di navi in porto, verificatasi l'autunno scorso, e che aveva costretto le autorità locali a sospendere ogni arrivo di legname a Trieste. Questo eccezionale evento avrebbe ben dovuto far comprendere la necessità di far affluire un maggior numero di navi nazionali nel nostro porto.

Appassionati interventi sono seguiti alla relazione. Il rappresentante del personale del Lloyd ha ricordato l'imponente sviluppo della Società, il prestigio e la ricchezza profusi dalle navi lloydiane alla Nazione. Un funzionario dall'Adriatica ha narrato la triste esperienza fatta nel primo trasferimento delle navi sociali, avvenuto nel 1940 a Venezia; un operaio del Cantiere navale «S. Giusto» ha espresso l'apprensione delle maestranze dei cantieri minori per la mancanza del lavoro di riparazioni navali, dipendente dalla mancanza di un consistente capolinea marittimo. Analoghi gli interventi dei rappresentanti della Fabbrica Macchine, dell'Arsenale Triestino e del Cantiere S. Rocco. Quello del Cantiere S. Marco ha auspicato un programma maggiore di costruzioni navali; il rappresentante del personale dei Magazzini Generali ha fatto presente la necessità, perchè il porto di Trieste possa vincere la concorrenza estera, di un adeguato numero di linee fisse, oggi troppo esiguo e precario, per sostenere un'efficace lotta tariffaria; così i lavoratori portuali e il delegato dei ferrovieri hanno fatto presente l'indispensabilità di un'intensificazione dei traffici nell'interesse dell'economia generale della città.

Al termine della discussione, nel corso della quale è stato manifestato l'unanime volontà di lottare «anche sino alle conseguenze estreme» per il buon diritto della nostra città, il presidente della riunione, dott. Cariello, ha espresso la gratitudine del personale marittimo per tanta solidarietà e ha formulato la speranza che l'azione possa incontrare prontamente piena comprensione e accoglimento da parte del Governo. E' stata votata all'unanimità una mozione che raccoglie le dichiarazioni e i postulati esposti nella discussione.

L'assemblea ha inoltre deciso la costituzione di un «Comitato per la difesa del lavoro nel porto di Trieste», che terrà una prima riunione già martedì prossimo, alle ore 19, presso il Circolo Marina Mercantile. A questa prima riunione parteciperanno le rappresentanze dei lavoratori di 28 tra i maggiori complessi economici locali. Il comitato, al quale verranno invitati a collaborare le autorità locali, la Camera di commercio e gli organismi economici e politici cittadini, avrà il compito di formulare tutte le richieste e prendere le iniziative atte a potenziare il nostro emporio industriale, commerciale e marittimo.

La mozione votata verrà inviata al Presidente della Repubblica, al Presidente del Consiglio e al Governo nazionale, al Parlamento e a tutte le maggiori autorità nazionali e locali, nonchè ai dirigenti delle Società di navigazione.

Le tariffe dei tassì in vigore dal primo agosto

Come diciamo in altra parte, la Giunta di Zona ha approvato le nuove tariffe per gli autotassametri fissata dal Consiglio comunale. Con ciò viene definitivamente eliminato l'inconveniente delle tariffe molteplici, spesso incontrollabili per l'utente, che durava dalla fine della guerra. Viene soprattutto eliminato l'assurdo dei tachimetri, che sui tassametri continuavano a segnare il prezzo della corsa nel valore d'anteguerra, offrendo al passeggero scarsa possibilità di controllo delle moltiplicazioni in base alle quali l'autista fissava poi l'effettivo prezzo. Ciò dava origine a diffidenze e contestazioni, che i tassametristi stessi da tempo intendevano evitare con lo aggiornamento dei tachimetri.

Il provvedimento incontrerà pertanto generale compiacimento. A quanto ci consta, le nuove tariffe entreranno in vigore il 1.o agosto. Sono già in corso i lavori per la revisione dei tachimetri.

Il nuovo Comitato di Soggiorno e Turismo

Ieri mattina, nella sala Caprin del Castello di San Giusto, l'avv. Piero Slocovich, presidente della Azienda di Soggiorno e Turismo ha convocato per una prima, breve seduta il nuovo Comitato di amministrazione dell'Azienda, nominato con decreto della Presidenza di Zona del 18 m. corrente.

Il Comitato è così composto: Presidente: avv. Piero Slocovich; membri Gualtiero Skoff, delegato dal Presidente dell'Ente per il Turismo, in sostituzione dell'E.N.I.T.; avv. dott. Carlo Chersi, rappresentante del Touring Club Italiano; ing. Andrea Rados e dott. Valentino Graziadei, designati dal Presidente di Zona, in sostituzione del Consiglio Provinciale di Sanità; Guido Manfioletti, rappresentante del Commercio; Alberto Fahrni, rappresentante degli Alberghi e Pensioni; Giulio Pollak, rappresentante degli Industriali; dott. Giordano Delise, rappresentante del Sindaco di Trieste.

Teme l'estate chi si tinge i capelli?

Gli effetti decoloranti del sudore sono motivo di continua preoccupazione per coloro che si tingono i capelli e temono che una abbondante traspirazione della cute svelli agli estranei il vero stato della loro capigliatura. Con la Brillantina Vegetale Cubana questo pericolo è scongiurato perchè essa cura il capello in luogo di tingerlo e gli ridà la perduta facoltà di produrre il colore naturale. Tonico di sperimentata efficacia la Brillantina Vegetale Cubana oltre ad essere di uso semplicissimo non sporca la pelle e non lascia tracce sulla biancheria; bastano poche gocce ogni mattina per ottenere l'effetto desiderato. Importata dalla Aly Mariani & C. di Roma è oggi in vendita nelle profumerie e farmacie. ore 19 precise.

Autoservizi CIT

La CIT porta a conoscenza dei viaggiatori che ogni domenica viene pubblicato nella colonna «Viaggi e Trasporti» del giornale l'elenco di tutti i principali autoservizi nazionali ed internazionali in partenza da Trieste. Data la forte richiesta di posti, le prenotazioni devono venire effettuate tempestivamente presso gli Uffici della CIT di Piazza Unità 6, tel. 24793, 24796 e della Stazione Autocorriere, Biglietteria 4, CIT, tel. 24006.

SPETTACOLI

Ultima di «Bohème»

S'inizia stamane alla biglietteria spettacoli Castello di S. Giusto, piazza Verdi 1, ed alla biglietteria centrale, Galleria Protti 2, la vendita dei biglietti per l'ultima rappresentazione dell'opera «La Bohème» di Puccini, che, con i medesimi interpreti delle precedenti esecuzioni ed a prezzi ridotti, avrà luogo martedì prossimo al Castello di San Giusto.

All'Estivo della Ginnastica

Il prof. Steno Schaffer, che da due settimane ottiene grandi successi all'Estivo della Ginnastica, stasera prenderà congedo dai suoi ammiratori con uno spettacolo del tutto nuovo e sempre interessante di telepatia, suggestione su persone e animali.

Domani, con inizio alle 21, unico eccezionale spettacolo di danze artistiche, nell'Estivo della Ginnastica, con 50 esecutori presentati dalla maestra e coreografa Maria Jessipowa.

TEATRI E CINEMA

CASTELLO S. GIUSTO. Grande stagione lirica. Martedì ore 21 ultima rappresentazione di «Bohème» a prezzi ridotti.

ROSSETTI. Chiusura estiva.

EXCELSIOR. 16.30 (ult. 22): «Crociera di lusso» con George Brent, Jane Powell, Xavier Cugat e la sua orchestra. E' un technicolor Metro Goldwyn Mayer.

NAZIONALE estivo (dall'imbrunire cupola aperta). 16.30: «Il deportato» con Marta Toren e Jeff Chandler. Precederà un interessantissimo cartone animato a colori «Il barbiere di Siviglia». E' un film Universal.

FENICE. 16.30: «L'inafferrabile» con Randolph Scott, Bill Williams in un cinecolor della 20th Century Fox.

FILODRAMMATICO. 14.30 (ult. 22): La più emozionante e spettacolare avventura: «Il gigante della foresta» con Jon Hall, June Vincent. Segue Incom d'attualità.

ARCOBALENO. 15: Il più spettacoloso film sui contrabbandieri di oppio: «Cairo Road» (La via del Cairo) con la bellissima Camelia, stella egiziana, Eric Portman, Laurence Harwen e Maria Mauban.

CINE ASTRA ROIANO. 16.30 «Stasera sciopero», la più esilarante novità con C. Croccolo e Riento. Incom 619. Domani un grande technicolor: «L'amazzone domata».

ALABARDA. 15: «Tulsa, terra di fuoco», avventure vertiginose in technicolor con Susan Hayward, Robert Preston.

GARIBALDI. 15: L'attore del giorno in uno dei film più spettacolari dell'anno: «Dopo Waterloo» con John Wayne, Vera Ralston, Philips Dorn e Oliver Hardy. Prezzi estivi.

GARIBALDI ESTIVO. 21.15: «Dopo Waterloo», un film romantico e drammatico interpretato da quattro grandi attori: John Wayne, Oliver Hardy, Vera Ralston e Philip Dorn. Prezzi estivi.

IDEALE. 14.30: Un technicolor Metro «Torna a casa Lassie» con G. Peck, R. Mc Dowall, D. Crispedassie.

IMPERO 15.30: «Una stella nel cielo» amori e ritmi con Jackie Cooper, Bonita Granville e Adolphe Menjou. Cinesport 121 con le tappe di Caen e Limoges del Giro di Francia. Domani «Rondini in volo».

ITALIA. 14.30: «Mia moglie capitano» grazioso, scintillante, con Paulette Goddard, Fred Mac Murray.

SAVONA. 14: «Falchi in picchiata», un meraviglioso technicolor Warner con E. O'Brien e Y. Rodney.

VIALE. 14.30: «Sfida alla legge» con Montgomery e Maria Windsor. Grandi avventure. E' un technicolor Fox in prima visione.

VITTORIO VENETO. 16: «La porta dell'inferno», Dana Andrews, Farley Granger; un film veramente sconvolgente che solo Samuel Goldwyn poteva darvi

MARCONI. 14.30 (estivo 20.30): «La gloriosa avventura», la più grande interpretazione di G. Cooper.

AZZURRO. 14.30: «La bella preda» Y. De Carlo, S. Brady, J. Russel. Technicolor.

MASSIMO. 14.30: «Il primo ribelle», sensazionali emozioni con John Wayne. Prima visione.

NOVO CINE. 14.30: «Festa d'amore» meraviglioso technicolor con J. Crain, D. Andrews, D. Haynes.

ODEON. 14: «La signora di Shanghai» con Rita Hayworth e Orson Welles.

RADIO. 14.30: «Benvenuto Reverendo» la più umana e comica vicenda interpretata da Aldo Fabrizi e Lionella Carrell.

VITTORIA. Estivo 20.30: «Le Dolly sister's» (Donne e diamanti), un meraviglioso technicolor con Betty Grable, John Wayne, June Haver

BASTIONE FIORITO. Dalle 21.30 Orchestra Manzetti. - **BOTTEGA DEL VINO:** Concertino in giardino. Ingresso dr. via Tommaso Grossi.

PICCOLO MONDO (viale Miramare 69). — Il meraviglioso giardino - Ristorante, Birreria. All'HERMITAGE dancing dalle 21 le due orchestre: Safred e Cozziani.

TEATRO ESTIVO GINNASTICA (via Ginnastica angolo via Rossetti). 20.45: Sulla scena ultimo giorno del prof. Schaffer con i suoi esperimenti ipnotici e postipnotici. Grande successo. Sullo schermo: «Notti argentine» technicolor Fox con Betty Grable e Don Ameche. Numerati alla Bigl. del teatro dalle 18 in poi. Ingresso lire 150.

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 20.45: «Le avventure di Don Giovanni» in technicolor, con Errol Flynn e V. Lindfors. Warner Bros.

ESTIVO ROIANO. 20.45 (cassa dalle 20 alle 21.30). Si ripete il primo tempo: Un grande successo in technicolor: «Su un'isola con te» con E. Williams, P. Lawford, R. Montalban e Xavier Cugat e la sua orchestra.

ESTIVO FABIO SEVERO. 21: «Jolanda e il re della Samba» technicolor. Il capolavoro di Fred Astaire.

SCOGLIETTO ESTIVO. 20.45: «La cavalcata del terrore». Van Johnson. Metro.

BROCCHETTA ESTIVO. 20.45: «Tifone sulla Malesia» con Dorothy Lamour e Robert Preston.

ESTIVO PATTINAGGIO (Viale Miramare): 20.45: «L'avventura impossibile», E. Flynn, R. Reagan. Prezzi lire 80, 60, 50.

CIRCO MEDRANO (via S. Marco). «Parata del Circo 1951». Oggi due spettacoli: ore 17 e 21.30.

La PROFUMERIA
E. BERNARDONI
via Carducci 8 (Tel. 59-54)
ricorda alla sua affezionata clientela che oltre ai rinomati prodotti delle ben note Case Lancôme, Rubinstein, Bio Beauty, Guerlain, può ora offrire tutte le creazioni della YARDLEY di Londra.
Inoltre, dato il successo ottenuto dalla «technicienne» della celebre Casa di prodotti di bellezza e maquillage
LANCÔME-PARIS
la stessa specialista si tratterrà a Trieste fino a tutto il 28 corrente. Prima di partire per la villeggiatura, le Signore possono interpellare la «technicienne» che sarà lieta di mettersi a loro disposizione per fornire a titolo di omaggio tutti gli utili consigli per la cura della pelle e per un «maquillage» perfetto. Si prega gentilmente di prenotare le visite presso la Profumeria BERNARDONI.

OROLOGI
OREFICERIE
REGALI
RIPARAZIONI
CAVALLAR

ORE DELLA CITTA'

★ Da oggi al 4 agosto le seguenti farmacie rimarranno chiuse per il turno di ferie: Barbo-Carniel, piazza Garibaldi 5; Benussi, via Cavana 11; Biasoletto, via Roma 16; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5; Madonna del Mare, largo Piave 2; Millo, via Buonarroti 11; Pizzul-Cignola, Corso 14; Ravasini, piazza Libertà 6; Rossetti, via Schiaparelli 58.

★ DOMANI, lunedì, alle ore 19, all'Auditorium di via del Teatro Romano, la Sala di lettura offrirà ai ragazzi, in occasione del primo Festival nazionale, uno spettacolo cinematografico comprendente documentari sulla scuola e sulle attività ricreative negli Stati Uniti e in Granbretagna.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 29.2, minima 21.2; pressione 761.2 stazionaria. Temp. del mare: 26.4.

Oggi: S. Maria Maddalena, Platone. — Il sole sorge alle 4.35, tramonta alle 19.47. La luna sorge alle 21.48, tramonta alle 8.58.

Maree. OGGI: alta ore 12.05, cm. 41 sopra il l. m.; bassa ore 18, cm. 19 sotto il l. m.; alta ore 23.15, cm. 26 sopra il l. m. DOMANI: bassa ore 5.55, cm. 49 sotto il l. m.; alta ore 12.45, cm. 40 sopra il l. m.

Farmacie aperte: Cammello, viale XX Settembre 4; Crevato, via Roma 15; Gmeiner, via Giulia 14; Maddalena, via dell'Istria 43; Prendini, via Vecellio 24; Serravallo, via Cavana 1; Zanetti, via Mazzini 43; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno: Cammello, viale XX Settembre 4; Godina, campo S. Giacomo 1; Sponza, via Montorsino 9; Vernari, piazzale Valmaura 10; Vielmetti piazza della Borsa 12; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	59	60	62	89	17
ROMA	73	16	45	24	9
CAGLIARI	47	4	16	62	89
VENEZIA	70	34	49	46	88
MILANO	49	32	17	81	53
PALERMO	5	6	11	24	37
FIRENZE	55	64	14	21	78
NAPOLI	37	79	16	20	88
TORINO	4	16	26	48	30
GENOVA	85	21	23	76	52

STATO CIVILE

MORTI: Zuppin Anna, a. 60; Fontanot Claudio, a. 6; Caseregola Alfreda, a. 51; Dorigo ved. Bertoli Elena, a. 79.

MATRIMONI RELIGIOSI TRASCRITTI: Ford Harry, magg. eserc. americ., con Puntar-Koch Fulvia, impiegata; Verginella dott. Attilio, medico chirurgo, con Svetina Giuliana, impiegata; Meola Mario, agente P. C., con Campagnaro Virginia, magliaia; Autuoro Augusto, pescatore, con Andrejasic Maria, casalinga; Baldinelli Angelo, telefonista, con Bello Stella, casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI CON RITO CIVILE: Schnell George, panettiere, con Stumpf Maria, casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Borsi Marcello, meccanico, con Ottolino Maria, commessa; Mamilli Mario, cameriere, con De Faveri Paola, casalinga; Pusceddu Franco, guardia finanza, con Beck Lydia, casalinga; Leachman Edward, serg. eserc. americ., con Ruggio Rita, telefonista; Michelluzzi Giovanni, ragioniere, con Grillanz Bianca Maria, commessa; Stokovich Paolo, guardia finanza, con Bossi Norma, casalinga; Cristiani Giovanni, sottuff. finanza, con Franchioli Provvidenza, casalinga; Belgrado Giovanni, sottuff. P. C., con Samez (Samec) Nada, casalinga; Sterni Egidio, insegnante, con Struchel Lidia, insegnante; Prescher Tullio, gruista, con Zorzit Eleonora, sarta; Antinoro Giuseppe, meccanico, con Debernardi Angela, casalinga; Giberna Marino, elettricista, con Casseler Giuseppina, casalinga; Bullo dott. Tito Livio, ingegnere, con Calligaris Ondina, casalinga; Carucci Angelo, fattorino, con Scarpa Oreana, casalinga; De Michele Sergio, meccanico, con Blasizza Gisella, casalinga; Dorini Eneo, impiegato, con Salvadori Silvana, impiegata; Barbieri Guglielmo, tranviere, con Cernecca Danila, casalinga; Palumbo Vincenzo, bracciante, con Alario Giuseppina, operaia; Poli Pietro, bracciante, con Taucer Giuseppina, casalinga; Ferri Umberto, elettricista, con Cesari Bianca, casalinga; Costa dott. Giacomo, assistente univ., con Crovetti dott. Marina, casalinga; Di Mauro Tullio, impiegato, con Umek Stanislava, commessa; Degrassi Giovanni, tornitore, con Varin Carmen, fioraia; Quindici Gennaro, impiegato, con Riavitz Stella, commessa; Paoletti Giulio, autista, con Vergan Evelina, casalinga; Vizzutti Giuseppe, verniciatore, con Forgiarini Ida, casalinga; Marchi Menotti, impiegato, con Caputo Adriana, casalinga; Orlando Guido, impiegato, con Rassa Maria, casalinga; Crnetic Mario, commesso, con Sossi Egle, casalinga; Riosa Umberto, impiegato, con Mesner Renata, casalinga; Benussi Elio, impiegato, con Baldini Pasqua, casalinga; Ciofi Wagner, meccanico, con Milanese Anita, sarta; Facchin Mario, pasticcere, con Metlicovich Nidia, impiegata; Fragiacomo Carlo, meccanico, con Clemente Alferia, casalinga; Bianconcini Duilio, agente P. C., con Farina Antonietta, casalinga; Vestidiello Libero, meccanico, con Vestidiello Irene, casalinga; Pittana Aldo, autista, con Sguazzin Eda, casalinga; Riva Aldo, meccanico, con Caporale Elvira, casalinga; Ambroset Edi, agente P. C., con Romanin Eugenia, casalinga; Geatti Marcello, meccanico, con Cressevich Maria; Prisco Raffaele, carpentiere, con Vidali Licia, banconiera; Mestroni Luigi, impiegato, con Borghi dott. Laura, legale; Tosi Sergio, impiegato, con Sinigaglia Pia, impiegata; Callipari Francesco, impiegato, con Gregoretti dott. Edda, insegnante; Sferch Remigio, agente P. C., con Avian Maria, sarta.

Rifusione danni di guerra

Coloro che hanno subito danni di guerra, in modo particolare le industrie artigiane, le piccole imprese commerciali e le imprese agricole, possono ottenere la rifusione dei danni di guerra. Così pure tutti coloro che hanno subito danni all'arredamento delle abitazioni e che ancora non hanno ricevuto un acconto.

Maggiori informazioni presso l'UTAT via Imbriani 11 giornalmente dalle ore 10 alle 11.

Rinvenuto un portafogli. In via Colautti, la signora Giuseppina Rutar, di 69 anni, abitante al n. 28 dei Campi Elisi, ha rinvenuto un portafogli con 236 lire e documenti intestati a Bruno Pitacco.

LA RADIO

TRIESTE I

8: Musica del mattino; 8.30: Servizio religioso evangelico; 9: Dalla Basilica di San Giusto: Santa Messa degli Angeli eseguita dal coro Gregoriano di mille ragazzi, diretto da don Emilio Bonomi; 10.05: Dal mondo cattolico; 10.20: Musica leggera e canzoni; 13.25: Canzoniere della radio, orchestra diretta da Guido Cergoli; 14: Ritmi al pianoforte; 14.10: Giro di Francia; 14.15: Per il Festival dei ragazzi; 14.30: Trasmissione per i ragazzi: Vita di un circo; 15: Invito al valzer; 16.30: Orchestra melodica diretta da Ernesto Nicelli; 17: Giro ciclistico di Francia: arrivo di tappa ad Avignone; indi musica leggera e canzoni; 19.10: Notizie sportive; 19.26: Musiche da films; 20.40: Giro di Francia: commenti e interviste; 21.03: «La figlia del reggimento» di Gaetano Donizetti; 22.50 Musica leggera.

RETE AZZURRA

14.15: Musica brillante; 14.40: Un po' di musica per cantare; 19.26: Musiche richieste; 20.55: Orchestra Fragna; 21.30: Voci dal mondo, attualità del giornale radio; 22: Cartolina da Trieste, radioimpressioni.

RETE ROSSA

13.28: Orchestra Petralia; 14: Musiche richieste; 17: Concerto sinfonico diretto da Hans Schmidt Isserstedt; 18.45: Orchestra Voorhees; 19.10: Canta Carlo Buti; 19.56: Musiche richieste.

TERZO PROGRAMMA

21: Filippo Turati e Anna Kuliscioff, conversazione; 21.15: Musiche per balletto, di Igor Strawinsky; 22.25: Ricordo di Alain.

NOTIZIARIO GIULIANO
(Venezia III, m. 219,5)

12.30: Canzoni; 13-13.30: Giornale radio e notiziario per la Venezia Giulia.

ASCOLTATE LA RADIO CON
SIEMENS RADIO

Gite e soggiorni

CIRCOLI «ALPES», «PITTONI» - Francesco 4. Posti disponibili soggiorni Koetschach - Paularo.

CRAL POLIGRAFICI. Soggiorno estivo a Sappada, «Pensione Miramonti», prezzi modici. Informazioni e prenotazioni seralmente in sede, via Trento 2, II. tel. 72-52.

UTAT viaggi e turismo

Si accettano iscrizioni per i soggiorni estivi a Sappada, Forcella Aurine, Dobbiaco, S. Vigilio di Marebbe e Villabassa nonchè al Lago di Woerth, Mallnitz, Radstadt ed altre località dell'Austria. Prossima partenza domenica 29 luglio. Per informazioni e prenotazioni UTAT, via Imbriani 11, e Sala Pubblicitaria Galleria Protti 2

Il consiglio settimanale

Molti si lamentano camminando per la città per bruciore e male ai piedi. Le scarpe sembran strette e vien voglia di toglierle. Vi è un rimedio economico ed efficace. Chiedete al dottore farmacista grammi 250 di Sali dott. Ciccarelli. Fate un pediluvio alla sera con l'aggiunta di un poco di sale ed il giorno dopo i piedi saranno freschi ed asciutti. Bruciori, gonfiori, stanchezza, sudore scompariranno come per incanto.

VIAGGI E TRASPORTI

CIT Biglietteria Automobilistica — Ferroviaria — Aerea — Navigazione PIAZZA UNITA' 6.

LINEE AUTOMOBILISTICHE da TRIESTE per:

MILANO - TORINO giornaliera ore 8.
MILANO giornaliera ore 21.
GENOVA giornaliera ore 8 via Padova, Mantova, Cremona, Piacenza.
VENEZIA - PADOVA varie corse giornaliere.
UDINE giornaliera ore 7.30.
BOLOGNA ore 6.30 feriale.
TRENTO - BOLZANO - MERANO giornaliera feriale.

AUTOSERVIZI PER LA MONTAGNA

AURONZO via Ampezzo - Forni - Lorenzago giornaliera ore 7, sabato anche ore 14.30.
CANAZEI via Frassenè - Passo Rolle - Predazzo - Moena mercoledì, sabato ore 6.30.
MISURINA giovedì, sabato ore 6.
NOVA LEVANTE via Val di Zoldo, Passo S. Pellegrino, Moena, Carezza lunedì, giovedì ore 6.30.
PAULARO sabato ore 14, domenica ore 8.
RAVASCLETTO la Arta - Sutrio giornaliera ore 6.30.
SAPPADA SESTO - DOBBIACO - BRUNICO giornaliera ore 6.15
SAPPADA - S. STEFANO feriale escluso sabato ore 7.30, sabato ore 14.
S. MARTINO CASTROZZA via Feltre - Fiera Primiero martedì, domenica ore 6.30
S. VIGILIO MAREBBE - CORVARA mercoledì, sabato ore 6.15.
TREPPO CARNICO via Paluzza giornaliera ore 6.30.

GITE DOMENICALI

ARTA - RAVASCLETTO - PALUZZA - TREPPO CARNICO - TIMAU ore 6.30.
PAULARO ore 8.
PRATO RESIA ore 6.30.
SAPPADA ore 6.15.
SELLA NEVEA - LAGHI FUSINE ore 5.30.
TARVISIO ore 6.
TRICESIMO - TARCENTO - LAGO CAVAZZO ore 7.30.

AUTOSERVIZI PER L'AUSTRIA

GRAZ via Velden - Klagenfurt - Pack mercoledì, sabato ore 7.30.
KITZBUEHEL via Grossglockner - Zell am See - Mittersill sabato, domenica ore 6.
INNSBRUCK via Sappada Brunico - Brennero mercoledì, sabato, ore 6.45.
LIENZ via Hermagor-Kötschach giovedì, sabato ore 6.15.
LINZ via Spittal Seeboden - Badstadt - Schladming - Bad Aussee - Bad Ischl - Ebensee - Gmunden martedì ore 6.15.
MARIA WOERTH via Lago di Faak domenica ore 6.
SALISBURGO via Mallnitz - Badgastein - Hofgastein sabato ore 7.15.
SALISBURGO via Iselsberg - Crossglockner - Zell am See - Lofer mercoledì, giovedì ore 6.30.
VIENNA lunedì ore 6.
VILLACO - VELDEN - KLAGENFURT giornaliera.

VENDITA BIGLIETTI:
CIT PIAZZA UNITA' 6 Telefoni N. 24-793, 24-796 Stazione Autocorriere — Biglietteria 4 - Tel.24006.

Gastone Trevisan
avverte la sua affezionata clientela che
OGGI
INAUGURA IL NUOVO NEGOZIO DI
Orologeria - Oreficeria
nella GALLERIA ROSSONI
di Contrada del Corso

L'inno alla libertà di Dionisio Solomos

CESARE Sofianopulo ha dato testè alle stampe, secondo la promessa, la sua traduzione dell'Inno alla libertà, di Dionisio Solomos, da lui già letto ad un'adunata dell'Università Popolare, che quanti vi assistettero non facilmente dimenticheranno per l'unanime consenso suscitato nell'uditorio, sensibile e colto, con lo schietto calore della parola, con la spontanea franchezza dei commenti e l'animata illustrazione delle notizie. Anche il Solomos, ch'egli presenta al pubblico italiano, fu come lui un greco innamorato e studioso di Dante, nella cui lingua esplicò la metà della sua attività letteraria; il suo biografo assevera che se non fosse stato greco, avrebbe voluto essere italiano. Tuttavia, continua, se tanto amava l'Italia, era nello stesso tempo più greco d'ogni greco.

Il Solomos, nato a Zante nel 1798, morto a Corfù nel 1857, scrisse il suo «Inno alla libertà» nel maggio del 1823, quando per il patriottismo greco e quello italiano, accesi alle stesse speranze ed allo stesso entusiasmo di sacrificio, fu il tempo della passione. Dall'Italia partivano allora i patriotti a consacrare alla Grecia il braccio e il sangue che non era loro concesso di donare alla patria e preparavano l'avvenire esaltandosi alla rivoluzione greca per la libertà. In Trieste, dove la colonia greca toccava le tremila persone, delle quali molte si annoveravano tra le più attive ed autorevoli e benemerite dell'economia della città, la cittadinanza si interessava intensamente alle vicende della Grecia; da queste derivavano i loro motivi gli artisti, di cui per le lettere basteranno i nomi del Besenghi e del Dall'Ongaro, per le arti figurative quello di Giuseppe Lorenzo Gatteri; si pubblicavano libri di versi e di novelle con illustrazioni di vedute dell'Ellade e di caratteristici costumi greci, incise dal Viviani. La polizia austriaca non vedeva di buon occhio queste simpatie e queste intese; interessata allo *statu quo*, aveva arrestato in Trieste il 31 dicembre 1797, per tradimento di un Giuda greco, il Tirteo della nuova Grecia, Rigas Fereos, e consegnato alla Turchia, che lo uccise in Belgrado nella notte fra il 22 e il 23 giugno del 1798. Ai suoi carnefici egli gridò, in turco: «Guardate come sanno morire da prodi i Pallicani», e soggiunse in greco: «Nel solco per la libertà deposi il seme; l'ora s'approssima che il mio popolo raccoglierà la dolce messe dei giorni amari».

Lo avevano preceduto in Italia, nel sacrificio della vita per la patria, Mario Pagano e l'ammiraglio Caracciolo, lo seguiranno la sacra schiera dei martiri di Rovito, di Belfiore, di Sapri e tutti gli altri martiri.

In Trieste si rinnovò, e dura tuttora, questa mutua corrispondenza di simpatie e di affetti, la cui storia è segnata e significata nel tempo, per dire di due soli, dalle figure eminenti di Leone Veronese combattente a Domokos, di Spiro Tipaldo Xydias, caduto per l'Italia sul Carso.

Se in Trieste agli italiani era conteso di presentare in pubblico gli episodi del proprio Risorgimento, lo facevano anche per loro i greci; il greco Giorgoli istoriava l'atrio della propria casa (al n. 2 di via della Muda Vecchia) con la scena, ora purtroppo sparita, di Giorgio Byron, che fa giuramento di combattere per la libertà, a Missolunghi sulla tomba di Marco Botzaris; ed ancora si può vedere, al n. 10 di via G. Rossini, l'allegoria del Risorgimento greco, che vi fece dipingere il proprietario Romanos; il combattente sventola il vessillo azzurro con la croce di Costantino, e l'iscrizione rende il grido: *zeto he eleutheria!* che in italiano sarebbe stato vietato.

* * *

Con la croce di Costantino, cinta di lauro, col grido «Nika», emergente dall'azzurro fondo, ci si presenta il libro di Cesare Sofianopulo; libro immaginato e curato, anche nella sua forma esterna, dal fine sentimento di un artista. Libro notevole e originale anche a cominciare dalla ditta editrice *Golfo*, che si assomma tutta in una sola persona, che è insieme compositore tipografico, stampatore ed editore. Il testo italiano fu lentamente composto a mano, ma quello greco, a fronte, ed anche le note sono offerte nel facsimile della copia scritta dallo stesso Sofianopulo, che a modo di appendice aggiunse la riproduzione di 53 disegni, sconosciuti e inediti, di un artista triestino, naturalmente filelleno: Giuseppe Lorenzo Gatteri (1829-1884) li abbozzò, a dodici anni, traendone i soggetti dalla Storia del risorgimento della Grecia dal 1792 al 1821, scritta da Ugo Pouqueville. Ora si conservano in un albo del Museo Revoltella.

La cornice squisita corrisponde, per mantenerci nella metafora, al merito del quadro del Sofianopulo, che questa volta lavora non da pittore, ma da letterato e poeta: la traduzione italiana dell'«Inno», condotta con faticata pazienza e minuziosa finezza. Difatti si propose (a differenza di quelli che prima lo tradussero in prosa e in verso) di conservare intatta la forma dell'ottonario alternando, come nell'originale, ogni verso piano col tronco ed osservando il medesimo ordine delle rime. Impresa disperata, ma non nuova per lui che di simili difficoltà e se n'era cercate e le aveva superate nel miglior modo possibile nel tradurre personalissimi poeti e renderne col ritmo anche l'afflato lirico; come fece per il Baudelaire, meritandosi l'elogio schietto e completo di quel fine intenditore e buongustaio che fu Silvio Benco.

Soprattutto la necessità delle rime tronche lo costrinse qua e là a certa rustica durezza di suono e di costruzione ritmica e sintattica, che non sono le più adatte a rendere armoniosi i versi e troppo spesso nemmeno belli; tuttavia possono servire a sottolineare la inspirazione popolare del canto greco. La poesia si intitola «Inno» (qualcuno credette di chiamarlo ditirambo), ma è troppo lungo e di carattere spesso narrativo per poter mantenersi nella tensione lirica propria dell'ode o inno che voglia dirsi. Piuttosto, così come l'ha resa il Sofianopulo, l'accosterei alla *chanson de geste*, di cui possiede la trasfigurazione popolare e quasi primitiva dei fatti storici quale il Carducci tentò con un bel successo nella «Canzone di Legnano». E' poesia da ascoltarsi piuttosto che da leggersi pacatamente per proprio conto; e chiaramente lo sentì il Sofianopulo che nella serata sopraccennata se ne fece il *cantastorie* e perciò ottenne di esser seguito con tanto calore dagli ascoltatori.

L'azione eroica, che fornisce la materia alla canzone, si avvolge nell'aureola della religione, dalla quale la rivoluzione greca, come quella italiana, ricevette l'impulso e il fervore. La invocazione alla libertà con cui si inizia, par quasi un reciso e imperioso ammonimento all'attenzione dell'ascoltatore:

Ti conosco dal tremendo
taglio vivo dell'acciar,
ti conosco: va scorrendo
l'occhio tuo la terra e il mar.
Sorta fuor dalle ossa sante
degli Elleni e come già
in passato fosti aitante,
salve, salve, o Libertà!

Poi il movimento lirico si attenua nella rievocazione storica della rivoluzione, consacrata dal sangue del Rigas. Trova fautori ed avversari:

di Washington la terra
ben di cuor si rallegrò.

Ma l'Inghilterra vi sospetta e teme lo zampino della Russia:

S'arricciò la belva inglese
e in ruggiti irosi dà
tosto, contro le protese
della Russia estremità.

L'Austria si mette in guardia:

Dalle nubi adocchia al piano
l'aquila avida a ghermir,
e dilania l'italiano,
le ali e le unghie per nutrir.
E di contro a te voltata,
come ognor ti detestò,
gracchia, gracchia esasperata,
pronta a nuocerti, se può!

Seguono le vicende eroiche e crudeli della rivoluzione e della repressione. E' un alternarsi di vittorie e di stragi. Tripoli d'Arcadia liberata dai greci guidati da Colocotronì e da Mauro Micalis, e poi perduta; le Termopili disperatamente difese da Athanasios Diacos, poi arso dai turchi sullo spiedo; la difesa di Missolunghi; il massacro dei 40 mila greci di Schio e dei 20 mila di Psarà; le vittorie della flotta greca; il Patriarca Gregorio V impiccato davanti la porta centrale di Santa Sofia insieme con tre vescovi e otto sacerdoti.

Quando il Solomos scrive la sua poesia, tra i capitani greci vittoriosi si insinuano i contrasti e l'invidia; ed il poeta invoca tra loro la concordia, indica ai greci, come annota il Sofianopulo, col suo inno, un solo vincolo conciliativo, un solo segno di vittoria, il vessillo di Costantino il Grande, la Croce, bandiera della nazione ellenica:

Per quel sangue che versate
senza duol per patrio amor,
deh! in Cristo v'abbracciate
da fratelli, di buon cuor!
Quanto manca, riflettete,
quanto ancor da prender si ha;
voi ognor, se vi unirete,
la Vittoria seguirà.

ATTILIO GENTILE

DUE DELIZIOSI MODELLINI PRESENTATI DA UNA CASA FRANCESE DURANTE LA ESPOSIZIONE «D'AUTUNNO»

L'ARTIGIANO DELL'IMPOSSIBILE

Un avvocato di Ancona ha trovato il sistema per cristallificare insetti e piante marine trasformandoli con pochi mezzi in magici gioielli

Ancona, luglio

Chi ha occasione di visitare questa bella città adriatica non dovrebbe ripartirne senza aver fatto una capatina in una fabbrica di nuovo genere. I suoi prodotti sono, crediamo, unici al mondo: quadri, gioielli, soprammobili di ogni foggia e dimensione, che racchiudono nella trasparenza del cristallo opalescenti meduse; filamentose alghe e rutilanti scarabei coi colori e la morbidezza della vita, quasi che un magico tocco li avesse fermati per l'eternità nei loro naturali atteggiamenti senza alterarne la vivacità delle tinte e la flessuosità delle forme. Questi prodigi non escono da una fabbrica misteriosa o da un grandioso stabilimento: escono da un piccolo laboratorio, che si apre all'insegna de «L'artigianato dell'impossibile - UMMO», un laboratorio che non ha nulla di americanamente imponente e di tecnicamente spettacolare, che è anzi una nuova dimostrazione di quanto si possa ottenere anche in piena «era atomica» con pochi mezzi e con semplici attrezzi quando alla deficienza degli uni e alla modestia degli altri sopperisce, la personale genialità. E la genialità non fa certo difetto all'inventore del nuovo metodo di «cristallificazione». Egli non è un chimico patentato nè un biologo universitario nè un esperto dell'imbalsamazione: è un distinto professionista anconitano, l'avvocato Giorgio Umani.

A dire il vero, Giorgio Umani non è soltanto avvocato e, da qualche tempo, «cristallificatore»: è anche scrittore di prose e di versi ispirati a un delicato sentimento artistico della natura ed è pure autore di ricerche originali nel campo della storia naturale. Come autore di poesie, di romanzi, di opere spirituali, già tradotti in varie lingue, la notorietà di Giorgio Umani non richiede presentazione.

Si deve, peraltro, ricordare questa sua multiforme attività per capire come egli, dalla passione dell'esteta e dal mistico amore per la natura, sia stato tratto al desiderio di fissare per sempre tante meraviglie, di evitare che la morte ne corrompesse lo splendore. Lo dichiara lui stesso quando scrive: «La maestà con cui l'Universo raggia e gronda bellezza fa reverenti gli uomini; ma l'insolenza con cui il tempo inesorabilmente la cancella li spaura. Perciò l'arte di contendere al tempo le sue vittime fu sempre ritenuta sacerdotale e sacra, e alle cose rese incorruttibili da quell'arte furono sempre attribuiti misteriosi poteri».

Dai tempi più remoti a oggi, dagli altipiani peruviani alla valle del Nilo, i tentativi per sottrarre all'ingiuria della decomposizione i corpi dei defunti furono moltissimi e variamente coronati da successo. In epoca a noi più vicina, sono celebri le «pietrificazioni» ottenute nel secolo scorso da Gerolamo Segato e da Efisio Marini con metodi rimasti segreti. Ma, per ovvie ragioni, la maggioranza degli sforzi si appuntò sulla conservazione dei corpi umani o di pezzi anatomici e più raramente si interessò dei piccoli animali e delle piante.

Eppure anche questo sarebbe utilissimo per la scienza moderna. Ancora oggi una quantità di organismi interamente molli, come calamari, meduse, vermi, devono essere conservati in barattoli di formalina, di alcool o di altri liquidi ove si riducono a informi e sciupati grovigli di corpi e di tentacoli. Le piante, poi, sono convertite in miseri relitti secchi, trattenuti fra le pagine di un erbario: i colori sbiadiscono, le forme si alterano e alla scomparsa di ogni godimento estetico si accompagna la difficoltà dello studio che deve faticosamente ricostruire da quei poveri residui l'aspetto naturale.

Tuttavia da alcuni anni in qua varie ditte americane ed europee hanno brevettato dei nuovi metodi per includere piccoli organismi entro blocchetti diafani di speciali resine sintetiche, rinnovando, così, artificialmente il processo naturale, che ha fatto giungere fino a noi insetti vissuti milioni di anni fa chiusi nell'ambra fossile. Si tratta di una ennesima applicazione delle materie plastiche, che hanno già molteplici impieghi. Alcune ditte, oltre ai prodotti finiti, forniscono al pubblico anche gli ingredienti per l'inclusione: essi, di solito, consistono in un primo liquido sciropposo ove si immerge il pezzo e in un secondo liquido, che, aggiunto al primo, determina la solidificazione. Senonchè questi procedimenti, oltre a richiedere talvolta complesse manipolazioni, non mancano di inconvenienti, il più grave dei quali è la necessità che il pezzo da preparare sia perfettamente asciutto: ciò basta a escludere proprio quegli organismi interamente molli, la cui conservazione sarebbe più utile, come i vermi, le alghe, le meduse che contengono nei loro tessuti fino al 98 per cento di acqua.

Migliori risultati, ma non esenti da difetti e ancora per lo più in fase sperimentale, sono stati ottenuti con l'impiego di certi sali minerali, come i silicati, i solfati, i borati, i clorurì. Nessun sistema, però, sembra finora avere raggiunto l'efficacia di quello ideato da Giorgio Umani. Il suo procedimento, brevettato, si basa sull'impiego di silicato di sodio, di soluzioni zuccherine e di poche altre comuni sostanze, non escluso il sale da cucina, usati secondo una tecnica particolare e con determinati accorgimenti.

Certo è che i risultati sono sbalorditivi, poichè quelle diafane formelle che racchiudono smaglianti insetti o fragili stelle di mare non hanno l'aspetto allontanante di macabre mummie chiuse in bare di vetro; hanno, invece, una speciale attrattiva, quella di consentire allo sguardo di gioire della natura viva senza la fretta della sua mutevolezza, ma con la calma centellinata che sorprende nuovi motivi di ammirazione e di meditazione in ogni minimo particolare.

«Chi miri uno dei magici cristalli — dice l'Umani — non è mai in grado di dire se le creature che contempla siano vive o morte; se l'ambiente in cui esse sembrano ronzare o guizzare sia quello vero ed originario ad esse proprio, o sia ricostruito con soggetti scelti tutti nell'attimo più glorioso della loro primavera: se la vita ai relazione che sembra svolgersi sia quella reale o non piuttosto una danza in atto, sorpresa e sospesa per sortilegio arcano».

Ma le doti di questi preparati si prestano non soltanto allo sfruttamento ornamentale sotto forma di svariatissimi oggetti (spille, portasigarette, posacarte, quadri, ecc.); si prestano pure ad applicazioni didattiche e scientifiche utilissime per il riconoscimento e lo studio facile e sicuro di una quantità di organismi, le cui spoglie erano finora conservate con mezzi incomodi e travisatori della realtà.

E, infatti, gli «artigiani dell'impossibile» non mancano di richieste da parte di gioiellieri e arredatori da un lato, di musei e istituti biologici dall'altro.

Già altre volte all'annuale «Fiera della pesca e della caccia» di Ancona, l'Umani ha esposto i prodotti del suo laboratorio, ma quest'anno la locale Camera di commercio ha avuto la felice iniziativa di organizzare una mostra internazionale del preparato biologico, invitando a parteciparvi tutti coloro che si dedicano al paziente e prezioso compito di serbare intatte nella morte le fattezze della vita.

SERGIO BEER

UN SENSAZIONALE ANNUNCIO DEL MINISTERO DEGLI ESTERI BRITANNICO

Londra blocca «in extremis» la fuga di uno scienziato atomico

Lo studioso, di nome Burhop, era in procinto di partire per la Russia assieme ad un diplomatico di cui non è stata ancora rivelata l'identità

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 21

Un aeroplano è oggi partito da un aeroporto londinese per una destinazione che sa di avventura e di mistero: esso doveva condurre venti persone a Mosca, sotto gli auspici di una società che vuole stabilire amicizia ed affetto fra l'Inghilterra e l'Unione Sovietica e non occorre dire che essa ha tutta la profonda ammirazione e stima dei comunisti, i quali in pratica la controllano. La comitiva è composta di scienziati ed economisti; ne fa parte anche uno studioso di sociologia, ma all'ultimo momento il ventesimo passeggero, un professore di fisica dell'Università di Londra, non è comparso, e lo aeroplano è partito con sole 19 persone a bordo. Il prof. E. H. Burhop, che è un grande competente in questioni atomiche è rimasto a casa.

Quasi nello stesso momento al Foreign Office si svolgeva una conferenza stampa particolarmente affollata. La presiedeva il capo del reparto stampa, che interviene solo nelle grandi occasioni, quando si deve dare una notizia particolarmente buona o una notizia particolarmente cattiva.

Oggi purtroppo egli doveva darne una assai sgradevole. Cercando di mantenere un aspetto distaccato e impersonale, egli ha letto una dichiarazione, dalla quale si apprendeva che quella orribile malattia di cui si sono già avuti due casi clamorosi, quel noioso malanno che si chiama «filo-comunismo», aveva mietuto un'altra vittima tra i dipendenti del Foreign Office e un'altra fra gli scienziati.

I primi due ammalati, come ognuno ricorda, furono Mac Lean e Burgess, i diplomatici, che a un certo momento, colpiti da un attacco più violento del male, presero il treno o un aereo (non si sa ancora bene) e scapparono — si crede — in quel grande ospedale ove il comunismo è un male endemico: cioè al Cremlino.

Il terzo, a quanto pare, non è riuscito a fare altrettanto, ma aveva le migliori intenzioni di seguire l'esempio dei due predecessori, almeno così sospettarono coloro che devono stare attenti a simili faccende, perchè il diplomatico — come ha annunciato oggi con voce triste e solenne il portavoce — è stato pregato giovedì scorso di consegnare il suo passaporto.

Analoga richiesta è stata rivolta a uno scienziato che insegna a Londra. Conosce i «reconditi segreti» sull'energia atomica e voleva fare un viaggetto, in apparenza innocente, a Mosca. Il diplomatico ha già spedito il suo passaporto; lo scienziato non ancora. Sebbene ambedue le richieste siano state effettuate giovedì, esse non sono collegate tra di loro, nè il caso del dipendente dal Foreign Office è connesso — si dichiara — con quello di Burgess e Mac Lean.

Il nome dei due sospetti non è ufficialmente rivelato; ma si sa che il prof. Burhop, come abbiamo detto, doveva partire per Mosca e non è partito; sicchè è lecito pensare che sia appunto il personaggio in questione. Ci è stato gentilmente detto che il suo viaggio in Russia «non coincideva con l'interesse nazionale in questo particolare momento». E l'interesse nazionale, si sa, ha sempre la precedenza.

Ieri sera, quando tornò a casa egli trovò un'intraprendente cronista. «Mi hanno consigliato di non dir nulla», gli dichiarò secco il professore, e si ritirò in camera da letto chiudendosi dentro. La moglie parlò per lui. Negò che il marito avesse qualcosa da fare colla politica; osservò candidamente che la gente credeva il contrario solo perchè egli teneva discorsi «per il movimento della pace». Sa il cielo di che cosa parlasse in quei discorsi, se non appunto di argomenti politici. Ella aggiunse che lui non conosceva Mac Lean.

Burhop è australiano ed ha 39 anni. Oggi è stato un po' più discorsivo di ieri sera ed ha dichiarato che da sei anni non si occupa di questioni connesse all'energia atomica; e le cose che apprese sei anni fa, quando lavorava in America, hanno ormai cessato di essere un segreto. Un giornale scrive, invece, che egli è un gran competente quando si tratta di separare lo «uranio 235» dai metalli normalmente in uso; abilità che, a quanto pare, è assai importante. Un suo amico andò di recente in Russia, preceduto dalla moglie, ma i coniugi sarebbero ora in viaggio alla volta della Cina.

Sul diplomatico inglese non si sa per ora nulla di nulla. Le indagini proseguono. Il Governo e la polizia possono tirare un sospiro di sollievo, perchè questa volta se c'era il pericolo di una fuga, sono riusciti a sventarla. Ma è un sollievo molto relativo.

Il nuovo caso dimostra, infatti, che il contagio non è ancora debellato. Il Foreign Office, che oggidì è impegnato a combattere con vigore l'espansionismo russo, ha albergato tra le sue mura uomini i quali avevano più cara la Russia che l'Inghilterra. Come mettersi il cuore in pace?

Quando certi senatori americani, or non è molto, dicevano che il Dipartimento di Stato era invaso da spie comuniste, noi credevamo che farneticassero; ora si crede, dopo il precedente del Foreign Office, che nulla è impossibile. Fa sempre una curiosa impressione constatare che certi senatori americani possono saperla più lunga di noi. Essi esagerano, è vero, affermando che tra gli agenti del Cremlino c'erano anche Truman e Acheson; e in questo caso crediamo ancora che farneticano; ma non lo diciamo più con la bella sicurezza di un tempo. Non si può essere sicuri di nulla.

PIERO OTTONE

CINE ATTUALITA'

MILANO — «Ho fatto 13» diretto da Carlo Manzoni, è entrato in lavorazione negli stabilimenti «La quercia films» di Milano. Il film è prodotto dalla Quercia films in associazione con l'Alcyone film. Direttore di produzione Gian Paolo Bigazzi.

HOLLYWOOD — Anatole Litvak si propone di girare in settembre un film in Italia. Il titolo del film è «The Girl on the Via Flaminia». Il regista e produttore, che acquistò il soggetto lo scorso anno da Gary Cooper, è ancora incerto per quanto riguarda gli interpreti del film. Anche William Marshall, capo della società di produzione che porta il suo nome, si propone di girare in Italia un film, «Spartacus», in collaborazione con la Scalera Film. «Spartacus» è uno dei tre film che Marshall produrrà con il socio Ernest Pagano, nei prossimi dodici mesi. Il soggetto del film è di Pagano, che è autore anche del soggetto di «The Hypocrite», il secondo dei tre film annunciati.

MICROSCOPIO

Animali di casa

LA VITA moderna, così rapida e costosa, avrebbe dovuto eliminare dalle case l'antica compagnia degli animali, non fosse altro per ragioni di spazio. A dir vero, l'arca di Noè, che in modelli ripetuti a traverso i millenni imbarcava campioni di ogni specie è definitivamente un ricordo; e io ho avuto occasione di vederne, da ragazzo, forse l'ultima copia in una casa cittadina, che era la mia, dove trovarono posto cani, gatti, colombi viaggiatori, uccelli canterini, una civetta cacciatrice, un falco surrogato nostrale del pappagallo, una tartaruga, uno scoiattolo... Ma se l'arca è scomparsa, tuttora si trovano, abbastanza numerosi, gli animali domestici.

Sono di due specie fondamentali: vivi e morti. Parliamo oggi dei primi.

Suonate il campanello, e si scarica di là dalla porta un abbaiare furente, lontano, più vicino. Dice la signora, dall'interno: «Buon, buono... Non morde, sa... scherza, gli piace scherzare». A voi non piace, ma poco importa. Ancora il cane è l'animale casalingo più comune. Vi era stato, tempo fa, un declino: il cagnetto «pinch» era scomparso, il barbone rarissimo, il terranova non si vedeva quasi più. Allora hanno inventato i cani brutti, quelli che prendono la medaglia in tutte le esposizioni da quanto sono orribili. Li hanno fatti venire dall'Inghilterra, dalla Scozia; sono piuttosto bassi, compressi, pelame di stoffa sfrangiata, bruciacchiata, occhi tipo uva da panettone; a Roma li chiamarono giustamente «cani de pezza». In compenso, poco intelligenti, forse perchè non intendono la lingua.

Anche gli uccelli persistono. I canarini sfogano le loro assordanti tritate melodie, mentre via via sprizzolano bucce di panico e grani di sabbia per tre metri in giro. Da certe gabbie canta il patetico usignolo, in attesa di diventare tisico.

Alcune razze di volatili, però, sono definitivamente scomparse. Per esempio, il tragico fringuello cieco, richiamo per gli incauti viaggiatori, che cantava di autunno come se fosse primavera; la legge giustamente proibì quello strazio. Deve essere scomparso l'«uccellino sciolto», che si teneva per casa dopo avergli tarpato le ali, libero di saltellare dovunque spargendo segni della sua candida semplicità. Di solito era un passerotto, al quale talora si attaccava sulla testa, proprio con la gomma, una piccola cresta di panno rosso. (E il ragazzo proprietario diceva ai suoi compagni ammirati: «Guardalo bellino, il gallettino!»). Spesso s'incontrava la batticoda; e anche la gazza, sopportata nonostante il suo vizio di rubare. Gli uccellini sciolti avevano due nemici terribili, che certo hanno finito col prevalere: i gatti e le pestate. Quando la disgrazia era avvenuta, si faceva capannello, si scatenavano discussioni e perfino qualche pianto; poi la circolazione riprendeva i suoi diritti, e tutto si moveva nella casa come prima.

A proposito di gatti, comunissimi anche oggi, avrete notato che quel che più conta è la loro età; grazioso il gatto di pochi mesi, che lacera tutto perchè si deve arrotare gli ugnelli; e stupendo il gattone centenario (cioè, almeno quindicenne), che ronfa appallottolato, la coda vicino alle labbra con la nostalgia di un biberon.

Più di tutto, però, fanno colpo gli animali impensati: la tartaruga che rema disperatamente sotto a quella sua barca capovolta; il pappagallo mal tinto di verde e di rosso; lo spinoso costretto a cacciare gli scarafaggi; il barbagianni con gli occhi chiusi; il ramarro nella scatola bucherellata; il gallo in una stia; il moscon d'oro legato, per una zampa, che, finchè la zampa non si stacca, ronza con quel rumore di aeroplano smarrito nella stratosfera.

Tocchi e rintocchi

«IL SUON DELL'ORA» che Leopardi fa vibrare nelle «Ricordanze», è in se stesso uguale, perchè esprime, tradotto, l'immutabile tempo. Così vero, questo, che gli uomini, anche senza dirselo, ne hanno avuto qualche turbamento, intimoriti da quell'indifferenza altera, e hanno cercato di cancellare la verità, prestando al suon dell'ora cento voci diverse, più domestiche e consolanti.

I vecchi orologi a colonna, col pendolo giallo che vi cammina dentro così certo di sè, hanno solitamente squilli argentini, palpiti di campanello esclamativo, che candidamente si meravigliano dell'esser passata una ora di più e intanto aggiungono che non vi è nulla di male. Altri orologi grandi, tutti lucenti di cristallo e di legno prezioso, sciolgono ogni volta un armonioso doppio di campane, per una festa che poco dura eppure si illumina ugualmente, lasciando dietro di sè un fremito di coro e di processione. Ci sono perfino degli orologi allegri, pronti a dirvi ogni volta che il passare del tempo è nulla più di uno scherzo, del quale si può amenamente sorridere; si ode prima un fremito e poi si vede uno sportellino aprirsi, con un colpo secco, sopra alla mostra: dal minuscolo arco si affaccia un uccellino, e subito, battendo le ali, aprendo il becco, inchinandosi, fa «cu-cu». Ripete il molle grido finchè non abbia compitato l'ora e possa ritirarsi soddisfatto nel misterioso nido: i bambini l'hanno guardato fisso, rapiti dalla più cara meraviglia. Davvero il tempo è un giuoco, nient'altro che un giuoco.

Nonostante tutto, non ci si crede. E allora, nell'intento di rendere familiare e per nulla inquietante quella voce, si è voluto portarla di continuo tra la gente; così mescolata alla vita, non può avere il battito della ansiosa interrogazione. Certe torri ripetono l'ora dopo cinque minuti. Altri orologi, grandi e piccoli, dalle torri per vasto spazio d'aria e nel chiuso delle stanze, si dànno a spezzare il tempo di mezz'ora in mezz'ora, e perfino in quarti d'ora; si forma così uno squillante corteo, un punteggiato corteo, che offre l'illusione della facile continuità a chi voglia bonariamente raccoglierla.

Illusioni, sicuro. Delle quali si stancano talvolta gli stessi orologi. Avete osservato che un orologio muto è qualcosa di più o di diverso, di un meccanismo inerte; esprime uno sfiduciato abbandono, la rinunzia a una fatica inutile, l'accenno a una immensità vittoriosa di tutte le pazienti misure. Si dice: «Non cammina più», con una certa preoccupazione, data dal pensiero di quell'altro tempo che cammina sempre, con passo uguale, ignorando compassione di sè o di altrui.

Cedri del Libano

UNA MIA CARA amica, l'anno scorso, fece una lunga passeggiata sotto gli autentici cedri del Libano. (Ognuno passeggia dove vuole, e beati coloro che possono scegliere luoghi così straordinari!). Anche questi grandi alberi, che stanno dinanzi alla villa, appartengono alla medesima famiglia sebbene acclimatati così lontano dal loro paese di origine; e guardando l'intrico dei rami, vado sperdendomi in blande immaginazioni.

I cedri del Libano... ma perchè anche una specie di limoni si chiamano così? Me lo chiedevo da ragazzo, quando immaginavo di vedere i grossi frutti gialli penduli dai rami di queste conifere. Ora i cedri del Libano mi suscitano vaghe immagini di Oriente, di vita biblica o addirittura primitiva. Mi pare — durante le lunghe soste — di abbandonarmi in una imbarcazione (o in una culla di vimini «alla Mosè»?), lungo la corrente del tempo, a traverso età patriarcali. Mi pare impossibile, però, che avrei potuto essere anche io un patriarca; in caso, magrolino e senza barba... ma ce n'erano così?

Mi dicono che questi cedri hanno assai più di un secolo. Credo che un grande vantaggio degli alberi su gli uomini sia, oltre alla durata, quello del non annoiarsi. Sarebbe inconcepibile che molti di noi, a turno, rimanessero sotto a un albero per un secolo. L'albero, invece, ci sta sopra senza curarsi di noi; sembra che ponga ogni suo impegno nel crescere e nel sopravvivere; il che a noi sembrerebbe troppo poco.

Versi non belli

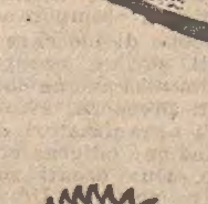
MI PARE DI AVER notato altra volta che a tutti i poeti manca un verso, e a non pochi ne mancano moltissimi. Vediamo qualche esempio.

«Attenuando i rai aurei del sole»: nessuno, credo, attribuirebbe questo endecasillabo sco-117). E a proposito di scioglilingua, a uno dei più raffinati poeti della lirica italiana; eppure, appartiene proprio a Ugo Foscolo («Le Grazie», Inno III, v. 117). E a proposito di scioglilingua, «Menocci ove la roccia era tagliata» è di Dante. («Purgatorio», V, 89).

E un verso particolarmente brutto scrisse anche il Manzoni, quando nel «Proclama di Rimini» affermò: «Liberi non sarem se non siam uni». Se non che, alla contorsione formale corrisponde una dirittura di pensiero, che allora — dopo il fallimento dell'impresa murattiana, nel 1815 — appariva assai rara. La libertà nell'unità nazionale! Ah, sciur Lisander, come il tuo verso brutto suona bene anche oggi!

GIUSEPPE FANCIULLI

ho rovinato le mie ferie... pazienza!



voi però siete ancora in tempo per goderle con profitto; il sole sarà indulgente con voi se userete

vegetallumina

applicata dopo il bagno solare evita e cura istantaneamente ogni scottatura.
Specialità medicinale in vendita esclusiva nelle farmacie

Ö.K.W. HAUSKUEHLSCHRANK «NORDFOL»
Costruito dalla Oesterreichische Kühlmaschinen Werke — Wien
IL FRIGORIFERO PER TUTTI
L. 97.000 A CONTANTI - OPPURE L. 20.000 ALLA CONSEGNA E 12 RATE DA L. 7.000 — PREZZI FISSI
MARIO CHICCO - TRIESTE
VIA M. R. IMBRIANI 11 - TEL. 93838, uff. 95849

La Soc. "HISTRIA,,
concessionaria della
LIQUIGAS S. p. a. di Milano
comunica l'elenco dei fortunati vincenti degli apparecchi RADIO MARELLI 120:

JOGAN PAOLA	Trieste, via Commerciale 128
MERCANDEL SERGIO	Muggia, via G. D'Annunzio 11
DESTRADI ELENA	Trieste, viale III Armata 12
CODAN PIERINA	Aurisina, Sistiana 30
VIGNI GABRIELE	S. Dorligo della Valle 78
BERLIMGERIO GIUSEPPE	Trieste, via S. Spiridione 12/I
FRAUSIN MARIA	Muggia, Calle Pancera 4
LUPINI VERONICA	Trieste, via S. Michele 22/IV
KERT GIORGIO	S. Croce 350
ROMANO GIUSEPPE	Opicina, via Carsia 8
SORINI MARIA	Trieste, via Gambini 23
VALENT ROMEO	Trieste, Stazione S. Sabba 7
GRANDI PIETRO	Trieste, via Gambini 37
FONTANOT VITTORIO	Muggia, via Montezucco 81
PANTALENA MARIA	Grignano 246

Sarti — Realizzato dalle distillerie 3 VALLETTI
IL BRANDY RICONOSCIUTO SUPERIORE DEI SUPERIORI

per la crem caramel
crema ELAH

servitela gelata!
Chiedete la ricetta illustrata al vostro fornitore

CONTINUA L'OLTRAGGIO ALLA STORIA E AL DIRITTO

BANDIERE E FOLLE STRANIERE oggi nella veneta Capodistria

Tutto predisposto per invocare da Tito l'annessione della Zona B alla Jugoslavia - Un messaggio a Reghent

La giornata di ieri a Capodistria è stata interamente dedicata dagli attivisti jugoslavi alla preparazione della coreografica manifestazione indetta dall'UAIS — su ordine di Belgrado — per stamane nella piazza del Duomo. La città italianissima è stata inondata di bandiere straniere, di manifesti multicolori e di striscioni invitanti la popolazione a prendere parte alla cerimonia del decimo anniversario dell'insurrezione in Slovenia (e cosa c'entra Capodistria?) e alla concomitante manifestazione di protesta contro De Gasperi. I muri delle case sono stati per l'ennesima volta insudiciati con scritte bilingui, per lo più sgrammaticate; una scritta imponente, sullo stampo di quelle che fanno spicco in tutte le piazze «rosse» delle capitali dei paesi sovietici nelle fatidiche ricorrenze, copre parecchi metri quadrati della facciata gloriosamente veneta del palazzo Pretorio. Lo slogan dice: «Tukaj je Jugoslavija» ossia, «Qui è Jugoslavia!». Sotto questa scritta ammonitrice è stato eretto il palco delle autorità, sul quale, capintesta il ministro sloveno Ivan Reghent, si succederanno i vari oratori a pronunciare discorsi che, secondo le previsioni, saranno improntate sul più intransigente sciovinismo sull'inimicizia verso la Repubblica italiana.

Il Comitato «Istria Libera» ha fatto pervenire al Ministro Reghent, che deve oggi parlare a Capodistria, la seguente lettera: «Voi oggi parlerete davanti ad una folla, prospiciente il nostro mare, folla che chiamerete «popolo istriano della Zona B fedele ai poteri popolari e alla Jugoslavia di Tito». Alzate bene lo sguardo, o Ministro di Lubiana, e osservate bene in faccia la gente che avrete davanti a voi: tutti vi assomigliano, hanno la stessa faccia «straniera» che avete voi, non istriana, non capodistriana, non italiana, meno qualche traditore!

«La gente nata e vissuta a Capodistria, a Pirano, a Isola, a Buie, a Umago, a Cittanova non è con voi non è presente a codesta carnevalata che avete organizzato per dimostrare ciò che non è, ciò che non sarà mai! L'Istria — signor Reghent — è tutta assente dalle vostre celebrazioni formate — come voi ben lo sapete — da vostri attivisti, da gente trascinata a viva forza a questo genere di adunate che tutto il mondo conosce oramai!

«E' inutile voler forzare la verità: potete urlare balcanicamente ciò che volete: ma la verità è insopprimibile: non riuscirete mai a trasformare il volto dell'Atene dell'Istria, perchè per farlo bisognerebbe far saltare lo scoglio: Egida. Ma Egida è più dura del sasso istriano e la indurisce ancor più il sale del nostro mare e la tenacia dei suoi figli! Viva l'Istria italiana!».

Durante la settimana gli esponenti del partito e della amministrazione si sono dati da fare per «galvanizzare» le masse, ma i loro sforzi sono andati miseramente delusi. Ci si è messo anche il Presidente del Comitato circondariale, Giulio Beltram in persona, il quale però non è riuscito a raccogliere attorno a sè, negli stabilimenti di Isola, più di una cinquantina di persone, che lo hanno ascoltato con assoluta freddezza, tanto che a un certo punto il suo dire è stato interrotto dall'indiscreto miagolio di un micio, penetrato furtivamente nella sala. Anche nelle campagne gli attivisti non sono riusciti a far presa sui contadini che della Jugoslavia non ne vogliono sentir parlare.

Secondo quanto è stato riferito, stamane a Capodistria, a conclusione della odierna manifestazione gli esponenti titini faranno approvare ai comizianti un telegramma da inviare a Tito ed una risoluzione in cui si chiede una pronta annessione della Zona B alla Jugoslavia. Nel pomeriggio di ieri sono state registrate notevoli restrizioni al traffico marittimo con Trieste. I piroscafi in partenza da Capodistria sono salpati semivuoti, causa l'ostruzionismo della polizia jugoslava addetta al blocco. Si ritiene trattarsi di una misura temporanea, avente lo scopo di bloccare in Zona B gli sloveni occupati presso l'amministrazione locale, sulla cui presenza, evidentemente, gli organizzatori della manifestazione odierna contano molto. Due croati sono fuggiti l'altra notte da Umago servendosi di una motobarca. E' questa la seconda volta, nel giro di pochi mesi, che cittadini jugoslavi scelgono la località di Umago per fuggire via mare, senza considerare la fuga del cominformista Vittorio Pocecai, avvenuta giorni fa. I fuggitivi sono riusciti a raggiungere Trieste, donde, a quanto sembra, partiranno alla volta dell'America, avendo colà dei parenti.

È morto il macchinista di Campo Marzio

L'incidente accaduto venerdì sera allo scalo di Campo Marzio, dove il macchinista Alfredo Casaregola, di 51 anni, abitante in via Matteucci 3, nello sporgersi da una locomotiva è andato a sbattere contro un vagone in sosta su un binario morto, ha avuto letali conseguenze. Alle 5 di iermattina, il Casaregola, è deceduto all'ospedale, dov'era stato accolto in gravi condizioni.

Scivolata in cucina, Giuliana Berger, di 28 anni, abitante in via Diaz 11, è andata a sbattere contro lo spigolo della credenza, producendosi una profonda contusione alla coscia destra. E' stata medicata alla CRI.

Si lega le mani e si getta in mare

All'alba di ieri, una guardia della P. C. di servizio lungo la banchina prospiciente l'Albergo Excelsior, scorgeva il corpo d'un uomo galleggiare sullo specchio di acqua, a una decina di metri dalla riva. Il poliziotto dava immediatamente l'allarme, e a mezzo della vicina Sala Radio veniva fatta intervenire una camionetta dell'Emergenza, che giungeva sul posto pochi minuti dopo. Il sergente che comandava l'equipaggio della Morris s'accorgeva che lo sconosciuto stava muovendosi, come se qualcosa gli impedisse di nuotare, e allora si toglieva decisamente il cinturone e la giacca, quindi si tuffava, nella speranza di trarlo in salvo.

L'uomo veniva afferrato e tratto a riva, e qui i poliziotti si rendevano conto perchè non era in grado di nuotare: aveva i polsi strettamente legati con una cintura di cuoio. Il mancato suicida è stato identificato per il professor Carlo Lombardi, di 26 anni abitante in via Conti 18. Interrogato, il Lombardi ha dichiarato che, a scopo suicida, si era legato da solo i polsi con la cinghia dei pantaloni e, vestito com'era, si era buttato in mare una quindicina di minuti prima. L'insano gesto, a quanto ha dichiarato il Lombardi, è motivato da dispiaceri personali. Veniva chiamata la CRI, e con un'autolettiga il Leonardi veniva trasportato all'ospedale e qui accolto in osservazione, con prognosi di due giorni.

Nell'uscire l'altro ieri assieme a una fiumana di gente dal Castello di San Giusto, Arnaldo Polverigiani, di 70 anni, abitante in via Canova 2, è stato alleggerito del portafogli.

LE SCIAGURE DELLA STRADA

IL CESTAIO DI PIERIS fra due autocisterne

Vittima della paura, il vecchio cestaio accolto iersera all'ospedale in gravi condizioni? Sembrerebbe di sì. Verso le 17, Pietro Bressan, di 68 anni, un cestaio di Pieris colà domiciliato in via Garibaldi 26, percorreva in bicicletta la strada litoranea, diretto a Duino. Il Bressan stava rincasando, dopo aver trascorso a Trieste il pomeriggio. Pedalando lentamente, egli era giunto all'altezza del km. 34, tra Sistiana e Duino, quando è sopraggiunta alle sue spalle l'autocisterna Fiat 666, targata BG 13619, trainante un rimorchio, della ditta Satom, guidata dall'autista Natale Passoni, di 48 anni, da Bergamo. Superato il ciclista, l'autista, che controllava la strada tenendo un occhio allo specchietto retrovisivo ha scorto ad un tratto il Bressan sussultare: aveva urtato contro un paracarro ed era caduto a terra, andando a sbattere contro le rocce che fanno da spalliera alla litoranea.

Mentre il Bressan perdeva l'equilibrio, sopraggiungeva una seconda autocisterna, targata GE 50745, con rimorchio, guidata dall'autista Ernesto Gorin, di 39 anni, da Genova. L'avanzare del secondo massiccio veicolo spiega in un certo senso la disgrazia occorsa al Bressan o almeno il suo particolare stato d'animo. Il vecchietto avrà visto passare con il cuore in gola la prima autocisterna, e i palpiti accelerati del suo cuore non si erano ancora placati quando sopraggiungeva la seconda: forse in conseguenza di tutto ciò egli ha perduto il controllo della bicicletta. Il Passoni s'affrettava a soccorrerlo e ad avvertire la Polizia, che a sua volta telefonava alla CRI. Senza attendere l'arrivo dell'autolettiga, il Bressan è stato adagiato sulla camionetta della Polizia, che è corsa incontro alla CRI. All'altezza di Sistiana, l'automezzo degli agenti ha incrociato l'autolettiga, e il trasbordo del ferito è avvenuto celermente, così che poco dopo il Bressan varcava la soglia dell'ospedale. Qui egli rimarrà per due mesi, avendo riportato stato commozionale, la frattura dello zigomo sinistro, la frattura del naso e la sospetta frattura dell'emitorace sinistro. Il Bressan non parla, e così la Polizia non ha potuto apprendere nulla da lui.

E alla paura forse deve i suoi guai anche Giovanna Rosso ved. Carabello, di 60 anni, abitante in via Ginnastica 45. Mancavano pochi minuti alle 20, quando la donna stava percorrendo la via Ginnastica, diretta a casa. All'altezza dell'incrocio con via Rossetti, la Carabello è stramazzata improvvisamente al suolo, proprio mentre una motocicletta la stava superando. Soccorsa prontamente da un poliziotto, la donna ha narrato che la moto l'aveva investita. Persone presenti, invece, sostengono che ella era appena discesa dal marciapiede quando è stata colta di sorpresa dal sopraggiungere della moto e per scansarsi precipitosamente ne era rimasta urtata, stramazzando al suolo. La Carabello è stata affidata alla CRI, che l'ha accompagnata all'ospedale. Guarirà in 40 giorni avendo riportato la frattura del piede destro.

Grida d'aiuto sono pervenute verso le 19 di ieri alle orecchie dell'agente di servizio al posto fisso di Grignano. Sul filo di quel lamento, il poliziotto ha raggiunto un sentiero che conduce alla spiaggia, dove ha rinvenuto, contuso al suolo, il ragazzo Alfredo Bicocco, di 10 anni, abitante in via Battisti 14, il quale aveva accanto a sè una bicicletta. Il ragazzo, che cadendo dal ciclo aveva riportato la distorsione d'un piede, è stato adagiato su una jeep e accompagnato a casa, mentre la bicicletta è stata depositata al Distretto di Barcola.

Verso le 17.40, mentre percorreva a bordo della sua «ISO» la via Carducci, il dott. Luigi Caenazzo, di 30 anni, abitante in via Commerciale 80, è stato urtato da una Fiat 1100, targata GO 6955, ed è stramazzato al suolo. L'isolista, che nella caduta ha riportato ferite a una gamba, è ricorso alla CRI.

Il macigno sul piede

Aiutato da alcuni colleghi, Severino Spagnoletto, di 26 anni, da Albaro Vescovà, stava sollevando ieri un macigno tratto da uno scavo per la costruenda fognatura di Muggia. Ad un tratto, qualcuno mollava la presa, e il blocco si abbatteva sulla gamba sinistra dello Spagnoletto, producendogli la frattura completa dell'arto. E' stato soccorso dalla CRI, e accompagnato all'ospedale, dove è stato ricoverato con prognosi di 60 giorni.

Nello scendere da una scala a pioli, posata contro un muro, al Molo carboni, il bracciante Mario Comari, di 46 anni, da San Dorligo della Valle, è stramazzato al suolo da tre metri d'altezza a causa della rottura d'un piolo. Ha riportato contusioni escoriate multiple, giudicate guaribili in 10 giorni.

NAVI IN PORTO

Porto Vecchio: B. 14 «Vincenzo» (it.); B. 23 «Ekaterini» (gr.); B. 24 «Florina» (gr.); B. 26 «Barletta» (it.); B. 32 «D. S. Jordan» (am.). **Porto Duca d'Aosta:** B. 37 «Lamone» (it.); B. 38 «Pavios G.» (gr.), «Onda» (it.); B. 39 «N. Georgios» (gr.); B. 40 «Cattaro» (br.); B. 42 «Portorose» (it.); B. 43 «Favola G.» (it.); B. 44 «Elmira Victory» (am.); B. 46 «La Valette» (br.): B. 47 «Etna» (it.). **Molo Venezia:** «L. Marcello» (it.). **Ars. Lloyd:** «Remo» (it.); «Canopo» (it.); «V. Pisani» (it.); «Toscana» (it.). **Ars. Lloyd Dock:** «J. T. Stevenson» (am.). **San Rocco:** «P. Andalò» (it.). **Rada int.:** «Zaule» (it.).

non basta | sapone e dentifricio!

occorre usare anche

i confetti di clorofilla

O-NOX

deodoranti della persona

Ingerendo un confetto *O-NOX* vengono eliminati per varie ore gli odori dovuti alla traspirazione delle ascelle, delle estremità, ecc. Sciogliendo in bocca un confetto *O-NOX* l'alito cattivo, anche se dovuto a *cipolla*, alcool o tabacco, viene prontamente eliminato.

Astuccio da 16 confetti: Lire 300 nelle migliori Farmacie.

DEBBIA

OREFICERIA

STERMIN

VIA MAZZINI N. 40

Telefono N. 29-445

PER OGNI VESTITO IL GIOIELLO ADATTO

★

MAGNIFICI GIOIELLI ULTIMA NOVITA', TROVERETE SEMPRE, A PREZZI MINIMI, DA

STERMIN

MAL DI SCHIENA

Presto vinto.

PERCHE' TOLLERARE lo inutile disturbo del mal di schiena, dolori reumatici, lombaggine, muscoli e giunture rigidi od i comuni disordini urinari causati da azione lenta dei reni quando potete riacquistare il vostro benessere?

Molte migliaia di persone risanate benedicono il giorno nel quale provarono le Pillole Foster per i Reni. Questo tanto conosciuto diuretico e antisettico urinario aiuta i reni lenti ad eseguire il loro compito di liberare il sangue dall'eccesso di acido urico e da altre impurità dannose alla salute Persone riconoscenti, ovunque, raccomandano le Pillole Foster ad amici e conoscenti.

Chiedete al vostro Farmacista

le **PILLOLE FOSTER**

Il dott.

GIORGIO COMISSO

RIMARRA' ASSENTE SINO AL 20 AGOSTO

Il prof. R. CAMPOS

Primario oculista

RIMARRA' ASSENTE FINO AL 16 AGOSTO

Il dott. DEL GIGLIO

RIMANE ASSENTE FINO AL 20 AGOSTO

Il dott. Menotti Tamaro

RIMANE ASSENTE SINO AL GIORNO 12 AGOSTO

VENE VARICOSE

moderno trattamento chirurgico ambulatoriamente rapido e duraturo senza iniezioni, indolore, radicale.

Prof. OLIANI ETTORE

Ore 15-16 o appuntamento giorni feriali, tranne sabato Via Gatteri 5 — Tel. 95-473

Dott. B. Schäffer

MEDICO CHIRURGO DENTISTA

Col nuovo metodo americano rimodernate le vostre dentiere Dentiere inferiori stabilizzate - Palati invisibili - Protesi in giornata - Rimbasamento dentiere inaderenti - Prezzi modici Via Colombo 1 (ang. via S. Marco)

Il Dott. CARLO HESKY

MEDICO CHIRURGO DENTISTA malattie della bocca e dei denti Cure e protesi dentarie VIALE XX SETTEMBRE N. 21 (angolo via Timeus)

Dott. Ernesto Zar

SPECIALISTA MALATTIE PELLE e VENEREE

Via San Lazzaro 15-II - Tel. 8030 Ore 11-13, 17-19; festivi 11-12

Dott. MARIO GENTILLI

Specialista malattie PELLE e VENEREE

Riceve dalle 11.30-13 e 18.30-20

PIAZZA TOMMASEO 4-I Telef. 28330

Dott. UGO CIOLI

SPECIALISTA VENEREE E PELLE

Ore 11.30-13.30 e 18-20

XX SETTEMBRE 20-III, tel. 96384

Prof. MARZIANI

Docente universitario PELLE E VENEREE

Via Rossini 14 - Telefono 74-24 Ore 11.30-12.30 e 18-19.30

Dott. Goldschmidt

PELLE E VENEREE

Via S. Francesco 3-1 (Policlinico) Telef. 72-65: ore 12.30-13.30, 17-19 Abit.: Via Boccaccio 10 - Tel. 65-06

Dott. DE GIACOMI

Specialista malattie VENEREE E PELLE

Via Cicerone 11 - Telefono 2-34-19 Riceve dalle 11.30-12.30 e 18.30-20

Dott. SENIGAGLIESI

SPECIALISTA PELLE E VENEREE

Riceve dalle 11.30 alle 14; dalle 17 alle 18; dalle 19.30 alle 20.30 Piazza della Borsa N. 10, IV p. TELEFONO 2-45-66

Dott. P. FILOGRANA

SPECIALISTA PELLE e VENEREE

Ore 10-13 e 18-20 - Festivi 10-11 VIALE XX SETTEMBRE N. 24-II Telefono 96336

IL PROF. DOMENICO LONGO

Specialista in Clinica Dermosifilopatica riceve per le malattie VENEREE E DELLA PELLE in via S. Caterina 5, tel. 29977 Orario: 11-13 — 17-20

LE COLONIE ESTIVE ORGANIZZATE DALLA PRESIDENZA DI ZONA

3608 bambini nel primo turno

Ventisette sedi: Carnia, Cadore, Valsugana e Grado 400 assistenti - Una statistica medica - Cinema e Radio

L'Ufficio colonie della Presidenza di Zona comunica i seguenti dati sul primo turno delle colonie in atto.

I bambini attualmente in colonia sono 3608, dei quali 2331 maschi e 1277 femmine. La sproporzione è derivata dal rilevante numero di bambine impegnate con il Festival dei ragazzi, che ha costretto l'organizzazione a trattenerle per il momento in città per inviarle al II turno, il quale quindi comprenderà un numero ben maggiore di femmine; e dal fatto che all'ultimo momento si sono dovuti inviare in colonia i ricoverati all'Educatorio triestino, il che ha costretto l'organizzazione a creare un III turno di 240 femmine a Treppo.

Le colonie sono dislocate in 27 località della Carnia, Cadore e Valsugana, nonchè nella nostra Zona e a Grado. Gli Enti organizzatori sono i seguenti: Croce Rossa Italiana, colonie maschili di Tolmezzo (310 bambini) e Lorenzago (200) e colonie femminili di Villa Santina (150) e Candide (200), totali 510 maschi e 350 femmine. Opera Orfani di guerra, colonia maschile di Pierabech (85), colonie femminili di Ovaro (97) e Grado (137), totali 85 maschi e 234 femmine. Opera figli del popolo, colonie maschili di Pierabech (120) Casadorno (90) Ravascletto (90) Zovello (90) Sutrio (80) e Colonia femminile di Treppo Carnico (162); totali: 470 maschi e 162 femmine.

Pontificia Commissione di Assistenza, colonia maschile di Forni di Sopra (250), colonie femminili di Enemonzo (70) e Ampezzo 120, totali 250 maschi e 190 femmine. Lega Nazionale, colonia maschile di Strigno (350). Comune di Duino-Aurisina, colonia maschile di Ovaro (90 di cui 60 allievi delle scuole slovene e 30 delle scuole italiane). Opera Asili Infantili, colonie maschili di Cologna (70) e Opicina (70) e colonia femminile di Opicina (140); totali: 140 maschi e 140 femmine. Gioventù Italiana, colonia maschile e femminile di Paluzza, con 75 bambini ciascuna.

Croce Rossa Italiana, colonia di Enego, con 21 maschi e 26 femmine. Opera Assistenza Profughi Giuliani e Dalmati, colonie maschili di Sappada (60) e Grado (60) e colonia femminile di S. Stefano (100); Slodad, colonia maschile di Rigolato (120); Slov. Dobrodelno, colonia maschile di Duino (100).

Sono così complessive 27 sedi, gestite dagli Enti organizzatori sopra indicati. Oltre 400 persone impegnate in queste colonie per assistere, amministrare ed educare e curare i bambini; di queste, una sessantina sono i dirigenti, 30 medici, 30 assistenti sanitarie e sociali, 180 insegnanti e quasi 200 i componenti il personale di fatica. La spesa per tutte le colonie ammonta a quasi 2 milioni di lire giornaliere. In 267 giornate complessive di colonia, fino al 20 corr., si sono riscontrati solo 29 casi di ricovero nelle varie infermerie per le seguenti cause: due bronchiti (3 giorni di ricovero) 6 imbarazzi gastrici (15 giornate di ricovero complessive) 6 tonsilliti (13 giornate id.) 7 angine (13 giornate id.) 2 di febbre (6 giornate id.) 1 influenza (2 giornate id.) 1 raffreddore (3 giornate id.) 2 attacchi appendicolari (6 giornate id.); si sono inoltre riscontrati 1 caso di morbillo, fatto immediatamente rientrare in città e ricoverato all'Ospedale, e 1 caso di difterite, cui è stato subito inoculato il siero anti-difterico mentre si è provveduto al suo immediato isolamento.

In questi giorni inizia il suo lavoro il neo costituito Comitato vigilanza colonie, che ha il compito di eseguire periodiche ispezioni in tutte le colonie, in tutti i loro aspetti e prendere i provvedimenti del caso; il Comitato è formato dalle seguenti persone: il medico provinciale dott. Valentino Graziadei, l'Ispettrice delle assistenti sanitarie signora Ada Devescovi, il Sovrintendente scolastico prof. Vittorio Rubini, il dott. Franco Mai dell'Ufficio educazione del GMA, il dott. Livio de Ferra del Dipartimento Assistenza Sociale del GMA, il rag. Ugo Castellani ragioniere capo della Prefettura, don Alfredo Bottizer dell'Amministrazione aiuti internazionali, il rag. Giovanni Cuccagna dell'Ufficio Zona di assistenza postbellica, il sig. Aldo Schuller dell'Ufficio colonie della Prefettura.

La RAI provvede con la nuova rubrica radiofonica «Cartolina sonora», che si trasmette ogni giorno alle ore 13.20 sulla stazione di Venezia III, ad inviare i saluti dei bambini alle famiglie: mentre il Centro cinematografico della Prefettura è incaricato dell'assunzione dei film documentari nelle varie colonie e della loro proiezione in città.

Lauree all'Università degli studi di Trieste

L'Università degli studi comunica che nella sessione estiva degli esami di laurea dell'anno accademico 1950-51 si sono laureati i seguenti candidati:

Corso di laurea in Giurisprudenza: Caronna Andrea, Clarich Vladimiro, Collotti Vincenzo (con la lode), Dabinovich Renata, Demarchi Mario, Ercolessi Umberto, Fischer Tamaro Paolo, Gambassini Gianfranco, Mogorovich Dusan, Pazzi Lucio, Ruggiero Giuseppe, Urero Claudio.

Corso di laurea in Scienze politiche: Depolo Teodoro.

Corso di laurea in Economia e commercio: Argenton Aldo, Babille Egidio, Barini Bruno, Cason Pietro, Cossu Enrico, Feruglio Loris, Friz Costantino, Linda Livia (con la lode), Lo Verre Nicola, Marzolini Dante, Mulas Lilio, Quala Silverio, Ruffinengo Alfredo, Valenti Evelina, Vicario Giuseppe.

Corso di laurea in Lettere: Biondi Gigliola, Centenari Saveria, Farina Livia, Filippi Danilo, Galliussi Franca Giammancheri Vincenza, Moretti Liana, Pitacco-Rumiz Silvana (con la lode), Vellescig Maria.

Corso di laurea in Filosofia: Dobrilla Giorgio.

Corso di laurea in Chimica: Battera Mario, Grappiola Claudio, Sacco Manlio.

Corso di laurea in Scienze matematiche: Cafieri Renata, Dell'Antonia Claudio, Fraccon Graziella, Marinoni Lauretta (con la lode).

Corso di laurea in Fisica: Turrin Angelo, Villi Claudio.

Corso di laurea in Matematica e fisica: Pagliari Pietro.

Corso di laurea in Ingegneria industriale (sottosezione meccanica): Candolin Armando, Creni Vittorio, Gasparini Vittorio, Gobbo Vittorio, Grusovin Edoardo, Meak Raimondo, Paximadi Stefano, Radovini Livio, Salico Claudio, Vaselli Giuseppe, Viezzoli Livio.

Corso di laurea in Ingegneria navale e meccanica: Cozzi Adolfo, Danielli Eugenio, Feruglio Giuseppe, Ieralla Bruno, Rizzardi Stellio.

Esami di abilitazione all'insegnamento della stenografia, dattilografia e calligrafia. La Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana N. 155 dd. 10.7.1951 pubblica i bandi per esami di abilitazione all'insegnamento della stenografia, della dattilografia e della calligrafia negli Istituti e scuole di istruzione media. Si segnalano detti bandi per tutti coloro che ne possono avere interesse.

TRIBUNALE PENALE

Su una brutta strada un giovane ventenne

Giorgio Cotterle, appena ventenne, ha già al suo attivo una esperienza giudiziaria che rattrista. Ora i giudici si sono dovuti occupare di lui per una serie di furti commessi nel breve giro di qualche mese. Il Cotterle è un giovanotto dallo aspetto simpatico e di modi corretti; cresciuto in ambienti sani, egli avrebbe probabilmente preso un'altra strada e non già quella del vizio e della perdizione. Nel maggio scorso egli è stato arrestato a Villa Opicina, in quanto entrato furtivamente nel recinto di una villa e, scavalcata una finestra sita al pianterreno. aveva fatto man bassa. Una donna, Lucia Calzi, diede l'allarme ed egli venne acciuffato da alcuni agenti. In sede di Polizia, il giovane non solo ammise di aver tentato di commettere un furto in quella casa ma confessò pure di altri furti portati a compimento nella zona, e precisamente in danno del capitano americano Herwood al quale asportò un vestito da sera e altri indumenti. Indi dichiarò di essersi impossessato di un rasoio elettrico, di una macchina fotografica e di una pistola «Colt» nell'abitazione di Priscilla Bayard; aveva rubato una borsa contenente indumenti vari di proprietà del sergente americano Don Bechtol e preziosi vari in danno di Clorinda Tonetto. Aveva infine tentato un colpo nell'abitazione di Vittoria Caucich, la quale potè evitare il malanno grazie alle galline che, vedendolo passare, s'erano messe a starnazzare, ed era colpevole di rapina per aver usato violenza allo operaio Dante Burelli, nella cui baracca era entrato per commettere un furto. Tutti questi reati il Cotterle fu pronto a confessare alla Polizia.

All'udienza il Cotterle ha fatto soltanto una modifica, cioè quella riguardante il furto in danno del sergente Berchtol, affermando di non averlo commesso. Il P. M. ha proposto una condanna di cinque anni, mentre il difensore ha cercato di ridurre al minimo la responsabilità dell'imputato. I giudici, tenendo conto della giovane età del Cotterle e delle attenuanti generiche, l'hanno condannato ad un anno e 6 mesi di reclusione e a 12 mila lire di multa, nonchè ad un mese di arresto per la contravvenzione dell'arma. L'hanno assolto dal furto Berchtol per non averlo commesso, e gli hanno concesso il beneficio della non iscrizione.

Presidente Ostoich; P. M. Pascoli; cancelliere Piuk. Difensore avv. Kezich.

Nella fretta di scendere dal Direttissimo proveniente da Venezia, Nicola Lippari, di 25 anni, abitante in via Battisti 22, ha dimenticato sulla reticella dello scompartimento la sua macchina fotografica, una bella «Condor» del valore di 40 mila lire. Ricordatosi dell'oggetto, il giovanotto è ritornato precipitosamente sui propri passi, ma ormai la «Condor» era bell'e sparita.

PROBLEMI AMMINISTRATIVI alla Giunta e alla Deputazione provinciale

La Giunta amministrativa di Zona nella sua ultima riunione, presieduta dal Presidente di Zona, ha esaminato vari argomenti. Sono state, fra l'altro, approvate due delibere del Consiglio comunale, la prima riguardante le modifiche alle tariffe per il servizio delle autovetture di piazza, la seconda concernente alcune modifiche nelle aliquote da valere per il II semestre a.c. per i generi tassati «ad valorem» della tariffa Imposte di Consumo, i cui valori medi hanno subito una variazione. Per la Provincia, è stata rinnovata anche per questo anno l'approvazione di trasformare l'Asilo-scuola per minorati psichici di Villa Giulia in Colonia estiva diurna, per il periodo 16 luglio-15 settembre, e l'assunzione del relativo personale; mentre è stato espresso parere favorevole all'aumento dell'indennità di rischio ad alcune categorie del personale addetto all'Ospedale Psichiatrico, e alla modifica del Regolamento organico dello stesso Ospedale, con l'istituzione di nuovi posti fra il personale ispettivo, di infermeria, di servizio ed operaio, resisi necessari dagli avvenuti miglioramenti dei relativi servizi. Lo stesso parere favorevole ha ottenuto una decisione della Giunta comunale di Muggia per l'apposizione nell'interno del Palazzo comunale di due lapidi commemorative dei Caduti di tutte le guerre e del Consigliere comunale Luigi Frausin.

All'ultima seduta settimanale della Deputazione provinciale — svoltasi sotto la presidenza del dott. Giulio Cleva e con l'intervento dei deputati effettivi dott. Buda, prof. Mandruzzato, cap. Mislei, sig. Morpurgo ed avv. Scrosoppi e dei supplenti avv. Lovisato e dott. Petrini — erano presenti pure il dott. Costantinides, direttore dell'Ospedale psichiatrico provinciale e il dott. Zacchi, direttore del reparto medico-micrografico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi. E' stato trattato un problema riguardante il servizio delle analisi biochimiche effettuate dal laboratorio dell'Ospedale Maggiore, per conto del Sanatorio neurologico di S. Giovanni, e delle analisi batteriologiche effettuate dal laboratorio provinciale per conto degli Ospedali Riuniti. Il dott. Zacchi è stato incaricato di elaborare una relazione da sottoporre quindi all'esame della Deputazione stessa.

Su proposta del deputato al personale, avv. Scrosoppi, la Deputazione ha adottato un provvedimento di riliquidazione di pensione, prendendo in benevola considerazione la richiesta di un dipendente dell'Ospedale psichiatrico che era stato collocato a riposo per inabilità nel 1945, ma riassunto poi in servizio nel 1946 dietro sua richiesta. E' stata esaminata inoltre una richiesta di estensione di una speciale indennità a favore di un funzionario della Segreteria dell'Ospedale psichiatrico, che la Deputazione ha ritenuto di rinviare in attesa che il caso, come altri del genere, sia studiato assieme al complesso problema della riforma delle tabelle organiche. La Deputazione si è inoltre occupata di numerosi problemi di carattere ricorrente riguardanti il funzionamento dei vari servizi pubblici di sua competenza e soprattutto dei rifornimenti dell'Ospedale psichiatrico e annessi Istituti, delle Convivenze provinciali di carattere assistenziale, della Colonia di Villa Giulia ecc. Ha infine risolto un ulteriore problema riguardante il personale, e precisamente la sistemazione dei cantonieri stradali, adottando un provvedimento per la ripartizione delle strade provinciali in 15 cantoni e la fissazione dei relativi posti d'organico di cantoniere stradale, ed un ulteriore provvedimento con il quale viene aperto il concorso interno per la copertura dei posti disponibili tra il personale avventizio attualmente addetto alla manutenzione ed alla sorveglianza delle strade.

Movimento delle navi

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Onda» verso 27-7 da Trieste, Venezia, India-Pakistan, Costa Orient.; «Timavo» verso 20-8 da Genova, (Livorno), Napoli, India-Pakistan, Costa Occident.; «U. Vivaldi» 1-9 da Genova, Livorno, Napoli, India-Pakistan, Estremo Oriente; «Toscana» 30-7 da Trieste, Venezia, Bari, Brindisi, Messina, Australia; «Oceania» 17-8 da Genova, Napoli, Messina, Australia; «Diana» 20-7 da Genova, 27-7 da Napoli (Messina), Somalia; «Tripolitania» 10-8 da Genova, 27-8 da Napoli, (Messina), Somalia; «Algida» verso 5-8 da Genova, Somalia (Servizio bananiero); «Portorose» verso 27-8 da Trieste, Venezia - Sud Africa, via Suez fino a Capetown; «Posillipo» verso 2-8 da Genova, Livorno, Napoli, verso 16-8 da Trieste-Venezia, Sud Africa, via Suez fino a Capetown; «Gerusalemme» 5-9 da Trieste, Venezia, Brindisi, Sud Africa, via Suez fino a Durban; «Alga» 1.a metà agosto da Napoli, Livorno, Genova, (Nizza), Marsiglia, Africa Occid., Congo, Angola.

Posizione delle navi: «Alga» 11-7 part. Dakar-Orano; «Algida» 19-7 arr. Merca; «Ambra» 19-7 part. Libreville-Takoradi; «Assiria» 15-7 part. Port Said-Aden; «Astra» 19-7 arr. Mombasa; «Australia» 20-7 part. Genova; «S. Caboto» 19-7 part. Livorno; «Diana» 17-7 arr. Genova; «Duino» 27-7 in part. da Durban; «Firenze» 20-7 part. Bombay-Cochin; «Gerusalemme» 17-7 part. Aden-Mogadiscio; «Isonzo» 18-7 part. Abidjan-Takoradi; «Milano» 19-7 part. Lumbo-Dar Es Salam; «Onda» 21-7 in part. da Fiume per Trieste; «Perla» 21-7 arr. Doula; «Portorose» 21-7 in arr. a Trieste; «Posillipo» 16-7 part. P. Said-Napoli; «Risano» 22-7 part. Bombay-Aden; «Sistiana» 18-7 part. P. Elizabeth-E. London; «Spuma» 17-7 arr. a Vizagapatan; «Timavo» 19-7 part. Karachi-Bombay; «Toscana» 15-7 arr. a Trieste; «Tripolitania» 18-7 part. Mogadiscio-Aden; «U. Vivaldi» 19-7 part. da Fremantle.

«ITALIA» Soc.p.A. di Nav.

Prossime partenze: «Conte Biancamano» 12-8 da Genova, Napoli, Nord America; «Toscanelli» 24-7 da Genova, Sud America; «Conte Grande» 7-8 da Genova, Napoli, Genova, Villefranche, Barcellona, Sud America; «A. Usodimare» 8-8 da Genova, Napoli, Villefranche, Barcellona, (Lisbona), Centro America, Sud Pacifico; «Etna» 12-8 da Trieste, Venezia-Sud America; «Santa Cruz» 18-9 da Trieste, Venezia, Napoli, Genova, Sud America; «Nereide» 17-8 da Trieste, Venezia, (Messina), Napoli, Livorno, Genova, Centro America, Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «Conte Biancamano» 22-7 in arr. Halifax; «Saturnia» 27-7 in arr. Gibilterra; «Vulcania» 22-7 in arr. Palermo; «Leme» 17-7 arr. a Genova; «Nereide» 17-7 arr. a Casablanca; «Stromboli» 18-7 arr. a S. Francisco; «Tritone» 18-7 part. San Francisco; «Vesuvio» 19-7 part. Cristobal; «A. Usodimare» 15-7 part. La Guayra; «A. Vespucci» 21-7 in part. da Pumà; «Marco Polo» 21-7 in part. da Arica; «Conte Grande» 21-7 in arr. Genova; «Etna» 21-7 arr. a Trieste; «San Giorgio» 13-7 part. da Napoli; «Santa Cruz» 20-7 in part. da Orano; «Toscanelli» 14-7 arr. a Genova; «A. Zotti» 7-7 arr. a Le Havre.

«ADRIATICA»

Prossime partenze da Trieste e da Genova per il Levante: «Vicenza» verso 26-7 da Genova per Pireo, Istanbul, Salonicco, Izmir; «Chioggia» 28-7 da Trieste per Alessandria, Porto Said, Berutti, Lattachia (ev.), Iskenderun (ev.), Mersina, Izmir; «Abbazia» 29-7 da Trieste per Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca, Pireo; «Otranto» verso 30-7 da Trieste per Bari, Durazzo, Corfù (ev.), Brindisi, Pireo (ev.), Carlovassi, Izmir, Istanbul, Derince, Salonicco; «Treviso» verso 31-7 da Trieste per Izmir, Candia, Alessandria, Porto Said (ev.), Berutti, Mersina (ev.), Istanbul; «Esperia» 1-8 da Trieste per Venezia, Bari, Alessandria, Berutti; «Grimani» 9-8 da Genova per Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca, Pireo.

Posizione delle navi sociali: «Esperia» 22-7 a Napoli; «Campidoglio» 22-7 da Alessandria per Porto Said; «Chioggia» 22-7 a Trieste; «Barletta» 22-7 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul; «Abbazia» 21-7 da Larnaca per Pireo; «Otranto» 19-7 da Iskenderun per Limassol; «Treviso» 21-7 da Derince per Trieste; «Loredan» 21-7 ad Istanbul; «Grimani» 21-7 a Napoli; «Udine» 21-7 a Salonicco; «Vicenza» 21-7 a Marsiglia; «Belluno» 21-7 atteso a Napoli; «Rovigo» 21-7 ad Alessandria; «Carso» 23-7 atteso a Genova.

Schering

Veramon

l'antidolorifico

nevralgie, mal di testa, mal di denti, dolori periodici

SOC. IT. PRODOTTI SCHERING - MILANO

La Ditta

PITASSI

per dare il modo alla Spett. clientela di rendersi conto della praticità e utilità delle sue confezioni estive:

VESTITI - CALZONI CAMICIE E TAILLEURS SIGNORA

ha iniziato una

VENDITA DI PROPAGANDA

praticando

PREZZI SPECIALI

Visitate le nostre dieci vetrine Osservate i prezzi

LOTTERIA DI MERANO

GIORNALE SPORT

RINASCE LA FIDUCIA fra gli italiani al Tour

Si punta ora su Bartali, l'uomo d'acciaio del nostro ciclismo - Solo dopo il Ventoux e le Alpi si vedrà se Koblet darà il bis alla Svizzera

DAL NOSTRO INVIATO

Montpellier, 21

Pur tanto sospirate, non son liete per noi le soste del «Tour». A Limoges si viveva in ansia attorno al letto di Magni, a Montpellier si sta recriminando sul crollo di Coppi. Per fortuna che le soste sono soltanto due.

Fausto continuerà, e domattina sarà alla partenza per scalare il Mont Ventoux. Ve l'avevamo annunciato ieri sera, ve lo confermiamo oggi. L'atleta, che ha coraggiosamente accettato la più clamorosa sconfitta dopo aver conosciuto tutte le più sfolgoranti vittorie, non abbandona il campo. Paga da gentiluomo il suo debito d'onore verso la sua fama di campione e verso la corsa che ha deciso di disputare con la morte nel cuore. Fa fronte da autentico sportivo al suo impegno di corridore verso i suoi compagni di squadra, verso i suoi rivali, verso le industrie che han legato i loro interessi al suo nome. Adempie alla promessa fatta alla memoria di Serse di arrivare a qualunque costo a Parigi. Il campione dei campioni non tradisce se stesso.

Perchè è crollato? Lo ha abbattuto il caldo, suo nemico di sempre, lo ha stroncato l'imperfetto ricupero delle energie spese nella tappa del Tourmalet, lo ha travolto la sorte: un'indisposizione intestinale (la prima del «Tour») ha coinciso con la tappa nella fornace del Midi, con la inopinata iniziativa di Zaaf, con i duecento metri di ritardo nello acciuffare Koblet, Geminiani e Lucien Lazarides in fuga. Se la crisi tardava di un minuto Fausto sarebbe stato sulle ruote dei rivali in fuga e questi avrebbero frenato il loro ventre a terra divenuto ormai inutile. E oggi forse la situazione sarebbe quella di Carcassonne. La sorte si è opposta alla fortuna declinante del campione. E' triste per un grande atleta il giorno in cui deve subire la sorte anzichè dominarla.

* * *

Quanto diverso Bartali. Delle carte italiane in questo «Tour» rimane in gioco per la vittoria finale soltanto la sua. Ed era quella che non si voleva mettere nel mazzo. Ricordate la tappa di Bolzano del Giro d'Italia? Rodoni accettò l'impegno di Gino di stare agli ordini di Binda, pur di venire in Francia. Ricordate la mattina e la sera del Giro del Piemonte? Le esigenze di Gino respinte al mattino e accettate alla sera dopo la fulgente vittoria. Ed ora Gino è qui, unico italiano in piedi contro i Koblet, i Geminiani, i Lucien Lazarides.

Bartali non sa tacere. Polemico, requisitorio, rissoso, accusa tutti: Binda, Bobet, i gregari, i giornalisti. Di che cosa? Non si sa. Accusa e protesta. Afferma cose che non sono vere, giura su episodi deformati. Come la sua strapotenza a trentasette anni è una polemica contro la legge del tempo, così la sua situazione attuale è una polemica contro le previsioni e le cose più certe del ciclismo. Ed egli vive questa situazione con atteggiamento zoliano. Accusa tutti di non essere il primo, ma il quinto in classifica. Si sorride nell'ascoltarlo, e ci si convince che se non fosse così forse non sarebbe neppure tanto generoso, audace, testardo, presuntuoso in questo suo glorioso tramonto che non ha mai fine. Egli, il religioso, crede solo in se stesso e nella designazione soprannaturale di restar sempre il più forte.

Amici lettori. Gino Bartali ha 18 minuti e 7" di distacco da Koblet (in realtà circa 23' poichè cinque minuti di ritardo nella tappa a cronometro bisogna pur affibbiarglieli), eppure è sicuro che la maglia gialla a Parigi la porterà lui, come nel '38, come nel '48. Dobbiamo credergli? Come non concedere fiducia a un simile uomo che ha il miracolo dell'eterna giovinezza a disposizione ogni giorno, pur non avendo ceduto l'anima al diavolo, anzi avendola dedicata al cielo?

* * *

Fiorenzo Magni, fra il Coppi crollato e il Bartali risorgente, segue con dura volontà la sua sorte di terzo uomo del nostro ciclismo, il solo uomo forse fra un semidio abbattuto dal suo piedistallo e un ispirato che ignora la legge del tempo. Andava forte fino a Parigi, fu stroncato a Limoges, sogna la sua resurrezione. Non è il sogno impossibile della vittoria finale che egli vive in ansioso tormento, ma quello di una vittoria di tappa. Come Coppi. E come Coppi accetta la sorte di far da scudiero a Bartali. E' magro, scheletrico, ma si sente pur sempre leone!

Si è taciuta alfine almeno in parte la sicumera di Biagioni. Il caffettiere di Pistoia parla oggi di ordini sbagliati, di grandi occasioni perdute per aver dovuto accompagnare Coppi nel suo Calvario. E c'è chi lo ascolta e lo crede, dimenticando la mazzata presa da Biagioni sul Tourmalet. Abbiamo esaltato Biagioni nell'ora delle sue prodezze di gregario in maglia gialla, dobbiamo oggi dire forte che più di quanto ha fatto per se stesso Serafino non poteva fare, ma che la montatura cresciuta attorno a lui non ha fatto bene alla squadra. Biagioni è quello che è. Ha vinto due tappe come le ha vinte André Rosseel. Una faccenda di caporali ardimentosi e fortunati. E basta. Abbiamo ancora una carta per vincere il «Tour», Bartali; e parecchie per dominare qualche tappa. Ma bisogna aver fiducia e accanitamente lottare per quello che ci è rimasto. Tutti uniti. Senza serafini a far da mosche cocchiere.

* * *

C'è la battaglia contro Binda. Ne arrivano fin qui gli echi. Si fa di un uomo il responsabile di tutto, e si dimentica la situazione del nostro ciclismo, le volontà dei tre assi, le esigenze delle case. Si dicono cose non vere, ad esempio che Bartali non ha avuto ieri il rifornimento di Bedarieux. Bartali l'ha avuto, non ha ricevuto il sacchetto suo, che Binda, fermo ad un passaggio a livello, non poteva porgergli, ma quello degli organizzatori. D'accordo, non era la stessa «musette». Mancava in quella data a Gino una bottiglietta che lui avrebbe voluto per andare più forte o... per cadere anche lui stroncato sotto il sole del Midi. Ma Binda, non è il compilatore degli orari delle ferrovie francesi, se lo fosse avrebbe saputo del passaggio a livello chiuso.

La realtà è che Koblet va forte, Fausto aspettava la crisi dello svizzero, e invece la crisi ha colpito lui. Ora si continua a vivere attendendo la crisi di Hugo (nessuno sa credere a Geminiani e a Lucien Lazarides), sembrando impossibile che non tocchi anche a lui l'ora della disfatta. Siamo di fronte agli ultimi 1600 chilometri in otto tappe. C'è il Mont Ventoux, ci sono le Alpi sulla strada per arrivare a Parigi. L'ora drammatica, ultima e decisiva, di questo tremendo «Tour» sta per scoccare. In questo stritolante gioco all'eliminazione, sono stati abbattuti Magni, Bobet, Coppi, non si è lasciato il varco per Ockers, restano in piedi Koblet, Geminiani, Lucien Lazarides e Bartali. Chi sarà l'ultimo a restare in piedi? Forse domani l'erta calcinata dal sole del Mont Ventoux ci darà un primo responso.

ENZO ARNALDI

BATTUTO IL NOVARA PER 8 A 4

LA TRIESTINA IN TESTA al campionato di hockey

Vittoria chiara e meritata della Triestina anche se lo scarto delle reti in suo favore non rispecchia la differenza dei valori in campo. Dopo un primo tempo di marca novarese e che ha visto una Triestina tentennante in difesa, incerta all'attacco, si è avuto un inizio di ripresa ancora favorevole agli ospiti che dopo aver consolidato il vantaggio acquisito nel primo tempo sembravano avviati verso un sicuro successo. Poi è accaduto l'imprevisto.

poco meno di tre minuti una Triestina completamente trasformata, decisa e travolgente segna tre reti che le consentono di ricuperare il terreno perduto e chiudere il secondo tempo in vantaggio. Siamo così agli ultimi venti minuti di gioco. Al 5' Panagini di contropiede riporta il Novara alla pari. La partita, condotta sino a questo momento a ritmo velocissimo da ambo le parti, subisce una strana battuta di arresto, come se le due squadre meditassero sul da farsi. Poi è la Triestina che riparte decisa. Poser manda fuori di poco un rigore, ma un istante dopo il brillante (il migliore in campo) attaccante della Triestina dà la possibilità a Bresigar di segnare una rete, seguita da un'altra un minuto dopo di Poser su azione personale. A questa seconda segnatura il Novara, che sino a quel momento aveva battagliato si può dire ad armi pari, è crollato e la Triestina animata dal caldo incitamento del suo pubblico, che ritrovava la squadra dei bei tempi, non ha avuto difficoltà ad aumentare il vantaggio conquistando un successo che solo il fischio finale ha limitato nel numero delle reti all'attivo. Malgrado ciò il Novara senza essere irresistibile è sempre una squadra che sa farsi rispettare. Veloce, precisa e decisa all'attacco, non lo è altrettanto in difesa. La Triestina ha stentato ad ingranare, ma quando si è decisa è andata via abbastanza spedita. C'è ancora qualche indecisione più nel complesso che nei singoli, i quali ci sembrano a punto.

Le reti sono state segnate per la Triestina da Bresigar (4), Bertuzzi III (3), Poser (1). Successione delle reti: I tempo: Novara 2, Triestina 1; II tempo: Novara 1, Triestina 3; III tempo: Novara 1, Triestina 4.

TRIESTINA: Cataletto, Forti, Bertuzzi II, Poser Bresigar ,Bertuzzi III, Toremti II. NOVARA: Grassi, Gallarini, Nanotti, Monfrinotti, Panagini, Gjione, Prandi. Arbitro: Muti di Milano.

Il torneo dei campioni

Oggi la decisione fra Juve e Palmeiras

Rio de Janeiro, 21

Allo Stadio Maracana di Rio de Janeiro si svolge domani la partita decisiva del torneo dei campioni fra Juventus e Palmeiras. Vinta la prima partita di finale dai brasiliani, i bianconeri dovranno vincere domani sia lo incontro sia i tempi supplementari di complessivi trenta minuti per ottenere il successo nel torneo. Al Palmeiras basta invece un pareggio nei novanta minuti regolamentari.

E' esclusa la partecipazione di Piccinini, che soffre di uno strappo muscolare e sarà sostituito da Bizzotto. Bertuccelli è sotto osservazione medica e solo all'ultimo istante si saprà se potrà scendere in campo. Si è invece completamente ristabilito Parola, ed è probabile che riprenda domani il suo posto.

Si annuncia intanto che l'incasso totale del torneo ammonta finora a 17.200.000 cruzeiros, di cui circa tre milioni di profitto. Il ricavato sarà diviso fra le squadre concorrenti come segue: Olympique di Nizza, Stella Rossa di Belgrado, Nacional e Sporting 600.000 cruzeiros ciascuno. Austria e Vasco da Gama un milione ciascuno. Palmeiras e Juventus un milione e 400.000 cruzeiros più una percentuale del profitto di domani.

Il venti per cento dell'incasso andrà alla federazione brasiliana, il resto a squadre e giocatori locali. Ogni giocatori del Vasco da Gama riceverà duemila cruzeiros. Ogni giocatore del Palmeiras cinquemila e altri trentacinquemila in caso di vittoria nel torneo.

Stasera all'Ippodromo

Un programma allettante

Quello di stasera sarà uno dei più allettanti programmi trottistici allestiti durante l'estate. L'inizio del convegno rimane fissato per le ore 20.30. La prova principale, il Premio di Luglio (Lire 400.000, m. 1700 alla pari, riservata ai puledri di 3 anni della migliore leva riproporrà agli interessati un rebus di difficilissima soluzione. La Scuderia Adriatica difenderà i propri colori con la sicura La Paloma. Mister Volo, il favorito dell'ultima ora vorrà riscattare la vittoria sfuggitagli nella corsa Totip della passata domenica. Grand Guignol, Pialassa, Tabina ed altri ancora renderanno più sconcertante lo svolgimento della gara.

Seconda prova di grande risalto: la Maratona d'Estate. Ecco la corsa prediletta dal grosso pubblico. Quattro giri di pista a ritmo massacrante con un campo sceltissimo di fondisti, nessuno assente: Partenico, Morandetta, Mondina Gello, Duchessina, a m. 3220; Breverino, Galeno, Quito a m. 3240; Pier da Medicina a m. 3260. Vivamente atteso sarà il confronto fra Pier da Medicina, Quito e Mondina, ritenuti autentici «macinatori» di chilometri.

Infine quella che di solito è la prova di centro, la corsa Totip. Ovvero il Premio dei Minatori che vedrà Sparta a metri 1725 contro Ultimo Ispano, Datura, Rora, Trucco, Elettrodo, Melpomene Americanina a metri 1700.

Pier da Medicina correrà stasera all'ippodromo di Montebello una delle ultime «maratone» della carriera. E' un trottatore singolare, che è venuto su dalla gavetta, si è conquistato una fama di campione sulle maggiori piste italiane ed ora è tornato a Montebello per finire in bellezza la sua carriera. Poche settimane fa ha battuto il proprio limite proprio sul terreno che lo vide muovere i primi passi incerti, che fu teatro — molti anni fa — delle sue prime lentissime corse. Pier da Medicina sarà come Walcott, che messosi d'impegno ha conquistato il titolo dei «pesi massimi». Lui, vorrà riprendere lo scettro della «massima» corsa, la Maratona. Ci riuscirà?

La regata di Barcola

Nella giornata di ieri sono giunti a Trieste tutti gli equipaggi che gareggeranno stamane a Barcola. Come è noto, nella mattinata si disputeranno le gare dei tipi olimpionici mentre al pomeriggio gareggeranno le imbarcazioni del tipo libero.

Va precisato che nella gara del due di coppia l'armo della Ginnastica sarà formato da Ustolin e Gabrovez, anzichè da Rinaldi e Gabrovez. Questa gara assume importanza per la presenza dell'armo della Canottieri Trieste formato da Magliacca e Rocco, due componenti dell'armo del quattro di punta, campione juniores del 1949.

Puniti gli aggressori dell'arbitro inglese

Buenos Aires, 21

La commissione disciplinare della Federazione calcistica argentina ha sospeso o multato i membri dello «Huracan» responsabili dell'aggressione all'arbitro inglese Walter Muller.

Manuel Rodriguez, il giocatore che prese a calci Muller, è stato sospeso per quattro mesi e venti giorni. Vari giocatori dovranno scegliere fra una sospensione e una pena pecuniaria.

Intanto Muller soffre ancora alla gamba sinistra e all'occhio destro per le percosse ricevute.

I CAMPIONATI DI NUOTO

Vittoria dell'Edera sui Ferrovieri Venezia

I nuotatori ederini hanno colto oggi una bella vittoria contro i veneziani del Ferroviario. Vincendo 9 delle dodici gare in programma, e classificando ottimamente anche i «numeri 2» della squadra, i rosso-neri hanno così totalizzato un rilevante punteggio. I lagunari hanno vinto solo tre gare, ma hanno realizzato con il fortissimo Perondini e l'«allievo» Perazzolo due risultati di grande valore tecnico. Fra i vincitori notevole il successo di Vidulli sui 100 s. l., nuotati con una facilità e scioltezza veramente rimarchevoli. E nella stessa gara ottima anche la prova di Privileggi che ha segnato un tempo che costituisce il suo «record» personale.

Samer ha disputato una gara giudiziosa ricuperando nella ultima vasca un notevole svantaggio nei confronti del forte farfallista Bergamini, che ha avuto il torto di partire troppo forte. Quest'ultimo compieva anche una spettacolosa frazione nella staffetta mista, entusiasmando per il forte ritorno. Il giovane Polesel, impiegato oggi sulla lunga distanza, ha vinto bene, confermando le buone doti messe in luce la scorsa settimana.

Ottima l'organizzazione curate dall'A. S. Edera, e perfetto il servizio di giuria e cronometraggio. I risultati:

Assoluti: M. 100 DORSO: 1) Padovan (E) 1'22''; 2) Cazzaro (F) 1'24''5; 3) Cirillo (F); 4) Chicco (E). M. 200 RANA: 1) Samer (E) 3'00''8; 2) Bergamini (F) 3'03''3; 3) Perco (E); 4) Carrettoni (F). M. 100 ST. L.: 1) Vidulli (E) 1'04''9; 2) Privileggi (E) 1'06''5; 3) Tomassini (F); 4) Nordio (F). M. 400 ST. L.: 1) Perondini (F) 5'30''2; 2) Marchetti (F) 5'42''; 3) Benussi (E); 4) Maricich (E).

ST. 4x100 MISTA: 1) ASE (Samer, Padovan, Chicco, Samer) 5'40''4; 2) Ferrovieri (Cirillo, Carret, Cazzar, Berg) 5'40''9.

ST. 4x100 ST. L.: 1) ASE (Vidulli, Privil, Benussi, Mihalek) 10'27''8; 2) Ferrovieri (Nordio, Martan, Marchetti, Perondini) 10'44''1.

Allievi: M. 200 RANA: 1) Baccinello (F) 3'17''; 2) Dicovi (E) 3'21''1; 3) Dei Rossi (F); 4) Tornelli (E). M. 100 DORSO: 1) Daniotto (E) 1'25''6; 2) De Cesco (F) 1'30''2; 3) Sponza (E); 4) Bartoloni (F). M. 100 ST. L.: 1) Perazzolo (F) 1'07''6; 2) Dumini (E) 1'12''7; 3) Graziano (E); 4) Perondini (F). M. 400 ST. L.: 1) Polesel (E) 6'01''2; 2) Gregori (E) 6'08''7; 3) Dabalà (F); 4) Mizzan (F).

ST. 4x100 MISTA: 1) ASE (Daniotto, Dicovi, Sponza, Scamp) 6'05''1; 2 De Cesco, Bacinello, Perazzolo, Rossi) 6'12''2.

ST. 4x200 ST. L.:1) ASE (Graziano, Dumini, Gregori, Polesel) 5'12''6; 2) Ferrovieri (Bortolo, Mizza, Dabala, Perondini) 5'50''.

PUNTEGGIO FINALE: Edera p. 83; Ferrovieri Venezia p. 61.

Triestina - Veneziana 83-61

Venezia, 21

L'incontro di nuoto fra la Veneziana e la Triestina si è svolto con un tempo ideale e perciò si sono potute registrare delle ottime prestazioni dei singoli atleti. Sopratutto interessanti i 200 rana assoluti in cui Grilz ha offerto un tempo di 2'47''7 e sotto i 3' sono rimasti pure il secondo e il terzo arrivato. Ecco i risultati della vittoriosa prestazione della Triestina:

ASSOLUTI: 100 dorso: 1) Massaria (T.) 1'9''; 2) Cambissa (T.); 3) Masnada (V.). 200 rana: 1) Grilz (T.) 2'47''7; 2) Miani (T.); 3) Depita (V.). 100 stile libero: 1) Bonetti (T.) 1'3''3; 2) Salvadori (V.); 3) De Martin (V.); 4) Leda (T.). 400 stile libero: 1) Belloni (V.) 5'31''5; 2) Ruttino (T.); 3) Pescatore (T.). Staffetta 4x100 artistica: 1) Triestina (Massaria, Miani, Cambissa, Grilz) 5'6''; 2) Veneziana 5'43''. Staffetta 4x200 stile libero: 1) Triestina (Leda, Pescatore, Ruttino, Bonetti) 10'12''7; 2) Veneziana 10'17''4.

ALLIEVI: 200 rana: 1) Padovan (V.) 3'10''2; 2) Buffolo (T.); 3) Tognon (T.). 100 dorso: 1) Calcagno (T.) 1'25''; 2) Moggi (T.); 3) Deste (V.). 100 stile libero: 1) Polacco (T.) 1'11''4; 2) Greco (V.); 3) Giovannini (T.). 400 stile libero: 1) Tiozzo (V.) 5'41''; 2) Giurco (T.); 3) Bradaschia (T.). Staffetta 4x100 stile libero: 1) Triestina (Giovannini, Bradaschia, Giurco, Polacco) 4'48''5; 2) Veneziana 5'31''5. Staffetta 4x1000 mista: 1) Veneziana (Tiozzo, Deste, Briosi, Padovan) 5'47''2; 2) Triestina (Moggi, Tognon, Calcagno, Tenze) 5'47''4.

Punteggio finale: Triestina punti 83, Veneziana punti 61.

Successo dei campionati atletici della P.C.

(c. c.) Nel pomeriggio di ieri pista e pedane dello stadio comunale sono state occupate dalla Polizia della Venezia Giulia. Niente paura: si trattava solo della «Giornata dell'atletica», manifestazione curata dal comando della nostra Polizia Civile e che attraverso precedenti selezioni fra i comandi di Zona ha portato in campo duecentocinquanta atleti i quali hanno dato vita a una riunione di atletica leggera che può dirsi ben riuscita. Forse le gare erano troppe per condensarle in un solo pomeriggio, ma attraverso una buona organizzazione presieduta dal maggiore Smith, direttore della Scuola allievi e con la collaborazione del locale Comitato di Zona della Fidal a gran completo, tutto è andato nel migliore dei modi. Anche dal punto di vista tecnico non ci si può lamentare perchè sono state conseguite delle buone prestazioni specialmente da Suttorini nel lungo, Ferk nel giavellotto e nel triplo, Grillano nell'alto; buono anche il doppietto di Oblak nei 100 e 200 piani. Ma tutti gli atleti devono essere accomunati nell'elogio per lo spirito agonistico col quale hanno disputato le gare. Hanno presenziato alla manifestazione il col. Richardson, che al termine delle gare ha voluto premiare personalmente i vincitori, un folto stuolo di ufficiali della P. C. e un migliaio di spettatori allietati dal complesso bandistico della Polizia Civile.

Ecco i risultati: METRI 1000: 1) Oblak (Zona Muggia) in 12''; 2) Tome (Div. Scuola) 12''; 3) Garbari (Port. Ferr.) 12''4. METRI 200: 1) Oblak (Z.M.) 24''9; 2) Vattovani (S.D.) 25''5; 3) Toppi (S.D.) 25''6. METRI 400: 1) Grio (S.D.) 56''4; 2) Macor (Trieste Zona) 57''8; 3) Ravalico (Opicina Zona) 57''9. METRI 800: 1) Porro (S.D.) 2'6''2; 2) Costamagna (O.Z.); 3) Macor (Z.T.) 2'18''9. METRI 1500: 1) Magnà (S.D.) 4'48''; 2) Costamagna (O.Z.) 4'52''; 3) Giordani (S.D.) 4'59''. METRI 5000: 1) Porro (S.D.) 19'4''2; 2) De Giorgi (VV.FF.) 19'28''8; 3) Specci (Port. Ferr.) 19'47''2. METRI 10.000: 1) Pontassuglia (S.D.) 43'38''; 2) Seghi (R.Z.) 44'9''; 3) Marzolo (S.D.) 45'38''. MARCIA M. 5000: 1) Bonazza (S.D. 28'33''; 2) Casula (R.Z.) 28'42''; 3) Fragiacomo (S.D.) 28'5''. METRI 110 OSTACOLI: 1) Elia (S.D.) 19''9; 2) Andretti (S.D.) 20''1; 3) Laviz (TS.) 20''4. METRI 400 OSTACOLI: 1) Rossano (R.Z.) 1'6''; 2) Magnà (S.D.) 1'7''; 3) Manzoni (S.D.) 1'7''5.. SALTO IN LUNGO: 1) Suttorini (M.Z.) m. 5.71; 2) Tomè (S.D.) 5.59; 3) Furlan (T.D.) 5.48. ALTO: 1) Grillanc (S.D.) m. 1.68; 2) Frascone (S.D.) m. 1.53; 3) Vitolovic (O.Z.) 1.50. ASTA: 1) Aprosio (R.Z.) m. 2.60; 2) Cicot (T.D.) 2.60; 3) Baldini (S.D.) 2.50. TRIPLO: 1) Ferk (Divisione Prigioni) m. 12; 2) Suttorini (M.Z.) 11.99; 3) Grio (D.S.) 11.71. DISCO: 1) Bisiani (M.Z.) m. 27.70; 2) Grillanc (S.D.) 27.44; 3) De Carli (R.Z.) 26.59. PESO: 1) Barazzutti (VV. FF.) m. 11.01; 2) Baitz (R.Z.) 9.95; 3) Bisiani (M.Z.) 9.61. MARTELLO: 1) Crovatin (VV. FF.) m. 28.39; 2) Andretti (S.D.) 21.38; 3) Bianco (R.Z.) 21.24. GIAVELLOTTO: 1) Ferk (P.D.) m. 41.07; 2) Apollonio (O.Z.) 40.18; 3) Deganello (T.D.) 37.56. STAFFETTA 4x100: 1) Zona Muggia (Beorchia, De Michelli, Losco, Oblak) in 48''6; 2) Divisione Scuola 49''6; 3) Portuale Ferroviaria 50''4. Classifica per zone: 1) Divisione Scuola p. 7555; 2) Zona Muggia 6397; 3) Portuale Ferroviaria 6179; 4) Zona Trieste 6160; 5) Vigili del Fuoco 5738; 6) Zona di Opicina 5553. Seguono Divisione Trasporti, Prigioni, Comando Investigativo e Duino.

Nuoto femminile stasera all'Ausonia

Pallanuoto: Triestina - Edera

La grande manifestazione del nuoto femminile programmato per questa sera, ha avuto all'ultimo momento aggiunto un numero di grande interesse. Si tratta dell'incontro di pallanuoto fra le tradizionali avversarie, Triestina ed Edera. Un avvenimento capace da solo di richiamare all'Ausonia il pubblico delle grandi occasioni.

Come già annunciato la prima parte del programma è costituita dalle 10 gare del campionato femminile di società, alle quali partecipano i più bei nomi del nuoto nazionale. Accanto alle azzurre Calligaris, Gamacchio, Belais, Campregher, Benini, Parodi, Figari, si schiereranno tutte le giovani promettenti della ultima leva. Formidabili in questa categoria si presentano le due società locali, Triestina ed Edera, con e loro varie Bressanin, Bortoluzzi, Cuppo, Mussapi, Gelletti, eccetera. E non da meno certamente saranno le «allieve» di Trento, Napoli e Genova.

Crediamo di non sbagliare indicando nelle gare di questa categoria i numeri più interessanti dello spettacolo eccezionale.

Le gare di nuoto si inizieranno puntualmente alle ore 21, con la presentazione delle concorrenti. Alle 22.30 circa scenderanno in acqua i waterpolisti.

Nelle semifinali del campionato pugilistico italiano novizi, i giuliani Semeraro (leggeri) e Baidotti (medi) hanno battuto i loro avversari, classificandosi per le finali.

La Jugoslavia ha aderito ufficialmente all'invito rivoltole di partecipare nel 1952 ai giochi olimpici di Helsinki. Sale così a sei il numero dei paesi che hanno annunciato la loro partecipazione ai giochi.

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Pubblicazione autorizz. dall'A.I.S.
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

AVVISI ECONOMICI

A OFF. PERS. SERVIZIO L. 10

DONNA servizio offresi tutto giorno presso persona sola. Cass. 12943 A. U.P.I.
DONNA offresi per assistenza persona sofferente, 50 l'ora. Madonnina 28, Giraldi. 45796 A
PRESTASERVIZI media età, offresi ore combinarsi. Cambio camerino vuoto. Cass. 13005 A UPI.
RAGAZZA civile capace tutti lavori offresi presso signora sola o coniugi. Cass. 12969 A UPI.
SIGNORA distinta vedova sola, 45-enne, onesta, presenza, occuperebbesi presso persona sola o piccoli famiglia. Cass. 12963 A UPI.
SIGNORINA esule offresi rammendo biancheria, stiro, eventualmente portare bambini passeggio. Cassetta 13018 A UPI.
VEDOVA distinta paziente, media età, brava massaia, cucito, offresi presso persona sola. Cass. 12999 A U. P. I.

B RICH. PERS. SERVIZIO L. 25

CAMERINO mobiliato chiarissimo cedesi solamente onestissima sana cambio lavori. Franca 9, porta 1. 45867 B
DESIDERATE personale femminile domestico di fiducia? Rivolgetevi Globale, Machiavelli 28, tel. 8321. 45829 B
PERSONA sola seria cerca domestica 24-33-enne, sanissima, bella presenza, senza prole, friulana-veneta. Cass. 22286 B UPI.
PRESTASERVIZI ore 14-16 capace. Presentarsi Ricci 10 porta 11. 65920 B
RAGAZZA stabile pratica bambini, referenze, cercasi. Sergente Dewan, Belpoggio 21-II, sinistra, dalle 8-10. 65828 B
STIRATRICE provetta che assuma lavoro in proprio, cercasi. Telefonare 28564. 65939 B

C RICHIESTE D'IMPIEGO L. 10

A. PITTORE stanze cucine moderne, coloriture olio, offresi. Telefonare 94635, Madonnina 13, portineria. 65935 C
A. RADIORIPARAZIONI accuratissime anche domicilio. Coslovich, tel. 93-272, Bar Fulvio, Ginnastica 5. 65927 C
AIUTO banconiera bella presenza offresi. Tel. 26282. 65960 C
CASSIERA, presenza, offresi cauzionando. Cass. 22311 C UPI.
DATTILOGRAFA velocissima pratica ufficio legale, offresi anche mezza giornata. Tel. 29638. 65884 C
ESPERTO corrispondente tedesco, francese, inglese, offresi mezza giornata, anche singole ore. Cassetta 22282 C UPI.
FALEGNAME rimoderna mobili, lucidatura o qualunque riparazione. Telefono 97409. 65919 C
IMPIEGATO Enti locali, 40-enne, occuperebbesi pomeriggio lavoro decoroso. Cass. 22308 C UPI.
INFERMIERA capacissima offresi. Qualsiasi mansione. Cass. 13010 C U. P. I.
INFERMIERA diplomata offresi. Tel. 27808. 65961 C
PERSIANE avvolgibili a ganci cinghie, ripara specializzato. Garanzia. Canova 2, tel. 90308. 45837 C
PERSONA fidata offresi autista, riscuotitore od altro lavoro, ore da combinarsi. Cass. 22312 C UPI.
PITTORE eseguisce camere cucine appartamenti a prezzi convenienti. Ind. UPI 65756 C.
GUARDIANO o portiere o custode offresi, lunghi attestati, parla scrive sloveno tedesco italiano. Cassetta 12993 C UPI.
RICAMATRICE a mano cerca lavoro domicilio. Geny Italia, Battisti 4. 65918 C
SIGNORA distinta offresi posto fiducia, cognizioni contabilità e dattilografia. Referenze. Cassetta 12952 C UPI.
TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi, prezzi miti. Tarabochia 5, portineria. 45823 C

CC ARTIGIANATO L. 20

ATTENZIONE: motoscooteristi, per le vostre gite fornitevi delle borse turistiche. Ordinazioni per tutti tipi di moto da Grava, via Nordio 6, tel. 41007. 65901 CC
DATTILOGRAFA macchina propria, assume lavoro domicilio. Cassetta 13033 CC UPI.
VESTITI estivi pronti e su misura, da 12.500 in poi, pantaloni da 2900 in poi, articoli sportivi, consegna in giornata, facilitazioni pagamento, Sartoria Colosimo, Imbriani 14, tel. 8552. 65942 CC

Oltre ai normali abbonamenti e limitatamente per il periodo delle villeggiature il
GIORNALE DI TRIESTE
ha istituito speciali
ABBONAMENTI ESTIVI
che hanno le seguenti tariffe:
GIORNALE DI TRIESTE
15 giorni L. 270
1 mese » 530
2 mesi » 1060
GIORNALE DI TRIESTE
compresa l'edizione del lunedì:
15 giorni L. 320
1 mese » 630
2 mesi » 1260
IMPORTANTE: Gli abbonamenti estivi possono decorrere da qualsiasi giorno. Si accettano abbonamenti anche per l'estero.

D OFF. D'IMPIEGO L. 25

AIUTO banconiere provetto, referenze, cercasi. Rivolgersi Bar Urbanis, lunedì mattina. 1234 D
APPRENDISTA per stireria, lavatura a macchina, cerc. Offerte Cass. 12944 D UPI.
BARBIERE lavorante cercasi subito. Rivolgersi via Belpoggio 13. 65897 D
CAMICIAIE rifinite lavorazione ingrosso, cercansi. Presentarsi domenica lunedì mattinata S. Francesco 30, porta 5. 65873 D
COMMESSO pratico confezioni non oltre 35 anni, cerca Duomo, Corso. 65874 D
CONIUGI pensionati per sorveglianza casa cercansi. Presentarsi lunedì dalle 16 alle 18 in via Carducci 29, mezz. 45814 D
FABBRI edili capacissimi assume seria industria metalmeccanica. Torrebianca 13. 45865 D
GERENTE-venditrice aiuto commessa, cerca nuovo calzaturificio. Offerte con posti occupati Cassetta 12962 D UPI.
INDUSTRIA locale cerca bravo elettricista con patente calderaio. Buone referenze. Impiego immediato. Offerte Cass. 12939 D UPI.
INGEGNERE oppure tecnico meccanico con cauzione cercasi. Cassetta 12995 D UPI.
ISTITUTRICE vicemadre cercasi per bambino decenne orfano. Requisiti richiesti buona cultura sentimenti elevati, presenza. Telefonare 6604 ore 9-11, 17-19. 45842 D
LAVORO in serie facile continuativo offre seria industria lavorazione domicilio mediante stipulazione regolare contratto. Informazioni gratis. ILCA, S. Lorenzo (Riccione). 5862 D
MODISTA lavorante cercasi. Giorgi, via S. Spiridione 1-II. 45876 D
RAGAZZO 15-16 anni aiuto magazzino cercasi. Offerte referenziate. Cass. 12935 D UPI.
SEGRETARIA perfetta stenodattilografa tedesco cercasi. Telefonare 90649. 65932 D
SIGNORINA lunga pratica ufficio stenodattilografa perfetta con cognizioni contabilità, lavoratrice indipendente, cerca primaria industria. Offerte dettagliate referenze Cass. 12938 D UPI.
SIGNORINA, praticante ufficio, cerco. Offerte manoscritte. Cassetta 13015 D UPI.
SIGNORINA per ufficio sola mattina, preferita corrispondente tedesca, cercasi. Offerte Cass. 13020 D. U.P.I.
STENODATTILOGRAFA assume in prova azienda importante. Inviare offerte manoscritte indicando pretese. Cass. 22317 D UPI.
STIRATRICE provetta, massima paga, cercasi. Telefonare 21147. 45869 D
UFFICIO vendita ditta articoli tecnici cerca bravo impiegato perfetto corrispondente italiano. Preferito perito industriale. Offerte indicando pretese. Cass. 22316 D U. P. I.
VENDITRICE per pasticceria 15 anni principiante cercasi. Scrivere Cass. 13029 D UPI.

E RICH. CAMERE E PENS. L. 25

CAMERA con o senza mobili, comodo cucina, cercasi. Cass. 12974 E, U.P.I.
CAMERA vuota cercano coniugi con bambina 12-enne, paraggi Barriera-Cavanna. Cass. 13011 E UPI.
CAMERA bella cerca signora privata distinta. Cass. 12960 E UPI.
CAMERA con comodo cucina cercano giovani sposi, oppure cambio lavori. Cass. 12958 E UPI.
CAMERE 2 comodo cucina, oppure camera cameretta cucina, cercano sposi. Buon compenso. Sartoria Imbriani 14-III. 65943 E
CAMERE 1-2 posizione centrale, uso ufficio, cerc., ingresso libero. Cass. 13027 E UPI.
CAMERINO anche in sottoscala, cercasi ovunque, pagando bene. Cass. 13024 E UPI.
DISTINTO cerca camera vuota comodo cucina. Cass. 13008 E UPI.
PARTE appartamento o stanza vuota, acqua corrente, cerca signora sola. Offerte serietà Cass. 12996 E, U.P.I.
STANZA ingresso scale, acqua corrente, cercasi. Cass. 13617 E UPI.
SARTA bravissima cerca camera possibilmente entrata libera. Scrivere Cass. 22310 E UPI.
STANZA cercano coniugi senza figli, cambio lavori. Agostini, via Cavana 13. 45688 E
STANZA vuota presso signora o distinti cerca insegnante seria. Telefonare 97498. 65865 E
STANZA cerca 40-enne offrendo in cambio lavoro. Cass. 12987 E UPI.

F OFF. CAMERE E PENS. L. 25

A. MATRIMONIALE lussuosa, pranzo, cucina, bagno, telefono, centro, 3 mensilità anticipate, affittasi presso distinta sola. Cassetta 12976 F UPI.
AD unico subinquilino affittasi mobiliata pressi Stazione centrale, acqua corrente. Telefono 26216. 45866 F
CAMERA comodo cucina darei verso prestito 150.000. Cass. 22309 F U.P.I.
CAMERA due letti centro telefono, volendo cura vestiario e vitto, affittasi a due amici o amiche. Offerte Cass. 12968 F UPI.
CAMERETTA mobiliata affittasi a persona distinta. Offerte Cassetta 12989 F UPI.
CAMERETTA mobiliata affittasi, escluso donne. Crispi 36-III, sin. 65967 F
CAMERETTA ingresso libero, I, affittasi per ufficio o signore solo. Cass. 13030 F UPI.
LETTO per signorina affittasi. Cass. 12946 F UPI.
MATRIMONIALE affittasi, eventualmente cucina, stanza pranzo. telefono, ascensore, pressi Roiano. Telefonare 27415. 65869 F
MATRIMONIALE, cucina, telefono, centro, affittasi. Cass. 12956 F U. P. I.
MATRIMONIALE bellissima eventualmente cucina, centro, presso persona sola, affittasi, anno anticipato. Cassetta 2222 F UPI.
MATRIMONIALE con uso salotto posizione centrale, affittasi distinti, escluso cucina. Tel. 29950. 65936 F
MATRIMONIALE cucinino affittasi alleati, anno anticipato. Rivolgersi portineria Giulia 14. 65949 F
MOBILIATA elegante centrale affittasi distinto. Ind. UPI 45860 F
MOBILIATA tipo salotto, bagno, telefono, affittasi distinto. Ghega 2. secondo. 45840 F

(Continua in 6.a pagina)

PUBLI-GALBANI

PILLOLE di S. FOSCA
o del Piovano
EFFICACISSIME - REGOLATRICI INSUPERABILI DELL'INTESTINO - CURANO LA STITICHEZZA e la CATTIVA DIGESTIONE
SCATOLA di 30 PILLOLE
STABILIMENTO PONCI VENEZIA

NELLA OROLOGERIA OREFICERIA
Buda Via Oriani 5 (Barriera)
IL NEGOZIO DI VOSTRA FIDUCIA
i migliori oggetti per regali e le più favorevoli occasioni

Obesità?
HEBEK
Fitoterapia dimagrante innocua

aperitivo dissetante, gradevolmente amaro

Ai Magazzini al Duomo CONTINUA con grande successo la totale liquidazione per chiusura e cambiamento di ditta

Magazzini al Duomo CORSO 12 - TRIESTE

Grandioso successo del CIRCO QUATTRO SORELLE MEDRANO

VIA SAN MARCO — TRAM 2 e 4, AUTOBUS «N»

OGGI DUE SPETTACOLI ORE 17 E 21.30

Per evitare affollamenti alla cassa, si prega di acquistare i posti alla BIGLIETTERIA ATEC in PIAZZA GOLDONI

IL CIRCO È VENTILATO AD ARIA CONDIZIONATA
VISITATE LO ZOO - PASTO ALLE BELVE: ORE 11

(Continuaz. dalla 5.a pagina)

PIAZZA mezza, tutti conforti, affittasi distinto, Machiavelli 19-III, destra. 65894 F
STANZA affittasi a distinto solo subinquilino, per settembre. Via Cologna 25 p. 1. 65879 F
STANZA centro per ufficio ingresso scale, telefono, affittasi. Indirizzo UPI 45850 F.
STANZE due o tre, lusso, mobiliate, telefono, bagno, affittansi per ambulatorio serio professionista oppure coniugi senza figli, casa signorile, ascensore. Offerte Cass. 12980 F UPI.
STANZE 2 con attigua sala di convegno, tutti gli accessori, posizione centrale, affittansi. Offerte Cassetta 12925 F UPI.

G ISTRUZIONE L. 25

A.A. ENENKEL, via Battisti 22, apertura corsi riparazioni medie, avviamento, qualsiasi materia. Lezioni individuali. Corsi commerciali. Dattilostenocontabili. 13000 G
A. DATTILOGRAFIA, stenografia, contabilità Ricalco, calcolatrici. Macchine moderne perfette. Diplomi. Corsi completi: 45 giorni. (2500). ICCO, Teatro 1, tel. 29734. 65854 G
ACCELERATO corso di fisarmonica. Istrumenti a disposizione. Scalinata 2-I. 65925 G
AVVIAMENTO medie inferiori, istruiscono tutte materie insegnanti pratici. Stuparich 8. 45834 G
BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2, telefono 23121. 3 G
BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 124 G
DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 30 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 117 G
GIOVANE laureato insegna domicilio matematica prezzi modici, pagamento dopo superato esami. Cassetta 12949 G UPI.
INGLESE tedesco riparazione esami, aiuto tesi laurea; traduzioni. Corso Garibaldi 3-IV. 65934 G
ISTITUTI istruzione «Galileo Galilei», via Gallina 3, tel. 24076: Corsi, lezioni, preparazione esami autunnali. 65839 G
ISTITUTO «Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 96339. Lezioni, ripetizioni medie inferiori, superiori qualsiasi materia. 45811 G
LAUREATA lettere impartisce lezioni ripetizioni allievi medie inferiori e superiori. Cass. 47219 G U. P. I.
RIPARAZIONE elementari medie, domicilio. Faganelli, via Giulia 176. 45802 G
RIPETIZIONI latino greco a studenti scuola media impartisce diplomande liceale. Massima serietà. Miti pretese. Tarabochia 1 p. 7. 45776 G

H OGGETTI SMARR. RINV. L. 25

GENEROSA mancia riportando orologio a bracciale oro smarrito Luna Park venerdì sera. Rapetti, Manna 15. 65890 H
RICORDO mamma morta orecchino con pietra azzurra smarrito. Rinvenitore coscienzioso pregato portarlo verso mancia Redazione «Giornale». 65889 H

I OFF. APPART. BOTT. L. 25

APPARTAMENTO 3 stanze ariose visuale libera, stanzetta, cucina, I piano, paraggi Rossetti, scambiasi uguale o stanza meno, purchè non periferia. Cass. 22322 I U. P. I.
APPARTAMENTO signorile, posizione centro, libero, affittasi prontamente spesando 1.100.000. Globale, Machiavelli 28, tel. 8321. 45861 I
CAMERA cucina camerino poggiolo, tutti conforti, soleggiato, scambiasi con camera cucina. Indirizzo UPI 65902 I.
CAMERA cucina piccolo paraggi Barriera scambiasi camera cucina più grande qualsiasi posizione. Cassetta 22298 I UPI.
CAMERA cucina ripostiglio scambio con camera o camerino in più. Ind. UPI 65907 I.
CAMERA e cucina scambiasi con camera in più, verso compenso. Solitario 5-IV, p. 20. 45795 I
CAMERA grande con focolaio scambiasi con camera e cucina. Via del Rivo 8, Pocari. 65899 I
CAMERA cucina a San Giovanni, scambiasi eguale, eventualmente più grande centro. Indirizzo UPI 45812 I.
CAMERA cucina scambiasi con camera in più verso compenso. Cassetta 13030 I UPI.
CAMERE 2, salotto, cucina, mobilia nuova, consegnerei periodo 6-12 mesi prestandomi 600.000. Bar Pollak, Riva Nazario Sauro. 65834 I
CAMERE 3, cucina, orto, giardino, scambio con quartiere. Cassetta 13022 I UPI.
LOCALE in villino per piccolo artigiano, affittasi. Settefontane 32. 45799 I
LUSSUOSA portineria scambio camera cucina. Cass. 13016 I UPI.
MAGAZZINI con due fori, adatti per negozi, vicinanza Barriera, cedonsi. Cass. 12973 I UPI.
MAGAZZINO piccolo adatto deposito affittasi. Dalle 10-11, tel. 25492. 65798 I
MAGAZZINO autorimessa compreso parcheggio affitto aggiornato, contributo spese. Torrebianca 24. 45818 I
MAGAZZINO grande asciutto paraggi Carducci, cedesi. Cass. 12979 I, U.P.I.
PORTINERIA centro 3 vani scambierebbesi con quartiere 3 vani anche periferia. Ind. UPI 65832 I.
QUARTIERE casa nuova 2 camere, cucina, bagno installato, telefono, terrazza, affittasi. Telefonare 27-639. 45833 I
QUARTIERE I piano, stanza, camerino, cucina e ripostiglio, scambierei con altro avente 2 stanze e accessori. Cass. 13012 I UPI.
QUARTIERE camera cucina conforti, scambiasi altro via Giulia, paraggi. Settefontane 89, Cerovaz. 45879 I
STANZONE di circa 100 mq. da adattarsi a locale d'affari, oppure ufficio, affittasi presso Candotti, via Scuola Nuova 20. 45848 I

L RICH. APPART. BOTT. L. 25

APPARTAMENTI, magazzini, locali affari liberi, cercansi. Globale, Machiavelli 28, tel. 8321. 45829 L
A. MAGAZZINO centro 100-150 mq. cercasi affitto. Telefonare 27321 ore 9-10 o 15.30-16.30. 65861 L
APPARTAMENTO o villa, mobiliato, sette-otto stanze con accessori, cercasi in affitto. Scrivere: Cass. 12934 L UPI.
APPARTAMENTO o villa cercasi, 3 camere da letto, camera soggiorno, bagno, cucina, telefono, comfort moderno, tutto mobiliato. Ottimo affitto garantito. Cassetta 12924 L UPI.
APPARTAMENTO una due stanze cercasi in affitto. Ragionevole contributo spese. Scrivere Cassetta 12986 L UPI.
APPARTAMENTO moderno 3 camere bagno accessori, cercasi verso lauto compenso. Telef. 28-112. 65837 L
APPARTAMENTO 2 stanze cerco verso compenso. Ind. UPI 65933 L.
CAMERA camerino cucina, cercasi, compenso spese L. 400.000. Cassetta 13025 L UPI.
CAMERA e cucina cercasi, pagando spese, anche se da rifare. Esclusi mediatori. Cass. 12957 L UPI
CAMERA cucina cerco, compensando spese. Cass. 12977 L UPI.
APPARTAMENTO 3-4 stanze accessori, I-II piano, vuoto o mobiliato, centro, cercasi in affitto. Telefonare 23091 ore 21-22. 45819 L
DONNA media età cerca portineria. Scrivere Cass. 12985 L UPI.
MAGAZZINETTO o stanzino vuoto anche periferia, cerco. Indirizzo UPI 13032 L.
MAGAZZINO affitto uso garage per 4 macchine, dintorni piazza Unità, Venezia, cercasi. Indirizzo U.P.I. 22274 L.
MAGAZZINO grande ingresso strada, cerco pagando massimo. Cassetta 12984 L UPI.
QUARTIERE di 1 o 2 stanze cercasi prelevando mobilio. Cassetta 22299 L UPI.
QUARTIERINO vuoto stanza stanzino, cucina, anche periferia, cercasi compensando spese fino 250 mila. Cass. 13006 L UPI.
QUARTIERE in affitto, pronta entrata, cerco verso contributo o buona uscita. Telefonare da lunedì 24348, ore negozio. 45853 L
STANZE 2 o stanza stanzino cucina cercasi verso adeguato compenso. Cass. 12954 L UPI.

M VENDITE D'OCCAS. L. 25

A.A.A. VENDITA rateale calzature. Ginnastica 1, III piano. 65867 M
A. CUCINE economiche Zoppas, fornelli elettrici, gas, petrolio. Via S. Lazzaro 16, Zennaro. 12916 M
A. SCARPE cuoio uomo 2900, donna 1700. Via Giulia 14. 45871 M
ATTACCAPANNI moderno, verniciato, 180 per 180, vendesi occasione. Nanut, via Leo 13-IV.
BAGNI completi, vasche, lavandini, bidet, rubinetteria cromata, scaldabagni gas, elettrici. Magazzini, Mazzini 12. 65959 M
BAZAR «Polli»: macchine scrivere, addizionare, cucire, fotografiche, materiale elettrico, meccanico, motorini, compressori, strumenti, ordigni, orologi. Bramante 1. 1378 M
BRACCO tedesco, cuccioli maschi 3 mesi, alta genealogia, vende Vizzich, casella postale 166. 65858 M
CAGNA giovane razza belga vendo prezzo da regalo. Telefonare 27960. 45872 M
CANI piccoli lupi vendonsi. Via Salici 13, Opicina. 65898 M
CARRO 4 ruote. Via San Zaccaria 4, magazzino. 45813 M
CARROZZELLA sport. Pilone 2, porta 4. 45815 M
CARROZZELLA, recinto, seggiolone, vendonsi. Largo Niccolini 2, secondo, Braini, tel. 94-335. 45843 M
CARROZZELLA sport moderna marca Giordani, vendesi. Via Pascoli 18, Russo. 65914 M
CARROZZINE 6000, 7000, 8000 assortimento grandioso; altre lussuose due usi parasole. Lettini da 5000, culle 1000. Seggioloni, automobili, cicli, tricicli. Tutto per il bambino. Tarabochia 6. 45738 M
CUCINE economiche smaltate a legna e carbone, elettriche, gas, fornelli, cappe, frigoriferi, posaterie, pentolame, ventilatori. Magazzino, Mazzini 12. 65959 M
FISARMONICA seminuova 96 bassi 3 registri, vend. Sartoria piazza Barbacan 3. 65962 M
FORNELLI, cucine a gas ed elettriche, scaldabagno, lampadari, aspirapolvere, lucidatrici, vendonsi, anche ratealmente. Casa della Macchina, via S. Caterina 9. 45868 M
FORNELLO gas Triplex come nuovo, lettino bambino, vend. domenica 9-12, giorni seguenti, 14-15, via Cologna 43-II, destra. 65940 M
GIACCHETTONE pelle, scarponi, impermeabile, cappotto, occasione vendo. Giulia 22, Giacaz. 45880 M
IMPIANTO cinemeccanica sonora gruppo elettrogeno, amplificare microfono, strumento misura, oscillatore, molla smeriglio grande elettrica, vend. S. Michele 24-II. 65923 M
LETTINO con guardaroba completo con Biancaneve e Settenani, 20.000. Ginnastica 50, falegname, lunedì. 45792 M
MACCHINA originale Singer rientrante vendesi occasione. Corso Garibaldi 6-I. 65906 M
MACCHINA per fare gelati litri 2 uso familiare vend. L. 3000. Via Chiauchiara 3, Petri. 65893 M
MACCHINA nuova Singer elettrica completa, vendesi occasione. Telefono 6445. 65930 M
MACCHINA scrivere Imperiale, vendesi occasione. Tel. 6445. 65930 M
MACCHINA Singer spola rotonda 30.000, rientrante 40.000; nuove Everest, mobili lussuosi, prezzi imbattibili, vend. Manzoni 4, negozio. 45825 M
MACCHINE da scrivere portatili nuove, altre d'ufficio d'occasione, vendonsi anche ratealmente. Casa della Macchina, via S. Caterina 9. 45868 M
MACCHINE cucire delle principali marche a mobili tipo famiglia e lussuosissimi, vendonsi anche ratealmente. Casa della Macchina, via S. Caterina 9. 45868 M
MACCHINE cucire spola rotonda, 35.000; vastissimo assortimento mobiletti, rateazioni. Settefontane n. 2. 65544 M
MACCHINE Singer americane perfette 27.000, usate 8000-13.000, lussuosa ratealmente. Maiolica 13-III. 65929 M
MOBILE studio. Tel. 96635. 45883 M
MODELLO seta gialla, altri, scarpe elegenti, vend. Kandler 10 p. 8. 45788 M
MOTORI elettrici vendonsi. Telefono 24922. 45809 M
OMBRELLONI, tende sole, teli per sedie. Morin, S. Anastasio 8, tel. 29572. 45728 M
PORTALE antico in pietra finemente lavorato ed altri vend. Indirizzo: Luigi Fabris, Ronchi dei Legionari, telefono 4. 65812 M
QUADRO antico autore uno più grandi nomi Cinquecento, vendesi occasione 4 milioni. Autenticità documentata. Pagamento accettasi anche altri valori invece del contanti. Proposte Cass. 12988 M UPI
RADIO a rate da 1500 mensili in poi, anche senza anticipo, senza nessuna maggiorazione sui prezzi. Troverete da Radiotecnica, via Fonderia 2-II (ang. via Solitario), telefono 93552, che vi offre un vasto assortimento ed a prezzi eccezionalissimi alla portata di tutti: radio, radioportatili, batteria-corrente, radiogrammofoni a soprammobile, radiofonobar e fonotavolini delle migliori marche: Telefunken, Minerva, Phonola, Kennedy, Irradio, ecc., nei modelli piccoli e grandi di ultima creazione. Ritiriamo il Vostro apparecchio vecchio scontandovelo il massimo. Lunga garanzia, assistenza tecnica gratuita. Visitateci, interpellateci senza impegno. Ricordate: da Radiotecnica, via Fonderia n. 2-II (angolo via Solitario), tel. 93552. 45862 M
RADIO «Magnadyne», frigoriferi «R e a d y», «R o l l e y», lavatrici «G r i p o». Grandioso successo. Concessionario Zanetti, Cavana 6.
RADIO Philips plurionda moderna, 12.000, vend. Crispi 17, terzo, sinistra. 45854 M
SCARPONCINI montagna (pedule) quasi nuovi sbaglio misura, adoperati una volta, prezzo convenientissimo. Abile, A. Emo 21. 65829 M
SPECCHIO grande cristallo lussuoso, cornice dorata, vendesi occasione. Ind. UPI 65831 M.

N ACQUISTI D'OCCAS. L. 25

A. BOTTIGLIE, naschi, damigiane, rottami ferro, acquistansi. Vittori. Carpison 20 B, tel. 8008.
ADDIZIONATRICE possibilmente elettrica acquistasi se occasione. Cass. 12923 N UPI.
FIASCHI Chianti compero. Telefonare 94352, trattoria, via San Marco 24. 45836 N
FOTOGRAFICA e libreria acquisto occasione. Telefonare ore antimeridiane 27810. 65908 N
LEICA possibilmente Summitar cercasi occasione. Telef. 25084. 65931 N
LIBRI usati, oggetti vari, compero. Scrivere: Di Pinto, via Ombrelle 7. 45711 N

NN MOBILI E PIANOF. L. 25

A.A.A. ATTENZIONE: Mobili Valentini, Battisti 12. Per lavori restauro magazzino, concede sconto fino 20%, camere letto, pranzo, cucine, ecc., rarissima occasione, prezzi già fortemente ribassati. 65957 NN
A.A. CAMERA pranzo, lussuosa, vendesi occasione mancanza spazio. Zovenzoni 3, pianoterra, sinistra. 45844 NN
A. FIDANZATI! Nessuno crederà più vostra scusa dilazione matrimonio difficoltà finanziarie, perchè Punzo, Carducci 10, vi arrederà casa condizioni speciali pagamento. Confrontate anche bellezza, qualità, prezzi. 65335 NN
A. MATRIMONIALI panniforti vendonsi, grande occasione, metà prezzo. Ghirlandaio 34. 65958 NN
ABBISOGNANDOVI cucine bellissime, lavorazione accurata, modelli esclusivi, matrimoniali, divaniletto, ecc.: Polli, Sonnino 26. 1378 NN
ACQUISTATE da Giglietta, Conti 10-12. Vasto assortimento matrimoniali, cucine, librerie, prezzo propria fabbricazione, vendita rateale comoda. Assumonsi ordinazioni. Visitateci! 29 NN
ARMADI guardaroba 13.000, tre porte 24.000, combinati bar, divanoletti 12.000, poltroneletto 18.000, letti stipo 15.000, brande brevettate tela, tappeto, metalliche 5000. Materassi 3000, attaccapanni 6000, salottiletto 55.000. Cucine, matrimoniali, tinelli. Prezzi occasionali. Tarabochia 6. 45738 NN
APPROFITTATE! Grande svendita matrimoniali porte piene, lire 220.000, vend. per 98.000; altre assortimento metà prezzo. Confrontate. Mobilificio Biecher, via Istria 27 (dirimpetto caserma). 65687 NN
ATTENZIONE! Il Mobilificio Bailotti, via Pascoli 38, tel. 96344 (dirimpetto Modiano) vi offre un vasto assortimento di stanze da letto, sale da pranzo, sale soggiorno, salotti, divaniletto, poltrone e mobili singoli. Anche lunghe rateazioni. 78 NN
CAMERA matrimoniale vendo causa partenza. Via Foscolo 3, portineria. 65915 NN
CAMERA letto chiara una persona, vendesi occasione. Telef. 91804. 65887 NN
CAMERA da letto una persona, vera occasione vendesi. Visitare oggi domenica dalle 9 alle 12. Fabio Severo 16-I, Kosmina. 45835 NN
CAMERE cucine propria fabbricazione, prezzi fabbrica, singoli. Facilitazioni. Fonderia 10. 45881 NN
CUCINA usata, quindicimila, vendesi. Sonnino 52 p. 2. 226 NN
CUCINA camera bella sposi vendo straoccasione partenza. Vidali 9, terzo, 18. 65966 NN
CUCINA modello originale vendesi anche rate. Via Media 27 B, falegname. NN
CUCINA seminuova vendesi. Via Pauliana 9, portiere. 45807 NN
CUCINA salotto, camera una persona vend. Canova 24, p. 19. 45824 NN
FABBRICA mobili Detoni, via Tesa 38, camere letto lussuose, economiche, cucine, stanze soggiorno, attaccapanni, pezzi singoli, materassi, suste, facilitazioni pagamento. 19 NN
LE più belle cucine da L. Bontempo, via Foscolo 7. 65913 NN
LETTO susta imbottita comodino solidi, ottimo stato, vend. 12.000. Cobaldi, XX Settembre 52, pianoterra. 65955 NN
MATRIMONIALE bellissima vendo occasione falegname via R. Sanzio 20. 65916 NN
MATRIMONIALI lussuosissime, vendonsi prezzi rarissima occasione. Visitateci. Falegnameria Crasso, Toti 19. 65881 NN
MATRIMONIALI salotti attaccapanni, divani, via Foscolo 7, L. Bontempo. 65914 NN
MATRIMONIALE completa, macchina Singer, vendonsi, partenza. Guardiella Timignano, Scuola materna. 65921 NN
MATRIMONIALE lussuosa già ordinata 360.000, vendesi 235.000. Via Bazzoni 5, falegname. 65826 NN
MATRIMONIALE vendo prezzo occasione. Via Gatteri 54 p. 8. 65911 NN
MATRIMONIALE 2 armadi lussuosissima, vera occasione. Maizen. Viale XX Settembre 51. 65953 NN
MATRIMONIALI cucine salotti divani, poltrone letto, lettini, sedie sdraio troverete, con lunghe rateazioni, al Mobilificio Moderno, via Ginnastica 37 A (angolo Gatteri). 65954 NN
PIANINO di marca vendesi. Visitare lunedì dalle 5-7, via Cavana 20-II, destra. 45805 NN
PIANINO piastra metallica vendesi occasione. S. Nicolò 27, Perini. 45821 NN
PIANINO germanico nuovissimo vendesi occasione. Carducci 32-II. 10 NN
PIANINO germanico vendesi occasione, giornalmente ore 11-13, 18-19, Pascoli 32, lavoratorio. 45874 NN
PIANINO studio vendesi. Donadoni 10-V, porta 15. 65965 NN
SALOTTO bellissimo occasione, Via Molinovento 5-I, Valli. 65917 NN
SALOTTO completo mobile lampada vendo causa spazio. Via Sottoripa 6, pianoterra, sinistra. 65912 NN
STANZA pranzo moderna oppure antica, purchè pregiata, ed in ottimo stato, cercasi. Offerte dettagliate con indicazione prezzo. Cassetta 112233 NN UPI.

O COMMERCIALI L. 35

ACQUISTO argento, oro, qualunque gioiello importante, massimo realizzo, serietà, Stermin, Mazzini 40, telefono 29445. 651 O
CALDAIA Cornovaglia, atmosfere 4-5, superfice ricsaldante 16 mq., 2 valvole sicurezza, 5000 litri, Lire 350.000; caldaietta tubi d'acqua verticale, superficie riscaldante 3,5 mq., Lire 80.000 vend. Telefonare 95-722, lunedì. 12945 O
CALZATURE Caravello, via Borsa 1, liquidazione per cambiamento di proprietario. 65571 O
GRUPPO elettrogeno 2 Kw. 120 Volt vend. Piapan, piazza Ospedale 3. 65947 O
LIMATRICI, trapani, smerigliatrici, consegne pronte; qualità e prezzo: Guselia, Romagna 4. 45768 O

P RAPPR. PIAZZISTI L. 25

CAPSULE per bottiglie affidasi rappresentanza introdotto farmaceutici, profumieri, vinicoli. Referenze. Lermetica, Firenze 412. 5886 P
DITTA seria sede Napoli filiale Roma organizzazione rappresentanti tutta Italia attrezzati uffici e vasti depositi tre ispettori autoviaggianti assumerebbe concessione prodotti largo consumo e importanti rappresentanze italiane estere. Casella 3659 E, S.P.I., Napoli. 5889 P
ELEMENTO attivo introdotto visiti officine, ottima provvigione, cercasi. Offerte referenziate: Cassetta 12935 P UPI.
PIAZZISTA viaggiatore pratico ramo carta, cerco. Offerte Cassetta 13015 P UPI.
PRODUTTORI cercansi per facile lavoro, forte guadagno. Edita, via Genova 3-II. 45806 P

Q AUTO MOTO CICLI L. 40

A.A. RUMI 125 bicilindrica modelli turismo lusso, sport, scooter, rivelazione produzione motociclistica 1951. Confortevole, lussuosa, veloce, economica. Servizio, assortimento carburatori Dell'Orto, pistoni germanici «KS». Arrivata Rumi lusso. Visitateci. Molino vapore 6. 45828 Q
ALFA Romeo 200.000, camioncino 14 ql., 280.000, perfettissimi, vendonsi. Telefonare 21091. 14568 Q
ARDEA ottime condizioni bauletto piccolo vend. Via Gatteri 44, Gentili. 45827 Q
ARDEA Aprilia magnifiche condizioni, vendo cambio. Lazzaretto Vecchio 12, domenica, lunedì. 65956 Q
ARDEA, 1100 A, B, E, 1400, 1500 D, E, 500 C, 500, Balilla, berline e cabriolet, vendo. Tel. 28424. 45873 Q
ASSUMIAMO, disponiamo vendita mezzi motorizzati. Globale, Machiavelli 28, tel. 8321. 45829 Q
AUTOCARRO Diesel con licenza vendesi. Lunedì, XX Settembre 17, primo. 45855 Q
AUTOTRENO Fiat 634 ottime condizioni, vend. Rivolgersi Salita di Gretta 12, trattoria Panorama. 65857 Q
B.M.W. 400 cmc. vendesi. Settefontane 97, trattoria. 45789 Q
B.S.A. efficientissima, civile, vendo occasionissima. Via S. Anastasio N. 16. 45859 Q
B.S.A. ottimo stato occasione. Costalunga 19. 45741 Q
BALILLA berlina occasione, perfette condizioni, vend. Visibile Garage R. Tiustos, via Boveto 21, Barcola. 65859 Q
BARCA 6 m. completa vela Marconi vendesi. Maiolica 10-IV o telefonare lunedì 84-14. 45863 Q
BARCA completa cabina vela nuova occasione 90.000. Via Cologna, drogheria. 45756 Q
BECCACCINO vendesi. Via Milano 14, ogni giorno ore 16-17. 65952 Q
BICICLETTA donna, nuovissima, Bartali, vendesi mattinata. Volli, XX Settembre 42. 65783 Q
BICICLETTA passeggio vendesi, grande occasione. Industria 53, mezzanino, destra. 65938 Q
BICICLETTA donna, Iride, seminuova; orologio tasca Record. Giulia 22, Giacaz. 45880 Q
BICICLETTE uomo donna marca seminuove occasionissima. Zovenzoni 4, interno. 45885 Q
BICICLETTE ragazza 12 anni due uomo, vend. Strada Longera 60, mattinata. 65847 Q
BICICLETTE da corsa e da donna vendonsi presso Pacco, via Scuola Nuova 8-II. 45817 Q
CUCCIOLO e bicicletta da ragazzo vendesi. Pietà 31-V, Griselli. 45849 Q
DINGHY, altra piccola, complete vendonsi. Mattina, Adriaco; pomeriggio, Cappello 3, Marini. 45838 Q
FIAT 1500 E amaranto metallizzata, bellissima, documentabilmente perfetta nella carrozzeria e in tutte le sue parti meccaniche, unico proprietario, vende privato a privato. Telefonare dalle 10 alle 12 al 66-48. 65928 Q
FIAT 1100 1948 condizioni come nuova. Autorimessa Miramare, S. Francesco 31. 65862 Q
FIAT 1500 cabriolet, altra chiusa, Topolini balestra, vendonsi, scambiansi. Telefonare 6106. 65752 Q
FIAT 500-C, Aprilia, berline vend. Autorimessa Stadio Valmaura 8. 65945 Q
FIAT 500 B vendesi. Rivolgersi telefonare 29220. 45857 Q
FURGONCINO 500 C vendesi. Autorimessa via Pondares 7, telefono 93097. 65922 Q
GILERINA seminuova, completa accessori vendesi occasione. Jacopo Cavalli 2, ore 10-12. 45832 Q
GILERINA 125 vendo. Gambini 27, officina contachilometri. Domenica fino a mezzogiorno. 45772 Q
GUZZI 500 S ottima vendesi. Rivolgersi presso Bar Municipio, Muggia. 65833 Q
GUZZI Airone 250 nuovissima, Vespa 125 nuova 1951. Autorimessa Triestina, Pondares 7, 10-13. 45831 Q
ISO ultima serie perfetta vendesi. Garage Sport, via Zovenzoni. 65872 Q
ISO, Isomoto 7 HP, consegna 8 giorni. Tecnaiso, Valdirivo 14. 45884 Q
ISOCARRO, unico 125 cc., portata 300 chilogrammi, consegna pronta. Tecnaiso, Valdirivo 14. 45884 Q
LAMBRETTA B come nuova 130 trattabili. Silvio Pellico 1, mattinata. 45793 Q
LAMBRETTA 125 B perfette condizioni vend. Telefonare 25031. 65892 Q
MATCHLESS vendesi in mattinata. Via dello Scoglio 59. 65948 Q
MATCHLESS vendo, ottime condizioni. Silvio Pellico 1, bar, 8-12. 65951 Q
MOTO Bianchi piena efficienza, bicicletta uomo, vend. occasione. Campo S. Luigi 3. 45790 Q
MOTOCARRO Gilera 10 ql. darebbesi consegna oppure vendesi. Telefono 25773. 65905 Q
MOTOCARROZZINO Guzzi seminuovo vera occasione vend. Bar Maggio, via S. Teresa (Roiano), dalle 8-13. 65843 Q
MOTOCARROZZINO Guzzi vendesi o scambiasi con Topolino B verso conguaglio. Settefontane 71. 45839 Q
MOTOLEGGERA M.W. seminuova vendesi. Visitare lunedì, libreria via Nordio 5. 45801 Q
OPEL Cadet vendesi. Via Gambini 25. 45882 Q
TOPOLINO ottime condizioni vendesi. Garage via Vittorino da Feltre 9. 65924 Q
TOPOLINO BL vende medico. Via Boccaccio 27, garage. 45804 Q
TOPOLINO BL vendo 350 mila. Autorimessa Triestina, Pondares 7, tel. 93097. 65909 Q
TOPOLINO C vendesi. Via S. Nicolò 20. 65937 Q
TOPOLINO B quasi nuova vend. F. Severo 5, Redata, 10-12. 45870 Q
TOPOLINO BL perfettissima motore nuovo. Rittmeyer 4, portinaio. 65950 Q
TRIUMPH 350 vendesi. Visini, via Ghirlandaio 35. 65870 Q
VETTURA Ford Ottawa nazionalizzata, ottima, vendesi occasionissima. Visibile autorimessa Grandi, Barcola. 45713 Q
VESPA 98 vendesi. Viale Miramare 19, officina Parenzan. 45820 Q
VESPA 125 vendesi. Viale Sonnino 42 A, Garage. 65896 Q
VESPA appena ritirata mod. 51 vendesi maggior offerente. Telefono 28289. 45720 Q
VESPA completa accessori vendesi 9-13, F. Severo 27, Carrozzeria. 45794 Q
VESPA 51 vendesi, dalle 9-13, Battisti 29-III, Podgornik. 45875 Q
VESPA vendo completa accessori. Rivolgersi orario 9-13, Vida Todeschini, S. Sebastiano 1. 65888 Q
VESPA 1950 vendesi. Garage Sardegna, S. Lazzaro 19. 45847 Q
1500-D perfetta vende privato 680 mila, oppure scambiasi 1100-B, 500-C, esclusi intermediari. Visibile da lunedì. Telefonare 5172. 45798 Q
1100-MUSONE vendesi 660.000. Abrami, XXX Ottobre 3. 65900 Q
1100-MUSONE ottime condizioni vendesi occasione. Visitare lunedì S. Caterina 8, oreficeria. 45846 Q
500-C ottimo stato occasione vend. Torrebianca 4. 45851 Q

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 50

ASSUMEREI gestione commestibili, ottime referenze, cauzione. Cassetta 13003 R UPI.
AZIENDA alimentari avviatissima cedesi causa partenza. Cassetta 13013 R UPI.
BAR buffet centro 50.000 giornaliere vendo, eventualmente darei consegna. Esclusi mediatori. Cassetta 13001 R UPI.
BAR diversi, trattorie, superalcoolici, spacci centralissimi, latteria, botteghini, negozio abbigliamento, magazzini, vend. Trattorie affittansi. Leban, Bar Corso 20. 45830 R
CAUZIONANDO 1.000.000 circa anziano presenza lunga pratica commercio referenze primo ordine assumerebbe gerenza azienda od impiego fiducia. Eventualmente associerebbesi collaborando piccola azienda esercizio. Dettagliare Cassetta 12983 R UPI.
CINEMA avviato città vendesi, nuovo moderno macchinario sonoro. Offerte Cass. 12982 R UPI.
LATTERIA caffè acquistasi. Cassetta 22305 R UPI.
MACELLERIA cercasi anche periferia. Cass. 12972 R UPI.
MILANO cedesi causa espatrio centralissimo Salone moda con attrezzato maglificio artigiano con clientela. 5 milioni. Scrivere Cassetta 22307 R UPI.
MUTUO 400.000 garanzia immobiliare, cercasi. Cass. 12967 R UPI.
NEGOZIO calzature comperasi o prenderebbesi consegna. Eventualmente vano adatto. Cass. 13007 R U. P. I.
NEGOZIO alimentari, trattoria, vend. Via Vittorino da Feltre 3, spaccio vini. 65895 R
NEGOZIO di sartoria e ricami con macchine, vend. Ind. UPI 65852 R.
NEGOZIO frutta affittasi. Muggia, via Roma 9. 65903 R
NEGOZIO fiori darei consegna. Via Piccardi 59. 45810 R
SALONE parrucchiere nuovo o avviato acquist. Mazzini 46-I, sin. 45758 R
TRATTORIA libera, avviata, giardini, bocce, dintorni Monfalcone, vendesi. Manià, Bar Italia, Monfalcone. 246 R
2-MILIONI cerco su ipoteca stabile nuovo valore quadruplo, pagando interesse 10% più offerta appartamento stesso stabile di sei vani e accessori. Telefonare 90722. 45800 R
5-MILIONI I ipoteca stabili città valore quintuplo pago 12%. Offerte Cass. 12998 R UPI.
130-MILA, forti interessi e garanzie, massima discrezione, serietà, cercansi. Cass. 12997 R UPI.

S CASE VILLE TERRENI L. 50

APPARTAMENTI n. 3 con 4 vani finanziamento Piano Aldisio, presentarsi dalle 11-12 e 17-18 lunedì Bar Moncenisio, sig. Stormi. 65946 S
APPARTAMENTI soleggiatissimi locali d'affari in nuova costruzione vend. Tel. 91154. 45864 S
APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, presso Stazione centrale, libero, vende condominio 2.500.000 Cecovin, Gatteri 23, orario 15-16. 45877 S

APPARTAMENTO villa Lozzo Cadore, 3 stanze, sala pranzo, cucina, bagno, ecc., affittasi stagione. Telefonare lunedì 95108. 65964 S
AZIENDA agricola mezzadrile basso Friuli, in perfetta efficienza, unico appezzamento 10 ettari arativo gelseto vigneto, capi bovini, grande casa padronale, colonica con granai, stalle e fienili, tutto recentemente rinnovato, vend. 10 milioni non trattabili, esclusi intermediari. Cass. 22278 S UPI.
CAMPAGNA circa 1000 mq. vendesi pressi via Commerciale. Presentarsi solo domeniche. Indirizzo UPI 45816 S.
CASA con giardino e rustico due alloggi 1 libero, altra casa con 3 alloggi 1 libero; terreni da costruzione vend. Via Pagliaricci 8. 65891 S
CASA nuova su strada principale, 4 vani bagno e giardino, vendesi, esclusi intermediari. Cass. 12955 S U. P. I.
CASA via Bergamasco vendesi. Telefonare 95088. 45886 S
CASETTA libera 4000 mq. terreno coltivato, posizione incantevole (Ronchi), vendesi 1.700.000, non trattabili, esclusi mediatori. Rivolgersi «Buona Botta», piazza Ospedale, pomeriggio. 45841 S
CASETTA vicino mezzo, periferia, 2 quartieri uno libero, compero, esclusi mediatori. Offerte Cassetta 22301 S UPI.
CASETTE due 900 m. terreno, 7 quartieri uno libero, L. 1.900.000 trattabili vend. Indirizzo UPI 45797 S.
CONDOMINIO lusso centrale 4 camere vendo. Telefonare sera 26885. 45770 S
CONDOMINIO 4 stanze, possibilmente poggiuolo, acquisto. Indicare località. Sauli, Milizie 15. 45852 S
CONDOMINIO libero 3 stanze bagno veranda, riscaldamento, vendesi, mobiliato modernamente. Eventualmente vuoto. Via Negrelli 10, dopo 10. 45822 S
CONDOMINIO occupato 2 stanze stanzino bagno cucina, via Piccardi. Rivolgersi macelleria Rossetti 43, tel. 94446. 65926 S
DISPONIAMO condomini liberi e occupati, magazzino, terreni, ed assumiamo vendita qualunque proprietà immobiliare. Globale, Machiavelli 28, tel. 8321. 45829 S
FONDO 1000 mq. via Romagna 148 da vendere. Telef. dalle 9 alle 12 al 24001. 45808 S
FONDO metri 600 e 750 in centro zona ville vendo. Scrivere Cassetta 13029 S UPI.
GORIZIA casetta comforts, acquisto. Esclusi mediatori. Indicare prezzo, posizione. Carta identità 22.603.422, Fermoposta, Gorizia. 556 S
MERANO vendesi villa signorile 10 camere due bagni, accessori, garage, 2500 m. giardino frutteto. Scrivere Cass. 20 A S.P.I., Merano. 5868 S
POSIZIONE magnifica Pendice Scorcola disponibili appezzamenti 550 mq. Tel. 27544. 65851 S
PRENOTANSI appartamenti con piano Aldisio per erigere casa in terreno paraggi piazza Carlo Alberto, con progetto già approvato. Telefonare 68-68. 45845 S
QUARTIERI 2 con giardino occupati, vendonsi. Tel. 8789. 45878 S
QUARTIERI condominio liberi ed occupati, ville, case, terreni, negozi ottime posizioni, vend. Universal, via Parini 15. 45803 S
TERRENO fabbricabile 150 mq. cerca privato. Precisare prezzo, località. Cass. 12990 S UPI.
TERRENO 3000 mq., zona Servola, vendesi, anche piccoli appezzamenti. Scrivere Cass. 12959 S UPI

T VILLEGGIATURE L. 50

AUSTRIA, Somerfriesche, Weiosbriach, Kärten. Pensione completa 30 sc. circa L. 700; bambini metà prezzo. Bagni, Maria Walden. 45757 T
BRESSANONE, affittansi stagione stanza 3 letti cucina bagno. Scrivere Albergo Stella, Bressanone. 45736 T

U MATRIMONIALI L. 60

CESI procura brillanti sistemazioni matrimoniali, serietà, riservatezza. Caselpostale 7117, Roma.
VEDOVO marittimo 48-enne, posizione, sposerebbe vedova 35-40, quartiere. Cass. 12978 U UPI.
NULLATENENTE, sposerebbesi con vedova, sana, buona, robusta, sola, seria. Cass. 13021 U UPI.
POSSIDENTE media età sposerebbe 35-45, quartiere proprio, desiderosa affetto. Cass. 13034 U UPI
VEDOVO 38-enne cerca vedova o signorina, scopo matrimonio. Cassetta 13019 U UPI.
VEDOVO 60-enne pensionato, con quartiere, risposerebbe 50-55-enne brava massaia. Cass. 13026 U UPI.
28-ENNE impiegato relazionerebbe signorina 20-25-enne anche povera, scopo matrimonio. Cass. 22326 U U. P. I.
40-ENNE brava massaia, cerca vedovo con quartiere, scopo matrimonio. Cass. 22302 U UPI.

V DIVERSI L. 50

ARGENTINA Brasile partendo settimana accetto incarichi. Solidatics, Sottoripa 2-5. 45858 V
MILENA chiromanzia radiestesia (foto). Mattino, 15-20, Crispi 15, ultimo. 65963 V

Il famoso SUPER BURRO CREMERIE ZATTI·VERDERI·CHIESI Si trova in vendita presso i migliori negozi. PROVATELO